

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-11-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/11/2017	9	In azione la sicurezza interna e i vigili del fuoco. Fatti evacuare gli operai = Incendio nel deposito della Lube gli operai fanno anche i pompieri <i>Giulia Sancricca</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/11/2017	37	Casette, definita la graduatoria Ma ora è corsa per la consegna <i>Monia Orazi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/11/2017	22	Città di Castello - Cade pianta e ostruisce la strada I vigili del fuoco la rimuovono <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/11/2017	36	Spoletto - Paura per le fiamme sul tetto di un condominio <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO RIETI	15/11/2017	3	La seggiovia Campo Stella a processo = Campo Stella, processo alla seggiovia <i>Alessandra Lancia</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	15/11/2017	41	Deruta - Deruta, paura per un ramo caduto lungo la E 45 <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	15/11/2017	45	Spoletto - Truffava i risparmiatori condannato ex vicesindaco = Truffava i suoi cittadini condanna esemplare a 6 anni <i>Ilaria Bosi</i>	11
NAZIONE FIRENZE	15/11/2017	58	Il bollettino Ieri raffiche record fino a 74 chilometri orari Allerta fino alle 12 di oggi <i>Redazione</i>	12
NAZIONE FIRENZE	15/11/2017	63	Misericordia, festa del patrono per la prima volta a porte aperte <i>Manuela Plastina</i>	13
NAZIONE FIRENZE	15/11/2017	68	Giogo e Faggiola, strade chiuse <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/11/2017	43	Intervista a Angela Trabocchi - La mia tesi di laurea su di lei Una storia di dolore e forza <i>Chiara Gabrielli</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/11/2017	57	Piano di emergenza, individuate aree di attesa <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/11/2017	63	Bimbo muore nel pozzo: indagata per omicidio la titolare del frantoio = Bimbo morto nel pozzo, indagata titolare del frantoio Domani l'addio a Florin <i>Silvia Santarelli</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/11/2017	64	Adeguamento sismico delle scuole: arrivano i fondi <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERMO	15/11/2017	51	Quattro motivi per scioperare <i>Angelica Malvatani</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERMO	15/11/2017	51	Serie di incidenti: tre milanesi al 'Murri', paura per due donne <i>Paola Pieragostini</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERMO	15/11/2017	55	Oltre 300 bancarelle: affari per tutti <i>Silvio Sebastiani</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERMO	15/11/2017	65	Torna l'allarme maltempo in Riviera Da San Benedetto a Cupra: danni e disagi <i>Marcello Iezzi</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/11/2017	43	Ritorna nella casetta = E' arrivato il decreto salva Peppina Può tornare nella sua casetta <i>Chiara Gabrielli</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/11/2017	57	Sfollata sta per partorire Ancora aspetta l'alloggio = Neo mamme ai tempi del terremoto Ma quando arrivano le casette? <i>Chiara Gabrielli</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/11/2017	58	Lube, incendio nel magazzino Un operaio all'ospedale = Rogo alla Lube, operaio in ospedale <i>Paola Pagnanelli</i>	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/11/2017	62	Calcio balilla umano Solidarietà post sisma <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/11/2017	65	Vento e pioggia sferzano la città Disagi, allagati due sottopassaggi <i>Giorgio Giannaccini</i>	27
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/11/2017	65	AGGIORNATO Vento e pioggia sferzano la città Disagi, allagati due sottopassaggi <i>Giorgio Giannaccini</i>	28
RESTO DEL CARLINO PESARO	15/11/2017	51	Edilmag donata per il sisma <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO PESARO	15/11/2017	58	Gli scampati dall'incendio: Ci sentivamo in trappola = Trappola di fuoco a San Lazzaro Scendevamo le scale senza respirare <i>Tiziana Petrelli</i>	30
CENTRO	15/11/2017	24	Torna il maltempo, ora fanno paura le frane <i>Redazione</i>	31
CENTRO CHIETI	15/11/2017	23	Maltempo, sottopassaggi allagati e asilo chiuso <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-11-2017

CENTRO CHIETI	15/11/2017	25	Schianto auto-Tir, muore una coppia <i>Redazione</i>	33
CIOCIARIA OGGI	15/11/2017	21	Domeniche ecologiche E anche targhe alterne <i>Nicoletta Fini</i>	34
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/11/2017	9	In palestra con la muffa sui muri <i>Cristiano Pietropaolo</i>	35
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/11/2017	20	Mareggiate e allagamenti Riviera, c'è l'allerta meteo = Vento e pioggia Riviera in tilt Si spengono pure i semafori <i>Emidio Lattanzi</i>	36
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/11/2017	39	Carambola sull' Adriatica Anziano muore all' ospedale = Carambola mortale all' incrocio <i>Redazione</i>	38
CORRIERE DI SIENA	15/11/2017	3	Oltre venti giorni di prognosi per lo straniero aggredito davanti al supermercato <i>Redazione</i>	39
CORRIERE DI SIENA	15/11/2017	19	Montagna finalmente coperta dalla neve Quest' anno si spera in un "vero" inverno <i>Redazione</i>	40
CORRIERE DI VITERBO	15/11/2017	15	"Esiste ancora il vecchio piano neve?" <i>Elisabetta Giovanforte</i>	41
MANIFESTO	15/11/2017	8	Sisma in Iran, le case popolari di Ahmadinejad si sono sbriciolate <i>Chiara Cruciani</i>	42
MESSAGGERO ABRUZZO	15/11/2017	13	Schianto, morti marito e moglie = Schianto sulla Trignina, due morti <i>Antonino Dolce</i>	44
MESSAGGERO FROSINONE	15/11/2017	2	Incidente con l'elicottero, piloti illesi = del "Moscardini" del capoluogo: era in corso un' esercitazione <i>Marina Mingarelli</i>	45
MESSAGGERO FROSINONE	15/11/2017	2	del "Moscardini" del capoluogo: era in corso un' esercitazione = AGGIORNATO Incidente con l'elicottero, piloti illesi <i>Marina Mingarelli</i>	47
MESSAGGERO LATINA	15/11/2017	5	Prima neve sui Lepini Albero cade sulla ferrovia <i>Alessandro Mattei</i>	49
MESSAGGERO ROMA	15/11/2017	41	Perugia - Deruta, paura per un ramo caduto lungo la E 45 <i>Redazione</i>	50
NAZIONE AREZZO	15/11/2017	54	Nuovo piano integrato di protezione civile <i>Redazione</i>	51
NAZIONE AREZZO	15/11/2017	61	Sistema di allerta cittadino Nessuno risponde a Galmacci <i>Redazione</i>	52
NAZIONE EMPOLI	15/11/2017	52	Anche la Procv ha i suoi 'scout' Tanti ragazzi pieni di voglia di fare <i>Redazione</i>	53
NAZIONE PRATO	15/11/2017	59	Maltempo ancora disagi per la luce Salvato un disperso fra i boschi = Maltempo , ancora disagi per la luce Disperso salvato di notte nei boschi <i>Iavello Nicola Picconi</i>	54
NAZIONE PRATO	15/11/2017	60	Terza corsia, accolte tutte le richieste Viabilità e fossi, ecco cosa cambia <i>Piera Salvi</i>	55
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/11/2017	3	Perugia - Per vendetta voler dare fuoco alla macchina della ex <i>Redazione</i>	56
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/11/2017	4	Perugia - Incendiarono il chiosco di fiori del cimitero <i>Fra.mar</i>	57
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/11/2017	16	Umbertide - Sistema di allerta cittadino Nessuno risponde a Galmacci <i>Redazione</i>	58
REPUBBLICA FIRENZE	15/11/2017	4	Famiglie al buio a 2 giorni dalla bufera, Rossi contro Enel = Maltempo , dopo 2 giorni case ancora al buio il governatore all' Enel: "Fate manutenzione" <i>Gerardo Adinolfi</i>	59
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/11/2017	49	Riduzione del rischio sismico, trecentomila euro per la `Luciani` <i>Redazione</i>	60
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/11/2017	49	Alloggi a Mozzano e Porta Romana per i terremotati con le case inagibili: chi accetta perde l' autonoma sistemazione <i>D.I.</i>	61
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/11/2017	59	Torna l'allarme maltempo in Riviera Da San Benedetto a Cupra: danni e disagi <i>Marcello Iezzi</i>	62
TIRRENO LUCCA	15/11/2017	22	Tassinano, ricorso del Comune <i>Nicola Nucci</i>	63
TIRRENO PISTOIA	15/11/2017	15	Vento forte e case al buio continua l'allarme meteo <i>Redazione</i>	64
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	15/11/2017	14	Si punta sul cratere e sui borghi feriti <i>M.m.</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-11-2017

RESTO DEL CARLINO TERAMO	15/11/2017	50	Salviamo il passato investendo sul futuro = Salviamo il passato investendo sul futuro <i>Marianna De Troia</i>	66
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/11/2017	1	Maltempo: temporali e venti forti al Centro-Sud. Allerta rossa in Abruzzo <i>Redazione</i>	69
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/11/2017	1	Gran Sasso, cinque indagati per l'incendio a Campo Imperatore <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	14/11/2017	1	- Terremoto Centro Italia: continua il lavoro per le casette, ad oggi 1228 consegnate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	14/11/2017	1	- Allerta meteo Abruzzo, codice rosso: massima cautela, molte scuole chiuse [ELENCO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	14/11/2017	1	- Terremoto: le rate dei mutui delle zone rosse sospese fino al 2020 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	14/11/2017	1	- Maltempo Marche: neve su rilievi, allagamenti a San Benedetto del Tronto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	14/11/2017	1	- Maltempo e neve in Toscana: 2.5mila utenti senza elettricità, alberi caduti e voli cancellati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	14/11/2017	1	- Maltempo Umbria: nevica sulle aree colpite dal terremoto, nessun disagio a Norcia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	14/11/2017	1	- Allerta Meteo, allarme rosso per l'Uragano Mediterraneo "Numa II": scuole chiuse Mercoledì 15 Novembre in molti comuni del Sud [ELENCO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	14/11/2017	1	- Allerta Meteo, criticità rossa in Abruzzo: Mercoledì 15 Novembre scuole chiuse anche a Pescara - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	14/11/2017	1	- Allerta Meteo Abruzzo, codice rosso: domani 15 novembre scuole chiuse a Montesilvano, Spoltore e Città Sant'Angelo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	81
ansa.it	14/11/2017	1	Terremoto, consegnate 1.228 casette - Marche <i>Redazione</i>	82
ansa.it	14/11/2017	1	Terremoto, consegnate 1.228 casette - Lazio <i>Redazione</i>	83
ansa.it	14/11/2017	1	Terremoto, consegnate 1.228 casette - Umbria <i>Redazione</i>	84
ansa.it	14/11/2017	1	Terremoto, consegnate 1.228 casette - Abruzzo <i>Redazione</i>	85
ansa.it	14/11/2017	1	Assessore, bene norma `salva-Peppina` - Cronaca <i>Redazione</i>	86
ansa.it	14/11/2017	1	Maltempo: a Chieti niente lezioni in scuole e università? - Abruzzo <i>Redazione</i>	87
ansa.it	14/11/2017	1	Maltempo: a Città Sant'Angelo scuole chiuse per 2 giorni - Abruzzo <i>Redazione</i>	88
ansa.it	14/11/2017	1	Maltempo: domani scuole chiuse a San Giovanni Teatino - Abruzzo <i>Redazione</i>	89
ansa.it	14/11/2017	1	Maltempo: Giulianova, Roseto e Castiglione M.R., scuole chiuse - Abruzzo <i>Redazione</i>	90
ansa.it	14/11/2017	1	Maltempo: niente scuola domani a Pescara - Abruzzo <i>Redazione</i>	91
ansa.it	14/11/2017	1	Maltempo, in Abruzzo ? codice rosso per la Protezione Civile - Abruzzo <i>Redazione</i>	92
ansa.it	14/11/2017	1	Incendio in palazzo Fano, 4 intossicati - Marche <i>Redazione</i>	93
ansa.it	14/11/2017	1	Giulia, prima nata, torna a Visso - Marche <i>Redazione</i>	94
ansa.it	14/11/2017	1	Giulia, prima nata, torna a Visso - Cronaca <i>Redazione</i>	95
ansa.it	14/11/2017	1	Incendio alla Lube di Passo Treia - Marche <i>Redazione</i>	96
ansa.it	14/11/2017	1	Rai-Corecom per Programmi dell'accesso - Marche <i>Redazione</i>	97
ansa.it	14/11/2017	1	Protezione civile emette `codice rosso` - Abruzzo <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-11-2017

ansa.it	14/11/2017	1	Banda larga: sindaco Campi, 'modello sinergia istituzionale' - Abruzzo <i>Redazione</i>	99
askanews.it	14/11/2017	1	Terremoto centro Italia, a oggi consegnate 1.228 casette <i>Redazione</i>	100
askanews.it	14/11/2017	1	Maltempo: ancora temporali e venti forti al Centro-Sud <i>Redazione</i>	101
askanews.it	15/11/2017	1	Anche in Bielorussia al via Settimana della Cucina Italiana <i>Redazione</i>	102
askanews.it	14/11/2017	1	Abruzzo, domani scuole chiuse a Pescara, Montesilvano e Spoltore <i>Redazione</i>	103
askanews.it	14/11/2017	1	Maltempo Lazio, Rfi: circolazione rallentata per albero su binari <i>Redazione</i>	104
blitzquotidiano.it	15/11/2017	1	Abruzzo, allerta meteo: elenco scuole chiuse mercoledì 15 novembre <i>Redazione</i>	105
quotidiano.net	14/11/2017	1	Previsioni meteo, ancora neve con Attila. Umbria e Marche, è allerta. Peggiora al Sud <i>Redazione</i>	106
protezionecivile.gov.it	14/11/2017	1	Maltempo: allerta rossa in Abruzzo <i>Redazione</i>	107
rietinvetrina.it	14/11/2017	1	Sisma, Edilmag dona app settore edile <i>Redazione</i>	108
rietinvetrina.it	14/11/2017	1	Maltempo, Regione Lazio: &#8220;Codice giallo sul reatino per 18 ore&#8221; <i>Redazione</i>	109
TEMPO ROMA	15/11/2017	21	Cade un altro albero Treni fermi due ore <i>Redazione</i>	110
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	15/11/2017	11	Terremoto Iran-Iraq: 530 morti <i>Redazione</i>	111
regioni.it	14/11/2017	1	Protezione civile - Terremoto: De Micheli, territorio che e` caduto si e` rialzato = - Regioni.it <i>Redazione</i>	112
regioni.it	14/11/2017	1	Marche - DL FISCO: SCIAPICHETTI, BENE GOVERNO SU NORMA "SALVA NONNA PEPPINA" - Regioni.it <i>Redazione</i>	113
regioni.it	14/11/2017	1	Protezione civile - - Terremoto: Regione Marche, modificare ordinanza per danni lievi = - Regioni.it <i>Redazione</i>	114
regioni.it	14/11/2017	1	Abruzzo - NALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE EMETTE AVVISO DI CODICE ROSSO - Regioni.it <i>Redazione</i>	115
TVPRATO.IT	14/11/2017	1	Disperso nella neve viene salvato da due soccorritori coraggiosi <i>Redazione</i>	116
ANCONATODAY.IT	15/11/2017	1	Cosa fare in caso di terremoto, dopo 45 anni ecco le linee guida e i luoghi di raccolta <i>Redazione</i>	117
CENTRO L'AQUILA	15/11/2017	13	Vicini ai Comuni più volte colpiti dal sisma <i>Redazione</i>	118
CENTRO L'AQUILA	15/11/2017	14	Studentessa morì sotto le macerie Il Genio civile ora risarcirà i familiari <i>Redazione</i>	119
CENTRO L'AQUILA	15/11/2017	15	Bollette e mutui Sospensione più lunga nel cratere <i>Redazione</i>	120
latinapress.it	14/11/2017	1	Torna la neve sui Monti Lepini, nuova allerta meteo a Latina e provincia <i>Redazione</i>	121
quiquotidiano.it	14/11/2017	1	La Protezione Civile emette &#039;codice rosso&#039; <i>Redazione</i>	122
rietilife.com	14/11/2017	1	Sisma, premio "Edison Pulse": un&#039;app per condividere attrezzature edili con i comuni del cratere <i>Redazione</i>	123
rietilife.com	14/11/2017	1	Forti piogge sul Reatino: allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	124
terzobinario.it	14/11/2017	1	Al via il primo Archeo Trail a Monterano <i>Redazione</i>	125
UMBRIALEFT.IT	14/11/2017	1	Maltempo/ Breve ma intensa grandinata sul centro di Perugia e poi la pioggia <i>Redazione</i>	126

In azione la sicurezza interna e i vigili del fuoco. Fatti evacuare gli operai = Incendio nel deposito della Lube gli operai fanno anche i pompieri

Giulia Sancricca a pagina 9 I vigili del fuoco poi hanno circoscritto le fiamme e ridotto al minimo i danni nell'azienda treiese

[Giulia Sancricca]

L'allarme scatta nell'azienda di Treia, lievi i danni. Incendio nel deposito della Lube. In azione la sicurezza interna e i vigili del fuoco. Fatti evacuare gli operai. Giulia Sancricca a pagina 9. Incendio nel deposito della Lube i operai fanno anche i pompieri. I vigili del fuoco poi hanno circoscritto le fiamme e ridotto al minimo i danni nell'azienda treiese da che hanno notato il fumo e hanno dato l'allarme. Fondamentale il loro intervento: tra i TREIA. In fiamme il deposito del-111: 1. infam' c'è sono le la Lube a Passo di Treia. Paura sicurezza addestra ieri mattina, poco prima delle 7. Per questo tipo di 7, nello stabilimento che la nota azienda di cucine Lube utilizza come deposito di cassette. Ad accorgersi delle fiamme e a scongiurare il peggio sono stati proprio gli operai dell'azienda - problemi. Operai in azione. Dopo aver chiamato i vigili del fuoco, i dipendenti sono intervenuti con gli estintori per evitare che le fiamme si spargessero. Sul posto, i vigili del fuoco del comando di Macerata e del distaccamento di Tolentino che hanno circoscritto le fiamme all'interno del seminterrato e, per precauzione, hanno evacuato l'edificio. L'intervento tempestivo dei dipendenti e dei vigili del fuoco ha permesso di evitare che le fiamme si propagassero anche negli altri locali della fabbrica, invece hanno interessato uno spazio davvero limitato, circa dieci metri quadrati. Showroom al piano sopra. Se i dipendenti non si fossero accorti delle fiamme, infatti, l'incendio avrebbe potuto arrivare fino al piano di sopra, dove si trova lo showroom dell'azienda. A peggiorare la situazione, sicuramente, sarebbe stato il legno, principale materiale utilizzato dall'impresa per la realizzazione dei mobili. Non ancora quantificati i danni, ma pare che siano stati davvero minimi. L'unica conseguenza dell'incendio è stato il fumo che si è propagato per tutta l'azienda, un problema che si risolverà in pochi giorni. Un esempio di quanto sia importante la formazione dei dipendenti ad affrontare situazioni di pericolo negli stabilimenti dove lavorano. I precedenti. Proprio questa estate a San Severino, invece, le sorti della Petrocchi lamiere furono ben diverse: le fiamme si propagarono dal corto circuito innescato dalla batteria di un camion parcheggiato nello stabilimento. In quel caso, le fiamme sono riuscite a propagarsi velocemente in tutta la struttura, dal momento che era domenica e in azienda non c'era nessuno. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA. Tra i dipendenti ci sono le squadre di sicurezza addestrate per questo tipo di emergenze. L'intervento dei vigili del fuoco. alia Lube FOTO FALCIONI -tit_org- In azione la sicurezza interna e i vigili del fuoco. Fatti evacuare gli operai - Incendio nel deposito della Lube gli operai fanno anche i pompieri

Casette, definita la graduatoria Ma ora è corsa per la consegna

Nelle zone di Morro e Vallicelle le Sae potrebbero essere pronte per la fine di questo mese

[Monia Orazi]

Nelle zone di Morrò e Vallicene le Sae potrebbero essere pronte per la fine di questo mese. CAMERINO Il Comune ha pubblicato ieri la graduatoria di assegnazione delle soluzioni abitative di emergenza, per 304 nuclei familiari. In fondo vi sono riportati anche i nomi di 27 famiglie escluse per mancanza dei requisiti, e di altre nove che sono assegnatarie di alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'emergenza abitativa post terremoto. A fare la parte del leone, nel numero di Sae è l'area delle Cortine, la più grande in cui sono in corso ancora i lavori di urbanizzazione, che è stata divisa in tre parti, destinata ad ospitare 127 famiglie. Le zone Altre 55 andranno nell'area di completamento Le Cortine San Paolo, mentre 34 sono previste a Vallicene, altre 28 a San Paolo. Sono previste aree per le casette anche nelle frazioni, a partire da Varano con dieci Sae, passando per Arcofiato con otto, diciassette a Sant'Erasmus, nove a Piegusciano, sette a Mergnano e sei a Morrò. È quest'ultima l'area che sembrerebbe essere nella fase più avanzata e che potrebbe essere tra le prime ad essere consegnata. Il cronoprogramma reso noto dall'amministrazione comunale a settembre, sulla base dei dati forniti dalla Regione, sicuramente non sarà rispettato. Stando a quanto riportato nel cronoprogramma regionale, per cui si parla di 257 Sae, numero inferiore ai nomi in graduatoria che sono pari a 304 nuclei familiari. A Vallicelle l'area Sae prevede oggi 40 posti, essendo stata oggetto di ampliamento perché la zona inizialmente stimata consentiva di metterne solo 20. Qui si prevede che l'intervento definitivo finisca il 20 novembre. Nella zona delle Cortine, divisa in tre lotti, si parla di 123 Sae complessive con termine di consegna il 2 dicembre. La fine dei lavori per le 30 Sae di San Paolo è il giorno di Natale, il 27 novembre per le cinque di Morrò, stessa data per le dieci di Piegusciano. Slitta al 2018 la consegna delle casette per le altre aree: il 15 gennaio per le 17 di Sant'Erasmus, l'8 gennaio per le otto di Arcofiato. Avranno tempi successivi le due aree che a settembre risultavano mancanti, vale a dire quella di Mergnano San Savino e quella di Varano. Per queste a settembre non risultava nemmeno approvato il layout definitivo e le due zone non erano state neanche consegnate. Le domande. Quella pubblicata dal comune è la graduatoria delle domande di coloro che hanno richiesto la casetta, al primo posto vi sono i trentasei ospiti attuali dei moduli abitativi in località Vallicene ed altre ottanta persone che si trovano tuttora nelle strutture ricettive, della costa e dell'entroterra. Nell'elenco dei 304 assegnatari vi sono ben quarantasette nuclei familiari che non hanno dato conferma della richiesta della Sae, entro lo scorso sette aprile. Entro fine mese, in seduta pubblica, sarà effettuata l'assegnazione delle Sae, rispettando l'ordine progressivo della graduatoria comunale, tramite sorteggio, come già deciso a fine agosto dalla giunta comunale, guidata dal sindaco Gianluca Pasqui. Attualmente sono poco più di 1900 le famiglie in contributo di autonoma sistemazione a Camerino, che vivono nei quartieri periferici o nei paesi limitrofi; molti di questi si sono trasferiti a Casteiraiondo. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Sono più di 1.900 Le famiglie in contributo di autonoma sistemazione -tit_org-

L'intervento

Città di Castello - Cade pianta e ostruisce la strada I vigili del fuoco la rimuovono

[Redazione]

L'intervento Cade pianta e ostruisce la strada I vigili del fuoco la rimuovono I CITTA'DI CASTELLO_____ I vigili del fuoco di Città di Castello ieri mattina sono stati impegnati nella rimozione di una pianta d'alto fusto che era caduta lungo la strada comunale di San Savino, strada che si collega con il villaggio rurale di San Donino. La strada era rimasta semi-ostruita. I vigili del fuoco hanno provveduto a sezionare la pianta e quindi rimuoverla dalla sede stradale e soprattutto eliminare il pericolo definitivamente, comprese le radici sul terreno laterale. L'intervento ha avuto inizio alle 10.30 per terminare alle 12. 4 -tit_org-

Tempestivo intervento dei vigili del fuoco a San Giovanni di Baiano: il rogo sprigionato da una canna fumaria
Spoletto - Paura per le fiamme sul tetto di un condominio

[Redazione]

Tempestivo intervento dei vigili del fuoco a San Giovanni di Baiano: 'drogo sprigionato da una canna fumaria Paura per le fiamme sul tetto di un condominio > SPOLETO Paura tra i residenti ma per fortuna nessuno è rimasto ferito. Hanno lavorato a lungo i vigili del fuoco di Spoleto, in collaborazione con i colleghi di Foligno arrivati con un'autoscala, per un incendio che si è sviluppato nel tardo pomeriggio di lunedì e che ha interessato il tetto di una palazzina a San Giovanni di Baiano. In base alla prima ipotesi, il rogo si sarebbe sprigionato dal comignolo di uno dei camini presenti sul palazzo - una zona residenziale con palazzine di recente costruzione - per poi propagarsi attraverso i pannelli di coibentazione. Immediato l'allarme lanciato dai residenti, che hanno richiesto l'intervento dei pompieri, accorsi tempestivamente in soccorso. Le operazioni di contenimento e spegnimento delle fiamme hanno evitato che i danni fossero più consistenti, anche se le fiamme avrebbero interessato gran parte del tetto. Un altro incendio, inoltre, si è verificato anche in un garage a La Bruna di Castel Ritaldi dove, sempre i pompieri di Spoleto, sono dovuti intervenire per domare il rogo. Intórverito^tèipompieri' uri róguiSUItetttfüniGDiiifaninto Sei ò à: -.. a --ëßß -tit_org-

La seggiovia Campo Stella a processo = Campo Stella, processo alla seggiovia

[Alessandra Lancia]

Il caso. In tribunale l'eterna lotta tra ambientalisti e Trancassini La seggiovia Campo Stella a processo Si erano lasciati in assemblee infuocate, prò o contro Terminino Stazione Montana, da una parte il cartello di dodici associazioni ambientaliste, dall'altra il sindaco di Leonessa, Paolo Trancassini. Si ritrovano stamattina in Tribunale a Rieti, prima udienza del processo per i lavori eseguiti senza autorizzazione a margine della sostituzione dell'impianto di risalita di Campo Stella. Lancia a pag. 37 Campo Stella, processo alla seggiovia >Oggi in tribunale il procedimento per l'ammodernamento ^Ambientalisti e animalisti: cantieri senza autorizzacic dell'impianto di risalita e i lavori sulla strada per L'Orsetto Trancassini, sindaco di Leonessa: gli interventi necessita Si erano lasciati in assemblee infuocate, prò o contro Terminino Stazione Montana, da una parte il cartello di dodici associazioni ambientaliste e animaliste, dall'altra il sindaco di Leonessa, Paolo Trancassini. Si ritrovano stamattina in Tribunale a Rieti, prima udienza del processo che vede lo stesso Trancassini sul banco degli imputati per lavori eseguiti senza autorizzazione a margine della sostituzione dell'impianto di risalita di Campo Stella. Parliamo del primo intervento effettuato dal Comune di Leonessa nel 2013 con i fondi della Regione per il rilancio del Terminino: trattandosi dell'ammodernamento di un impianto di risalita preesistente, Trancassini procedette con i caratteri dell'urgenza, trovandosi successivamente anche pesantemente esposto sul piano economico finanziario per i ritardi della Regione nel pagare i lavori effettua ti dalla Leitner di Bolzano. Ma già su quei lavori il cartello di associazioni (tra cui Cai Lazio, Wwf Lazio, European Consumers, Lipu Rieti, Rieti Virtuosa, Post Tribù) ebbero da ridire: Come associazioni li abbiamo sempre ritenuti abusivi in quanto privi di autorizzazioni e avviati senza le preventive valutazioni ambientali (Vas e Via) nonché in assenza di Valutazione di incidenza, trattandosi di aree tutelate dalla Rete Natura 2000 europea. Ma oltre alla sostituzione dell'impianto e l'allargamento del tracciato funiviario con il conseguente taglio degli alberi, il Comune aveva messo mano anche alla strada di servizio che conduce al residence L'Orsetto, utilizzata d'inverno come pista da sci di rientro alla stazione di partenza. A pesanti lavori di sbancamento seguì, nell'ottobre del 2015, uno smottamento che portò fango, terra e sassi fino alla stazione di partenza della nuova seggiovia, creando danni. La frana interessò anche la stra da provinciale 10, che per questo fu chiusa. Ed è questo che gli ambientalisti hanno denunciato, con foto ed esposti e ora, a distanza di due anni si apre il processo. LA POSIZIONE DEL SINDACO Sarò in aula come sempre, per dimostrare che quello che ho fatto l'ho fatto in nome di superiori interessi della collettività - dice Trancassini - I lavori su quella strada erano necessari, perché nel residence ci vivono delle famiglie. Per questo sono assolutamente sereno, saprò spiegare anche stavolta le mie ragioni. In realtà proprio sereno Trancassini non è: À' vero, non mi piace l'ipocrisia di questi signori, che fanno denunce contro ignoti ma in realtà puntano a colpire me. E soprattutto mescolano i lavori di Leonessa con Terminillo Stazione Montana, che sono cose che non c'entrano assolutamente nulla. Beh, proprio nulla è difficile da sostenere: in fono Campo Stella era il primo passo di Leonessa nell'orizzonte del più ampio progetto di rilancio del comprensorio; Ma sono due cose diverse: chi le mette insieme vuole solo alzare il polverone e colpire il povero Terminillo. LE ASSOCIAZIONI Sono 20 anni che il Terminillo è colpito da progetti sciistici senza alcuna concretezza economica e regolarmente bocciati per il loro impatto ambientale - scrivono gli ambientalisti - Progetti che continuano a mettere al centro l'industria dello sci nonostante il cambiamento climatico condanni alla chiusura, da qui al 2050, un quarto delle stazioni sciistiche dell'arco alpino. Crediamo sia il tempo di elaborare un progetto di seria promozione turistica fondato sulla valorizzazione delle risorse ambientali del Terminino, per una fruizione della montagna estesa a tutte e quattro le stagioni. Un batti e ribatti che va avanti da anni e che con il Tribunale non c'entra. Ma oggi il nuovo round è 11.

Alessandra Lancia IB RIPRODUZIONE RISERVATA La seggiovia Campo Stella a Leonessa -tit_org- La seggiovia Campo Stella a processo - Campo Stella, processo alla seggiovia

Deruta - Deruta, paura per un ramo caduto lungo la E 45

[Redazione]

Viabilità/Ferito automobilista dopo uno scontro con un camion Deruta, paura per un ramo caduto lungo la E 45 DERDTA Giornata nera per il tratto della E 45 nei pressi di Deruta. Nel primo pomeriggio disagi alla circolazione, nella carreggiata in direzione Perugia, nelle vicinanze dell'uscita di Deruta nord a causa di un ramo caduto sulla corsia di marcia. Il ramo si è staccato da un pino sistemato accanto al guardrail, probabilmente a causa delle forti raffiche di vento, fortunatamente non è stata colpita nessuna auto ma l'ostacolo è rimasto per un po' sulla carreggiata, costringendo le auto che viaggiavano in direzione Perugia a spostarsi sulla corsia di sorpasso disegnando un pericoloso zig zag. E nel pomeriggio un tamponamento tra un'auto e un mezzo pesante ha provocato code e rallentamenti nella carreggiata sud. Sul posto una pattuglia della polizia stradale per stabilire le cause dello scontro e anche l'ambulanza per soccorrere le persone rimaste coinvolte. Non solo, è stato necessario anche l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco impegnata nella rimozione del mezzo pesante. Il conducente dell'auto è rimasto ferito ed è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia per tutti gli accertamenti del caso. Inevitabilmente, durante le operazioni di soccorso, si sono formate lunghe code. -tit_org-

Spoleto - Truffava i risparmiatori condannato ex vicesindaco = Truffava i suoi cittadini condanna esemplare a 6 anni

[Ilaria Bosi]

Truffava i risparmiatori condannato ex vicesindaco ^Norcia, approfittava della sua posizione: 6 anni di carcere IlariaBosi SPOLETO - Sei anni di reclusione, 10mila euro di multa e 155mila euro di provvisionale per risarcire le parti civili. Più spese legali e di giudizio. Si è concluso così, nella serata di ieri, il processo a carico dell'ex vice sindaco di Norcia Adriano Di Stefano, condannato per una maxi truffa ai danni dei risparmiatori quantificata in quasi un milione di euro. L'ex politico all'epoca dei fatti lavorava come broker e molte persone della Valnerina avevano affidato a lui i risparmi di una vita, spesso frutto di enormi sacrifici. Commercianti, piccoli imprenditori, pensionati: sono tante le vittime che hanno raccontato di aver perso ingenti somme di denaro dopo essersi affidate a lui. Continua a pag. 45

Truffava i suoi cittadini condanna esemplare a 6 anni ^Verdetto contro l'ex vicesindaco di Norcia Adriano di Stefano ^Intascava i denari che gli venivano consegnati per fare investimenti segue dalla prima pagina La sentenza è arrivata in serata e a pronunciarla è stato il giudice Della Anibaldi, dopo quasi quattro ore di camera di consiglio. Un processo lungo e tormentato, caratterizzato da colpi di scena e rallentamenti, dovuti nell'ultimo anno anche ai benefici di sospensione dei processi per chi vive nelle aree del cratere. Adriano Di Stefano, infatti, così come gran parte delle persone che hanno denunciato la truffa, è originario della Valnerina e più precisamente di San Pellegrino, la frazione di Norcia che ha subito più danni dopo il terremoto del 24 agosto. Come era nel suo diritto, ha beneficiato delle sospensioni previste dalla legge. Ieri in aula c'erano alcuni risparmiatori, ma erano assenti sia Di Stefano che, il suo avvocato di fiducia. Il giudice non ha però concesso ulteriori rinvii e ha affidato la difesa all'avvocato d'ufficio Donatella Aiello, che ha chiesto l'assoluzione. Nell'udienza precedente, il procuratore capo Alessandro Cannevale, al termine della requisitoria, aveva chiesto per Di Stefano la condanna a 7 anni di reclusione e a un maxi risarcimento alle parti civili stimato in quasi 13 milioni di euro. Richiesta cui si erano associate anche le parti civili, 14 quelle costituite. Tante le circostanze contestate all'exvice sindaco: per alcune è intervenuta la prescrizione, mentre Di Stefano è stato assolto dalla contestazione di falsità in scrittura privata e relativo episodio di truffa e dal reato di esercizio abusivo dell'attività finanziaria. Nella condanna a sei anni, ci sono vari casi di truffa, anche aggravata, oltre all'addebito di Falsità in foglio firmato in bianco. Reati commessi tra il 2008 e il 2011, anno in cui molte vittime presero coraggio e denunciarono i primi sospetti alla Guardia di Finanza. Di Stefano, nello stesso anno, si è anche allontanato per un periodo da Norcia, forse per sfuggire al pressing dei risparmiatori che chiedevano conto dei propri investimenti svaniti nel nulla. Dopo un paio di mesi è tornato in Valnerina e dopo aver rassegnato le dimissioni da vice sindaco della giunta Stefanelli, è rimasto consigliere comunale fino a fine legislatura. La vicenda giudiziaria è stata, nel corso del tempo, divisa in più filoni e nei guai sono finite alcune delle persone truffate dall'ex broker. Per ricettazio ne, in un processo che ha preso le mosse proprio dall'inchiesta sulla truffa, sono state condannate in primo grado 9 persone, mentre un'altra è tuttora sotto processo in un altro procedimento. IlariaBosi PROCESSO DI PRIMO ASPOLETO BRADO PER UN BROKER INFEDELE Di Stefano bloccato dalle lene -tit_org- Spoleto - Truffava i risparmiatori condannato ex vicesindaco - Truffava i suoi cittadini condanna esemplare a 6 anni

Il bollettino ieri raffiche record fino a 74 chilometri orari Allerta fino alle 12 di oggi

[Redazione]

CRONACA FIRENZE Il bollettino ieri raffiche record fino a 74 chilometri orari Allerta fino alle 12 di oggi in nottata: intorno alle 4 di PROSEGUE fino a oggi l'allerta martedì la stazione del Lamma ha per il vento forte. Il centro registrato una velocità di 76,4 funzionale regionale ha emesso, km/h. La sala operativa della per la zona che riguarda anche la protezione civile del Comune di nostra città, il nuovo bollettino di Firenze continua a monitorare valutazione delle criticità con cui costantemente l'evoluzione delle conferma fino alle 12 di oggi, il condizioni meteo. codice giallo (primo livello di allerta in una scala che va da zero a três). Interessati, oltre Firenze, anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. Ieri le raffiche di vento hanno raggiunto la punta massima -tit_org-

IMPRUNETA SAN TOBIA CHIAMA A RACCOLTA**Misericordia, festa del patrono per la prima volta a porte aperte***[Manuela Plastina]*

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA SAN TOBIA CHIAMA A RACCOLTA SABATO la Misericordia celebra il suo patrono. E per la prima volta la festa di San Tobia sarà davvero aperta a tutti: non più un pranzo per soli volontari e soci, come avvenuto fino all'anno scorso, ma un appuntamento di paese, per riportare la Confraternita tra la gente, dove nasce e dove vive dice il neo provveditore Simone Dal Pino (foto) -. Abbiamo voluto dare una spinta diversa proprio per coinvolgere tutta Impruneta, nostro primo obiettivo della nostra opera. Si parte alle 18 di sabato con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal Correttore don Luigi Oropallo nella basilica di Santa Maria. Durante la cerimonia, verrà effettuata la tradizionale benedizione dei panini, poi distribuiti alla popolazione: un rito molto sentito. Al termine della celebrazione, sarà benedetta e inaugurata la nuova attrezzatura di protezione civile: si tratta di un carrello e un'idrovora intitolati a Massimo Morandi. È stato un nostro storico volontario - ricorda Dal Pino - scomparso pochi mesi fa, con un funerale gremito di persone proprio per l'affetto che ha suscitato in tutto il paese. E' stato un esempio per tutti noi, in particolare per i più giovani. Alle 19,30 comincerà l'incontro conviviale al circolo San Giuseppe offerto ai volontari e a tutta la popolazione. Contiamo nella partecipazione dei nostri concittadini, per festeggiare insieme il nostro patrono, conoscersi e ritrovarsi in una realtà di volontariato che è parte integrante della vita di Impruneta conclude il provveditore. Manuela Plastina -tit_org-

Giogo e Faggiola, strade chiuse

[Redazione]

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA IL BOLLETTINO della Protezione civile avverte: a causa delle abbondanti nevicate e del forte vento con conseguente caduta di alberi sono state chiuse la Sp 503 del Giogo tra Scarperia e Casanuova (Firenzuola) e la Sp 32 della Faggiola (tra Palazzuolo sul Senio e Firenzuola). Al momento non si registrano nevicate sui rilievi. -tit_org-

Intervista a Angela Trabocchi - La mia tesi di laurea su di lei Una storia di dolore e forza

[Chiara Gabrielli]

UNIVERSITÀ IL LAVORO DI UNA RAGAZZA DI ANCONA SULL'ANZIANA SFOLLATA La mia tesi di laurea su di lei Una storia di dolore e forza MACERATA ANGELA Trabocchi, 22 anni, di Castelfidardo, nell'Anconetano, e iscritta all'Accademia di Belle Arti di Macerata, discuterà a dicembre la tesi di laurea. Argomento: Peppina. La studentessa ha scelto come tema il caso di Giuseppa Fattori, la 95enne di San Martino di Piastra, sfollata dopo il terremoto, che da più di un mese vive da sola in un minuscolo container accanto all'abitazione inagibile, dopo che la casetta di legno che le figlie avevano fatto costruire per lei è stata sequestrata dal tribunale perché abusiva. Trabocchi, come si intitola la tesi? L'inganno della realtà, tra fotogiornalismo e storytelling. L'obiettivo è raccontare, attraverso le immagini, le condizioni di vita disagiate di un'anziana, che vive da sola in un container piccolissimo (il bagno è esterno), e di un paesino già a rischio spopolamento prima del sisma e ora completamente abbandonato, come appunto San Martino di Piastra. Volutamente non entro nel merito della vicenda giudiziaria. Perché si parla di inganno nel titolo? Perché le immagini sono risistemate a formare uno storytelling, non sono fotogiornalismo puro, non corrispondono a pura cronaca ma sono rimesse a posto per raccontare una storia. Come si sviluppa la tesi? C'è una parte progettuale con le foto di Peppina, che saranno stampate ed esposte durante la discussione, e una parte video di circa due minuti. Si vedrà solo il volto di Peppina, il lavoro è incentrato su questo. Poi ho realizzato immagini della zona rossa del paesino, documentando in questo modo lo stato in cui si trova, e ho intervistato anche la figlia dell'anziana. Ormai ci vive solo Peppina, lassù. A parte i cinghiali, di cui si vedono le tracce. Ho tutto il materiale pronto, devo sistemarlo e preparare un testo, facoltativo, da discutere, che accompagni la mostra di fotografie. Come nasce l'idea di una tesi di laurea su Peppina? Ho letto più volte di lei sui giornali, poi perché è locale, del nostro territorio, e infine perché le storie che raccontano dolore attraggono di più il pubblico. E quello di Peppina è senza dubbio un caso di sofferenza. Ho dovuto modificare un pochino il progetto originario. Quando sabato della scorsa settimana sono andata da lei mi sono infatti resa conto che gli spazi ristretti del container non permettevano, ad esempio, riprese ad ampio campo visivo. E poi, a livello umano, se inizialmente avevo pensato a una ripresa di Peppina in movimento, quando l'ho vista ho realizzato che non avevo nessuna voglia di chiederle di spostarsi. Cosa l'ha colpita di più di Peppina, quando l'ha conosciuta? Il legame che ha con quel posto e la forza di restare, a qualunque condizione. Mi ha raccontato che vive lì da 75 anni, ha parlato dell'orto e delle galline e anche della casa inagibile, che ha sempre di fronte senza poterci entrare. Chiara Gabrielli ALLORO Angela Trabocchi e alle sue spalle la foto di Peppina -tit_org-

RISCHIO SISMICO ANCHE ZONE DI RICOVERO E PER DISLOCARE I SOCCORRITORI
Piano di emergenza, individuate aree di attesa

[Redazione]

RISCHIO SISMICO ANCHE ZONE DI RICOVERO E PER DISLOCARE I SOCCORRITORI E' STATO presentato ieri il piano Comunale di emergenza del rischio sismico, durante una conferenza cui hanno partecipato la vicesindaco Stefania Signorini e gli assessori Matteo Astolfi e Clemente Rossi, oltre a tecnici e dirigenti dei settori coinvolti e i professionisti esterni cui è stato affidato il completamento del piano di emergenza. La redazione del Piano, che sarà disponibile sottoforma di brochure anche cartacee, messe a disposizione dei cittadini, rappresenta il completamento della prima fase, ora il raggruppamento temporaneo di professionisti che si è aggiudicato il bando lavorerà al riassetto del piano comunale generale di protezione civile. Seguirà la divulgazione capillare del contenuto dei piani tra i dipendenti, tra gli amministratori e tra la popolazione di Falconara. Con il piano comunale di emergenza per il rischio sismico l'amministrazione colma un vuoto, ora il documento offre gli strumenti per affrontare l'emergenza. Tra gli aspetti sottolineati, l'individuazione di aree in cui i cittadini potranno radunarsi per ottenere assistenza, denominate 'Aree di Attesa' individuate in via Friuli, nel parco Aldo Moro, allo stadio Neri di via Liguria, al parco Unicef, in via Baluffi, in via Vili Marzo, nelle piazze Europa, Garibaldi e Catalani, allo stadio Roccheggiani, in via Santa Maria, nel campo di via Scirocco (Rocca Priora), nei parchi di via Flaminia, via Clementina, via Fiumesino, via Quasimodo. Sono state poi individuate aree di ricovero per la popolazione in ambiente estemo e interno (come il Palaliuti), luoghi per dislocare i soccorritori (tra cui lo stadio Fioretti), oltre al Coc nella palestra della elementare Mercantini. IN COMUNE La presentazione del piano Fsiconsra -tit_org-

A PAGINA 19

Bimbo muore nel pozzo: indagata per omicidio la titolare del frantoio = Bimbo morto nel pozzo, indagata titolare del frantoio Domani l'addio a Florin

Effettuata l'autopsia: i risultati entro 60 giorni

[Silvia Santarelli]

TRAGEDIA A CORINALDO A PAGINA 19 Bimbo muore nel pozzo: indagata per omicidio la titolare del frantoio Bimbo morto nel pozzo, indagata titolare del frantoio Domani Faddio a Florin Effettuata l'autopsia: i risultati entro 60 giorni C'È UN INDAGATO per la morte del piccolo Florin, il bimbo rumeno di 5 anni precipitato sabato sera in un pozzo non coperto del frantoio Brignoni a Corinaldo, mentre il padre, la nonna e la zia aspettavano che le olive che avevano portato in azienda venissero lavorate. Ad essere stata indagata è la titolare del frantoio. Intanto domani sono stati fissati i funerali del piccolo. Florin Petru Strambu è morto domenica, dopo essere caduto in un pozzo di raccolta delle acque reflue delle olive sito all'esterno del Frantoio Brignoni a Corinaldo. La Procura ha aperto lunedì un fascicolo per omicidio colposo e, ieri, la titolare del frantoio è stata iscritta nel registro degli indagati: Al momento la mia assistita ha ricevuto un'informativa giudiziaria che è un atto dovuto, in quanto è stata disposta l'autopsia - spiega Giuseppe Muzi, legale dell'indagata-. Abbiamo provveduto a nominare un medico legale, il dottor Mauro Pesaresi, che oggi (ieri ndr) non ha potuto partecipare all'autopsia in quanto la sua nomina partirà da domani (oggi, ndr). Comunque siamo a disposizione degli inquirenti per qualsiasi chiarimento. Al vaglio della procura di Ancona ci sono sia le condizioni del pozzetto, largo circa 60 cm e punto di raccolta degli scarti della lavorazione delle olive, sia eventuali responsabilità dei gestori del frantoio, dove erano in corso lavori di spurgo della cisterna. LA DONNA è l'unica ad avere ricevuto un avviso di garanzia, ma nei prossimi giorni altre persone potrebbero essere indagate. Il bambino sarebbe morto per asfissia dovuta all'asolazioni provenienti dal pozzo in cui è precipitato. Sul suo corpo non sono state riscontrate fratture. Ad effettuare l'esame autoptico, il medico legale Loreda- na Buscemi che si è riservata sessanta giorni, tempo necessario per ottenere gli esiti degli esami istologici effettuati sul corpo del bambino. Intanto s'indaga per capire come Florin sia finito all'interno del pozzo: al momento dell'accaduto, vicino a lui c'erano il padre e la zia paterna. L'area dov'è avvenuto l'incidente era scarsamente illuminata. Il padre ha tentato il tutto per tutto per salvare il figlio, che è stato estratto dai Vigili del Fuoco. A bloccare l'uomo, proprio il cattivo odore proveniente dal pozzo: lui stesso, prima dell'arrivo dei soccorsi, aveva chiesto una maschera da indossare per calarsi. Il decesso del bimbo è avvenuto alle 20,25 all'ospedale di Senigallia. A nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo effettuati dai medici del 118 prima della disperata corsa in ospedale. SOTTO CHOC i genitori e la zia, ma anche tutta la comunità rumena. Una tragedia che interessa due comunità: quella di Corinaldo, dov'è avvenuto il fatto e quella di Ostra Vetere, dove la famiglia risiede appena fuori il paese e dove il padre del piccolo lavora come operaio in un'azienda. Il sindaco Luca Mème si è messo a disposizione di mamma Monica e papa Costantin per eventuali necessità. La famiglia non aveva mai chiesto aiuto ai servizi sociali, quanti li conoscono li descrivono come persone discrete e molto disponibili. Ieri dopo l'autopsia è stata aperta la camera ardente nella chiesetta dell'ospedale di Senigallia dove domani alle 9,30 saranno celebrati i funerali con rito Ortodosso. Dopo la cerimonia funebre la salma sarà sepolta nel cimitero di Ostra Vetere. Fortemente colpiti dall'accaduto, anchetohre del frantoio e i suoi collaboratori che osserveranno domani, giorno dei funerali, una giornata di lutto, Silvia Santarelli AL VAGLIO LA ZONA DOVE E CADUTO IL PICCOLO Al vaglio della procura ci sono sia le condizioni del pozzetto, Largo circa 60 cm e punto di raccolta degli scarti della lavorazione delle olive, sia eventuali responsabilità dei gestori del frantoio, dove erano in corso lavori di spurgo. L'AVVOCATO Siamo a disposizione degli inquirenti per qualsiasi chiarimento -tit_org- Bimbo muore nel pozzo: indagata per omicidio la titolare del frantoio - Bimbo morto nel pozzo, indagata titolare del frantoio Domani addio a Florin

ARCEVIA

Adeguamento sismico delle scuole: arrivano i fondi

[Redazione]

ARCEVIA Adeguamento sismico deUe scuole: arrivano i fondi DALLA Regione arrivano 308miia euro per mettere mano all'adeguamento sismico degli edifici scolastici regionali. Lo stanziamento rientra tra i circa 4,6 milioni di euro assegnati alle Marche dal Dipartimento nazionale di Protezione civile e destinati ad opere di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici e privati. Per i lavori previsti sugli immobili pubblici i lavori dovranno essere appaltati entro luglio 2018. Mentre per quelli sui beni privati, le graduatorie dei soggetti ammessi dovranno essere inviate agli uffici regionali entro il febbraio 2018, contestualmente verrà erogato il 50 per cento di anticipo del contributo concesso, mentre la restante parte verrà erogata a rendicontazione finale delle spese, da effettuarsi tra è primo settembre e il 30 ottobre 2019. Si tratta di opere rilevanti -ha detto l'assessore regionale Angelo Sciapichetti- che danno la priorità alla sicurezza degli edifici scolastici. -tit_org-

Quattro motivi per scioperare

[Angelica Malvatani]

Venerdì studenti delle superiori in corteo fino a piazza del Popolo Scendono in piazza gli studenti in tutta Italia, a Fermo si mobilitano i ragazzi del comitato Noisette e la rete degli studenti medi Marche. Venerdì è la giornata nazionale dello studente, si manifesta per ribadire che tante cose vanno cambiate, nel mondo della scuola. Raccontano i responsabili di Noisette: In particolare torniamo a parlare di alternanza scuola-lavoro, il ministro Fedeli aveva promesso l'intenzione di tutelare gli studenti rispetto a questo percorso, con un tutor che doveva seguire da vicino ogni esperienza. La verità è che il tutor non si vede quasi mai e gli studenti finiscono per essere sfruttati, anche nel nostro territorio c'è chi ha passato il tempo a fare fotocopie o a preparare caffè. O ci crediamo in questo progetto o è meglio abbandonarlo per evitare inutili perdite di tempo. L'altro problema, secondo gli studenti, riguarda l'edilizia scolastica, ancora troppo poco si cura le scuole: Molti di noi vanno al liceo Sociopsicopedagogico, abbiamo avuto la scala di emergenza da poco tempo, l'uscita in caso di terremoto è su via Perpentì che non è certo il massimo della sicurezza. E ancora, difficile l'accesso ai piani ai disabili, non c'è attenzione alle barriere architettoniche. Il terzo problema riguarda il trasporto scolastico, la maggior parte degli studenti fermani arriva dal territorio, si percorrono chilometri da Amandola, Servigliano, Belmonte, pagando anche 500 euro per l'abbonamento: E poi ci si ritrova per oltre un'ora su pullman pieno all'inverosimile, visto che raccoglie tutti gli studenti del territorio su una sola corsa. Una situazione anche questa da rivedere. E poi, l'esame di stato che dovrebbe entrare in vigore il prossimo anno ma non ci sono ancora certezze e in formazioni. La partenza del corteo è per le 9, da Ragioneria, si discute per strada e poi fino in piazza: Vogliamo ricordare che siamo del tutto apartitici, scendiamo in piazza per far valere i nostri diritti che ormai troppo spesso vengono calpestati da chi in teoria dovrebbe tutelarci. Angelica Malvatani ORGANIZZANO "NOISETTE E LA RETE I RAGAZZI VOGLIONO DIRE LA LORO SU ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, SICUREZZA DEGLI EDIFICI, COSTO DEI TRASPORTI ED ESAME DI STATO -tit_org-

Serie di incidenti: tre milanesi al `Murri`, paura per due donne

[Paola Pieragostini]

Serie di incidenti: tre milanesi al Murri, paura per due donne. DUE incidenti molto simili tra loro e un altro in autostrada si sono verificati ieri sul territorio fermano, probabilmente causati dall'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. Era il primo pomeriggio, quando una ragazza residente a Fermo, alla guida di una Fiat Panda stava percorrendo la provinciale Castiglione. All'improvviso ha perso il controllo del veicolo che è finito a ridosso della scarpata laterale della strada, per poi ribaltarsi su se stesso (nella foto). Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale per i rilievi del sinistro. Poco prima, un incidente simile si era verificato su territorio di Campofilone. Qui un'anziana - anche lei alla guida di una Fiat Panda - stava percorrendo la provinciale che conduce a Campofilone. Anche in questo caso, la donna ha perso il controllo del mezzo che si è capovolto su se stesso. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco di San Benedetto e i carabinieri di Pedaso. Entrambe le conducenti delle auto non hanno riportato particolari traumi o lesioni. Si è temuto il peggio, invece, per gli occupanti di un furgone Iveco che si è ribaltato in autostrada. I tre uomini milanesi stavano viaggiando in direzione sud, quando il conducente ha perso il controllo del furgone, che è finito capovolto sulla scarpata laterale. E' intervenuto il personale medico e sanitario del 118, che ha disposto il trasferimento dei tre feriti al pronto soccorso di Fermo. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia autostradale. Paola Pieragostini -tit_org- Serie di incidenti: tre milanesi al Murri, paura per due donne

**FIERA D'AUTUNNO MARCATILI: TRAMPOLINO PER LE INIZIATIVE NATALIZIE
Oltre 300 bancarelle: affari per tutti**

[Silvio Sebastiani]

MARCATILI: TRAMPOLINO PER LE INIZIATIVE NATALIZIE Oltre 300 bancarelle: affari per tutti Il Comune incasserà 27mila euro. Screening per il diabete UNA manifestazione di cui andiamo orgogliosi perché, pur essendo nata appena 5 anni, fa sì è consolidata nel tessuto cittadino e garantisce, in un periodo commercialmente fiacco, moltissime presenze fruttuose per i commercianti, sia ambulanti che a posto fisso, e i pubblici esercenti: così l'assessore al commercio, Giampiero Marcatili, nel presentare ieri la quinta edizione della Fiera di autunno: domenica prossima dalle 8 alle 22. E' molto attesa dagli operatori spiega l'assessore - perché da un po' di respiro alle loro attività. Noi ne approfitteremo per distribuire brochure con il programma delle iniziative natalizie così da invogliare le persone a tornare. Marcatili fa anche presente che l'Amministrazione punta molto sul successo della manifestazione per la quale sta svolgendo una consistente campagna pubblicitaria. Da positivamente atto di averla ideata all'assessore che l'ha preceduto, Catia Ciabattoni. L'area della fiera è compresa fra la strada statale Adriatica e la ferrovia, il viale della Stazione e via Annibal Caro. Posteggi disponibili 329, assegnati 317, i mancanti saranno coperti alla spunta. Sul viale della Stazione troveranno posto 32 espositori, sul viale don Minzoni un mercatino. Il gruppo comunale della Protezione civile sarà con il tendone in piazza Matteotti sempre a stretto contatto con la polizia municipale: Puntiamo molto anche sulla prevenzione sottolinea il coordinatore del gruppo, Luciano Pazzi. Quest'anno riserveranno uno spazio all'associazione tutela dei diabetici: Faremo lo screening della pressione arteriosa e del peso precisano la dottoressa Loretta Gasparri e la rappresentante dell'associazione, Roberta Scolaro. Secondo il dirigente dell'ufficio commercio, Gianraffaele Cecati, le fiere di San Giorgio e di autunno non moriranno mai perché ci guadagnano tutti: commercianti ambulanti e a posto fisso, pubblici esercenti, Comune. Il Comune incassa per ogni posteggio 77 euro per un totale di circa 27.000. Il comandante dei vigili urbani, Giovanni Paris, informa che domenica opereranno 14 agenti a cominciare dalle 6,30 e che a garantire la sicurezza ci saranno anche poliziotti e carabinieri. Sarà assicurato il trasporto gratis con bus navetta dai parcheggi periferia al centro. Passeranno ogni 20' dalla 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 20,30. Sarà vietata la vendita di bevande in contenitori di vetro. Silvio Sebastiani Le prime ore della Fiera d'autunno dell'anno scorso -tit_org-

IL CASO DA IERI SERA E' STATA APERTA LA SALA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Torna l'allarme maltempo in Riviera Da San Benedetto a Cupra: danni e disagi

[Marcello Iezzi]

IL CASO DA IERI SERA E STATA APERTA LA SALA DELLA PROTEZIONE CIVILE Torna Pallanne maltempo in Riviera Da San Benedetto a Cupra: danni e IL MALTEMPO TIENE in allarme la Riviera. Ieri pomeriggio il sindaco di San Benedetto, Pasqualino Piunti, ha convocato la cosiddetta task force in vista di un nuovo peggioramento del tempo. Alle 22 di ieri sera è stata aperta la sala operativa della Protezione civile, presso il Palasport, dove si è attivato il centro di coordinamento dei vari soggetti mobilitati: squadre di reperibili in allerta da parte del settore comunale delle Opere pubbliche, della Ciip, della Azienda Multiservizi, di Cpl Concordia per eventuali guasti agli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici, ai semafori e alla pubblica illuminazione. La polizia municipale è stata incaricata di chiudere i sottopassi qualora la situazione dovesse divenire critica. A San Benedetto, durante la notte fra lunedì e martedì, non ci sono state particolari situazioni, fatta eccezione la colata di terra e fango in via Torino e via Isonzo (la polizia municipale è stata incaricata di verificare il rispetto delle regole in materia di manutenzione dei terreni sul versante nord della strada); qualche black out in centro, in via Cavour, piazza Cesare Battisti, via Fileni e via Nino Bixio. La pioggia, a tratti, ha causato qualche ristagno di acqua in alcuni sottopassi ferroviari come quello di via Mare e di via Brodoli- ni, lungo alcune vie di zona Agraria e in via Tori vicino alla stazione ferroviaria di Porto d'Ascoli. Fuori uso il semaforo sul ponte dell'Albula, in via Gino Moretti. I PROBLEMI MAGGIORI si registrano lungo la fascia costiera, a causa della mareggiata che sta creando un forte fenomeno erosivo, in particolare a Grottammare e a Cupra Marittima. A Grottammare sotto scacco la scogliera posta a protezione della balconata sul mare, dove il crollo del materiale inerte, principalmente ghiaia, ha scoperto le gengive della passerella di cemento armato. Chiusa la pista ciclo pedonale tra Grottammare e Cupra Marittima, letteralmente invasa dalle ondate e si dovrà attendere le prossime ore per valutare l'entità dei danni, anche all'impianto di illuminazione. A Cupra Marittima le onde hanno danneggiato la pavimentazione del ricovero delle imbarcazioni da diporto, che si trova nella zona nord del lungomare, dove sono visibili alcuni danni anche alle strutture balneari che non erano state protette da muri di sabbia come hanno fatto alcuni concessionari di spiaggia, applicando una recente norma della Regione Marche denominata Cumuli di sabbia. Un intervento che ha la doppia finalità, quella di proteggere le strutture balneari nei punti in cui la costa arretra e quella di preservare la sabbia per la prossima stagione estiva. A Cupra è servita a salvare alcuni chalet dove le onde sono arrivate a ridosso dei manufatti. Marcello Iezzi I Black out in centro, sottopassi tenuti d'occhio Allarme mareggiate RIUNIONE La task force in Comune -tit_org- Torna allarme maltempo in Riviera Da San Benedetto a Cupra: danni e disagi

Ritorna nella casetta = E' arrivato il decreto salva Peppina Può tornare nella sua casetta

[Chiara Gabrielli]

E' arrivato il decreto salva Peppina. Può tornare nella sua casetta. La 95enne non sta bene, è necessario accelerare l'iter attuativo. Chiara Gabrielli MACERATA ARRIVA la norma Salva Peppina, nella forma di emendamento al decreto fiscale, in via di approvazione: un emendamento che riordina la legislazione in materia. Giuseppa Fattori (per tutti Peppina), che compirà 95 anni domenica della prossima settimana, vive in un minuscolo container nella frazione di San Martino di Piastra (Macerata), a due passi dall'abitazione inagibile, dopo che si è vista costretta a lasciare la casetta di legno che le figlie hanno fatto costruire per lei e che è stata dichiarata abusiva. Questa norma era quello che avevamo chiesto - dice la figlia, Gabriella Turchetti -, speriamo che non ci siano inghippi e che mia madre possa tornare al più presto nella casetta. Le sue condizioni di salute sono peggiorate, non può più stare nel container, lo ha rilevato anche il cardiologo in una visita recente. Abbiamo provato a convincerla a trasferirsi da noi, ma lei non pensa nemmeno, almeno finché non nevicata. La neve proprio non la sopporta. Peppina vuole restare dove è sempre stata, nel paesino in cui è arrivata da giovane sposa 75 anni fa. Da qui mi porteranno via solo da morta aveva detto l'anziana. Con la norma ad hoc, che sarà approvata con il decreto fiscale entro il 15 dicembre, salta l'obbligo di rimozione degli immobili temporanei entro 90 giorni e viene consentita l'attività edilizia libera agli immobili costruiti nelle zone colpite dal terremoto privi di titolo abilitativo. LA RIMOZIONE non dovrà più avvenire entro tre mesi, ma solo una volta ultimati i lavori di ricostruzione o all'assegnazione delle soluzioni abitative d'emergenza, cioè le casette. Va bene per noi demolire la casetta di legno una volta che l'abitazione originaria sarà stata ricostruita, specifica Turchetti, La norma si riferisce alle situazioni di chi abbia realizzato in proprio edifici provvisori su aree di sua proprietà. Esclusa ogni ipotesi di sanatoria di interventi abusivi, si è optato per una soluzione incentrata sulla possibilità di avvalersi degli strumenti ordinari purché ne sussistano i presupposti di legge - si legge nel testo - e ricorrano ulteriori condizioni quali l'edificabilità dell'area, l'oggettiva indisponibilità di altra abitazione per il richiedente nello stesso Comune, la non eccedenza della volumetria realizzata rispetto a quella dell'edificio distrutto o danneggiato. L'unica deroga espressa riguarda i pareri paesaggistici e ambientali che potranno essere rilasciati ex post anche al di fuori delle ipotesi previste dalla normativa ordinaria, sempre a condizione del superamento del giudizio di compatibilità paesaggistica e ambientale. L'emendamento Gli immobili devono essere stati realizzati tra il 24 agosto 2016 e il 24 agosto 2017, e le comunicazioni vanno presentate entro il 31 gennaio 2018. Ciò determina la perdita del contributo di autonoma sistemazione SOLLEVATA Giuseppa Fattori, detta Peppina, che da oltre un mese vive in un container a San Martino di Piastra, ora potrà tornare nella casetta fatta costruire per lei dalle figlie -tit_org- Ritorna nella casetta - E' arrivato il decreto salva Peppina Può tornare nella sua casetta

A PAG. 13

Sfollata sta per partorire Ancora aspetta l'alloggio = Neo mamme ai tempi del terremoto Ma quando arrivano le casette?

[Chiara Gabrielli]

VISSO APAG.13 Sfollata sta per partorire Ancora aspetta l'alloggio Elisa Riccioni. già mamma, vivehotel Neo mamme ai tempi del terremoto Ma quando arrivano le casette? Visso, le difficoltà di due sfollate alle prese con scuola, lavoro e beb di CHIARA GABRIELLI INCINTA al nono mese, sfollata da oltre un anno sulla costa, Elisa Riccioni, 31 anni, sta per partorire ma non può ancora tornare a Visso: è in attesa della casetta di legno, dove contava di andare a vivere non appena la piccola Esther sarà venuta alla luce. Il tempo è già scaduto - spiega Riccioni -, se non nasce prima il parto è in previsto per domenica. Stiamo ancora aspettando il modulo abitativo. Da ottobre dell'anno scorso siamo ospiti nelle strutture ricettive della costa, per un po' siamo stati in un bungalow all'Holiday, a Porto Sant'Elpidio, poi ad aprile abbiamo dovuto spostarci a Lido di Fermo, all'hotel Lido, dove viviamo tuttora. Il compagno lavora alla Svila, a Visso: Tutti i giorni fa avanti e indietro, con la navetta che va dalla costa all'entroterra e ritorna - racconta lei -. A seconda del turno, parte dall'albergo alle quattro e torna alle 16, oppure esce a mezzogiorno e torna soltanto a mezzanotte. Non è semplice. La famiglia aspetta una delle Sae (soluzioni abitative d'emergenza) dell'area Campo sportivo: sono 40 casette, tutte già arredate, pronte, ma non ce le consegnano ancora. Ci dicono che saranno disponibili il 25 novembre. Bisogna però mettere in conto eventuali ritardi dei lavori legati al maltempo. LA COPPIA ha anche un'altra figlia, Rachele: Speravo che la casetta fosse pronta per settembre, perché potesse cominciare l'asilo a Visso - spiega la mamma -, ma purtroppo è andata diversamente. Così l'ho iscritta in una scuola dell'infanzia a Porto Sant'Elpidio, non era giusto che perdesse un anno. Ci siamo chiesti più e più volte quando arriverà la casetta. Nel frattempo abbiamo anche cercato un'abitazione a Visso, così da trasferirci temporaneamente usando il contributo autonomo sistemazione, ma non è facile trovarne una. Con la bimba piccola non potevamo certo stare in un camper o in una roulotte. E alla fine ci siamo rassegnati. Il lato positivo, a volerne trovare uno, è che qui in albergo non stiamo in una camera ma abbiamo almeno un bilocale, con soggiorno e angolo cottura. ANCHE ROMINA Pasquini, mamma della piccola Giulia, aspetta una casetta dell'area Campo sportivo di Visso: ieri la figlia è uscita dal Salesi di Ancona, dov'era stata portata subito dopo il parto poiché nata prematura il 25 settembre. Stiamo ancora aspettando la consegna - dice Pasquini -, ci dicono che sarà per il 25 novembre. Adesso però non sappiamo dove andare, ci trasferiremo da mia madre, che vive a Visso. Staremo un po' stretti, ma non abbiamo grandi alternative. Con una neonata non possiamo tornare ad abitare nella roulotte. Dopo le scosse, Pasquini, il marito e il figlio non avevano lasciato Visso ma erano rimasti in paese, accampanandosi al meglio che potevano in una roulotte. Da qui, la corsa d'urgenza in piena notte all'ospedale di Macerata, dove è nata Giulia. LE Un parto prematuro e uno ormai imminente Non sappiamo dove andare NUOVE VITE A sinistra Elisa Riccioni con il compagno e la prima figlia Esther, sta per dare alla luce Rachele A destra Romina Pasquini, che viveva in camper a Visso ma il 25 settembre in anticipo è nata Giulia -tit_org- Sfollata sta per partorire Ancora aspettaalloggio - Neo mamme ai tempi del terremoto Ma quando arrivano le casette?

A PAG. 14 TREIA VIGILI DEL FUOCO E CARABINIERI INDAGANO SULLE CAUSE

Lube, incendio nel magazzino Un operaio all'ospedale = Rogo alla Lube, operaio in ospedale

Incendio nel magazzino ha provocato una nube di fumo

[Paola Pagnanelli]

TREIA APAG.U Lube, incendio nel magazzino Un operaio all'ospedale DEL FUOCO E CARABINIERI INDAGANO SULLE CAUSE Rogo alla Lube, operaio in ospedale Incendio nel magazzino ha provocato una nube di fumo UN INCENDIO si è sviluppato ieri mattina in un magazzino della Lube, sotto allo stabilimento di Passo di Treia. A causa del fumo, uno dei dipendenti è stato portato al pronto soccorso, per precauzione. Le fiamme si sono sprigionate poco dopo le 6.30, nel settore del magazzino dove sono tenuti i cassettei. Gli operai, che erano già al lavoro, per fortuna se ne sono accorti subito e hanno iniziato a usare gli estintori, mentre altri chiamavano i vigili del fuoco. Tra la prontezza dei dipendenti, e l'intervento tempestivo ed efficace dei pompieri arrivati da Macerata con il funzionario lammarino, la situazione è stata affrontata e risolta senza fare troppi danni. Le fiamme hanno però comunque scatenato moltissimo fumo, che dal deposito seminterrato attraverso le grate di areazione sono salite fino allo showroom, che si trova proprio lì sopra. I locali sono stati invasi da una nube nera e dal forte odore di bruciato. Uno dei dipendenti, che si trovava nel magazzino quando è scoppiato l'incendio, è stato portato poi al pronto soccorso dal 118 dato che aveva respirato moltissimo fumo. Le sue condizioni comunque non destano preoccupazione. NELLA SEDE della Lube sono arrivati anche gli esperti del Nucleo investigativo antincendio e i carabinieri della stazione di Treia e del Nucleo investigativo di Macerata. Sono stati condotti degli accertamenti nella zona dove si sono sviluppate le fiamme, mentre i militari hanno sentito operai e personale dell'azienda che erano al lavoro ieri mattina. Si tratta infatti di chiarire le cause dell'incendio, al momento ignote. Nel magazzino ci sono macchinari elettrici e molto materiale facilmente incendiabile. Ma ancora non è chiaro quale sia stato l'innesco. Per il momento non si esclude alcuna ipotesi, dalla disattenzione, all'imprevisto, al dolo. I danni riportati dallo stabilimento per fortuna sono stati minimi, e il lavoro è proseguito più o meno normalmente malgrado l'imprevisto. Paola Pagnanelli L'ÂLLÂRHE I dipendenti al lavoro hanno usato subito gli estintori in attesa dei pompieri -tit_org- Lube, incendio nel magazzino Un operaio all'ospedale - Rogo alla Lube, operaio in ospedale

ADOTTA UNA STALLA

Calcio balilla umano Solidarietà post sisma

[Redazione]

ADOTTA UNA STALLA)) Calcio balilla umano Solidarietà post sisma SEGUENDO il motto Diamo un'incomata al terremoto, la piazza XX Settembre si è animata diventando terreno di gioco di un calcio balilla umano. Il campo gonfiabile dove si sono sfidate 12 squadre (vincitrice la squadra del Magga) è stato installato dai promotori del progetto Adotta una stalla, che hanno avviato una raccolta fondi per dare supporto agli allevatori dei Sibillini, in difficoltà dopo il sisma dell'anno scorso. Partito nel gennaio 2017, dopo aver in una prima fase provveduto alle necessità dei vari allevatori, al momento Adotta una stalla si sta adoperando anche nella ricostruzione di una stalla a Bolognola. Quella di Civitanova è la terza e ultima tappa del torneo, che prima è stato a Fermo e Porto Sant'Elpidio. Adotta una stalla è supportata dalla onlus Tutti i giorni e nella tappa civitanovese ha visto il prezioso aiuto nell'organizzazione del Comune e di Gas Marca. Presente l'assessore Maika Gabellieri. Il progetto proseguirà con una raccolta sotto natale con panettoni, e con il nuovo anno si studieranno altre iniziative per portare avanti la causa. IN CAMPO Sono 12 le squadre che si sono affrontate in piazza XX Settembre -tit_org-

PORTO RECANATI UNA RINGHIERA SI STACCA DAL RIVER VILLAGE E RISCHIA DI CADERE

Vento e pioggia sferzano la città Disagi, allagati due sottopassaggi

[Giorgio Giannaccini]

PORTO RECANATI UNA RINGHIERA SI STACCA DAL RIVER VILLAGE E RISCHIA DI CADERE GIORGIO GIANNACCINI per risolvere un altro problema similmente. Siamo riusciti a con- di GIORGIO GIANNACCINI BOMBA d'acqua nella notte a Porto Recanati, allagati due sottopassaggi. E una ringhiera in un balcone dell'ultimo piano del River Village è stata quasi divelta. Forti piogge e raffiche di vento nella notte tra lunedì e martedì che hanno causato nella mattinata di ieri disagi in paese. Verso le 7.30 una pattuglia dei vigili urbani e gli operai del Comune si sono dovuti recare con urgenza nel sottopassaggio dell'uscita nord di Porto Recanati, allagatesi nella notte. Poco dopo, il sottopassaggio è stato ripristinato. Sempre in mattinata, anche il gruppo di protezione civile si è dovuto attivare per risolvere un altro problema all'altezza del Lido delle Nazioni. In viale della Repubblica si era riempito con circa 2 metri di acqua il sottopasso pedonale che collega il lungomare sud con la strada Regina. I volontari, tra cui in primis anche il coordinatore Paolo Bruognolo, muniti di pompa hanno così aspirato l'acqua nel sottopasso, e ripristinato la situazione qualche ora dopo. L'allarme più grave si è però verificato nel condominio River Village dove, in un balcone dell'ultimo piano, una ringhiera si era parzialmente staccata dalla copertura in cemento e si era inclinata vistosamente, con il rischio concreto che potesse crollare da un momento all'altro. Anche qui sono intervenuti una pattuglia dei vigili urbani e un mezzo dei vigili del fuoco, i quali hanno cercato di rintracciare la proprietaria dell'appartamento in quel momento assente. Ma la situazione si è sistemata successivamente. Siamo riusciti a contattare la proprietaria dell'appartamento - ha riferito l'amministratore di condominio, Marco Antonini -. Nella notte si era staccata nel balcone la copertura superiore di cemento, e sono saltati alcuni ancoraggi della ringhiera, per questo si era inclinata tanto in avanti. Nel pomeriggio verranno i tecnici per la messa in sicurezza. -tit_org-

PORTO RECANATI UNA RINGHIERA SI STACCA DAL RIVER VILLAGE E RISCHIA DI CADERE
AGGIORNATO Vento e pioggia sferzano la città Disagi, allagati due sottopassaggi

[Giorgio Giannaccini]

PORTO RECANATI UNA RINGHIERA SI STACCA DAL RIVER VILLAGE E RISCHIA DI CADERE Vento e pioggia sferzano la città Disagi, allagati due sottopassaggi di GIORGIO GIANNACCINI BOMBA d'acqua nella notte a Porto Recanati, allagati due sottopassaggi. E una ringhiera in un balcone dell'ultimo piano del River Village è stata quasi divelta. Forti piogge e raffiche di vento nella notte tra lunedì e martedì che hanno causato nella mattinata di ieri disagi in paese. Verso le 7.30 una pattuglia dei vigili urbani e gli operai del Comune si sono dovuti recare con urgenza nel sottopassaggio dell'uscita nord di Porto Recanati, allagatesi nella notte. Poco dopo, il sottopassaggio è stato ripristinato. Sempre in mattinata, anche il gruppo di protezione civile si è dovuto attivare ó per risolvere un altro problema all'altezza del Lido delle Nazioni. In viale della Repubblica si era riempito con circa 2 metri di acqua il sottopasso pedonale che collega il lungomare sud con la strada Regina. I volontari, tra cui in primis anche il coordinatore Paolo Bruognolo, muniti di pompa hanno così aspirato l'acqua nel sottopasso, e ripristinato la situazione qualche ora dopo. L'allarme più grave si è però verificato nel condominio River Village dove, in un balcone dell'ultimo piano, una ringhiera si era parzialmente staccata dalla copertura in cemento e si era inclinata vistosamente, con il rischio concreto che potesse crollare da un momento all'altro. Anche qui sono intervenuti una pattuglia dei vigili urbani e un mezzo dei vigili del fuoco, i quali hanno cercato di rintracciare la proprietaria dell'appartamento in quel momento assente. Ma la situazione si è sistemata successivamente. Siamo riusciti a contattare la proprietaria dell'appartamento - ha riferito l'amministratore di condominio Marco Antonini -. Nella notte si era staccata nel balcone la copertura superiore di cemento, e sono saltati alcuni ancoraggi della ringhiera, per questo si era inclinata tanto in avanti. Nel pomeriggio verranno i tecnici per la messa in sicurezza. SUPER LAVORO Municipale, pompieri e protezione civile sono intervenuti in diverse zone -tit_org-

Edilmag donata per il sisma

[Redazione]

La start up pesarese Edilmag, vincitrice del premio Edison Pulse nella categoria Ricostruzione Sisma, ha ufficialmente comunicato ieri, in conferenza stampa a Rieti, che donerà le credenziali della sua app di sharing economy del settore edile ai comuni del Lazio colpiti dal sisma. Si tratta della prima piattaforma innovativa ideata per condividere con la protezione civile le attrezzature e le macchine edili rimaste in giacenza nei magazzini delle imprese. La app 2.0 di Edilmag consente, inoltre, alle imprese iscritte nel portale, di mettere in rete il proprio magazzino per avere un inventario aggiornato del proprio deposito e creare una vetrina virtuale. -tit_org-

PAG. 14

Gli scampati dall'incendio: Ci sentivamo in trappola = Trappola di fuoco a San Lazzaro**Scendevamo le scale senza respirare***Il racconto di uno dei 15 evacuati: Guardavo la partita: poi, i boati**[Tiziana Petrelli]*

FANO PAG.u Gli scampati dall'incendio: Ci sentivamo in trappola Trappola di fuoco a San Lazzaro Scendevamo le scale senza respirare) Il racconto di uno dei 15 evacuati: Guardavo la partita: poi, boati HO SENTITO dei gran botti (bum, bum, bum) e poi la gente del primo piano che urlava: qui prende fuoco tutto. Paura lunedì sera al civico 22 di via Bracci, in un condominio di proprietà dell'Era? in zona San Lazzaro. A raccontare quei drammatici momenti uno degli sfollati, il 58enne Attilio Orazietti, che mentre una coltre di fumo nero invadeva il suo appartamento non si è fatto prendere dal panico ed ha atteso l'arrivo dei pompieri fingendo tranquillità, per non turbare il padre novantenne. Erano da poco passate le 21 quando in quella palazzina, dove erano tutti incollati davanti alla tv a guardare la partita della nazionale, è divampato un incendio nel vano contatori. In un batter d'occhio il fumo ha invaso la tromba delle scale infilandosi sotto l'uscio dei sei appartamenti, cinque dei quali abitati e uno chiuso da tempo. Qui prende fuoco tutto sentiva gridare Orazietti. L'ANDRONE era pieno di fumo - prosegue il racconto l'uomo -. Ho chiuso la porta e ho aperto le finestre. Nel frattempo era saltata la luce e mio padre si lamentava che non poteva vedere la partita. Così ho preso una radiolina e gliel'ho data perché potesse ascoltare la radiocronaca di Italia-Svezia. Mi ha chiesto cosa stesse succedendo fuori, ma gli ho detto che non era niente di che. In quello stesso momento, invece, il terrore di rimanere intrappolati in casa aveva già spinto alcuni inquilini ad uscire nei terrazzi, sotto la pioggia battente, in attesa dei vigili del fuoco che sono arrivati nel giro di pochi minuti. Gli Orazietti no. Sono rimasti ad attenderli seduti sul divano. Io ho avuto paura solo per mio padre - prosegue il figlio 58enne -, ma lui non si è accorto di nulla. Si è solo arrabbiato perché non ha potuto finire di vedere la partita. I vigili del fuoco sono arrivati subito e ci hanno portato fuori, passando attraverso le scale piene di fumo. Poi ci hanno fatto andare tutti in pronto soccorso per gli accertamenti. Mio padre in ambulanza... io invece sono andato con la mia macchina scortato dal 113. AL PRONTO soccorso sono stati trattati tutti con il carbone, nessuno dei 7 portati in ospedale (dei 15 evacuati) ha avuto bisogno del trattamento in camera iperbarica. Una lieve l'intossicazione per i 3 più piccoli/tra cui un bimbo). Alle 4 del mattino ci hanno dimessi tutti - rivela Orazietti -, ma non siamo potuti tornare a casa perché è stata dichiarata inagibile. Non per problemi strutturali, solo per il fumo. Ora siamo ospitati all'Albergo Metauro e non sappiamo fino a quando. Stamattina sono riuscito a salire un attimo in casa a prendere le medicine di mio padre, scortato. Lui non vede l'ora di rientrare a casa sua tra le sue cose. Il fumo ha annerito tutto l'interno e il condominio è stato dichiarato inagibile, almeno fino a quando non sarà svanito quell'odore acre. Tutto per l'incendio divampato all'interno del vano contatori. Dicono che sia stata una sopratensione di corrente e che sia successa una cosa simile anche al mare - conclude Orazietti -. Credo che la puzza di fumo rimarrà per un sacco di tempo. La cosa più brutta che ricorderò è la sensazione che ho provato scendendo le scale: è brutto quando non respiri. Tiziana Petrelli IL FATTO Lunedì notte al civico 22 di via Bracci hanno preso fuoco i contatori LE Il condominio è stato evacuato perché inagibile: 15 'sfollati', 3 intossicati fra cui un bimbo FIAMMATA A sinistra le scale annerite del condominio al numero 22 di via Bracci. Accanto, il contatore elettrico dal quale sarebbe partito l'incendio -tit_org- Gli scampati dall'incendio: Ci sentivamo in trappola - Trappola di fuoco a San Lazzaro Scendevamo le scale senza respirare

Torna il maltempo, ora fanno paura le frane

Vento e pioggia nel territorio vestino, alle prese con gravi fenomeni di dissesto mai risolti

[Redazione]

Torna il maltempo, ora fanno paura le frane. Vento e pioggia nel territorio vestino, alle prese con gravi fenomeni di dissesto mai risolti. I PENNE Pioggia continua e vento. Da ieri il comprensorio vestino è tornato a fare i conti con il maltempo. Il Comune di Farindola ha attivato il centro operativo comunale dopo il codice rosso per rischio idraulico diramato dal Centro Funzionale d'Abruzzo. I sindaci di Farindola e Penne hanno disposto per oggi anche la sospensione delle attività didattiche su tutte le scuole di ogni ordine e grado nei rispettivi territori comunali. Nelle zone con un grave dissesto idrogeologico i residenti intanto temono il peggio a seguito della pioggia caduta in abbondanza tutta la giornata di ieri. In contrada Colletrotta a Penne e su tutta la strada provinciale 8, Penne-Farindola, è davvero elevata la possibilità che le frane e gli smottamenti dello scorso inverno tornino prepotentemente a interessare l'asse viario e le abitazioni. Sulla provinciale 8, la strada principale che conduce da Penne a Farindola e poi a Rigopiano, a causa della mancanza di fondi sono stati effettuati solo interventi di somma urgenza per garantire il transito. Si teme che le forti piogge possano riattivare in poco tempo i movimenti franosi mai sistemati. I cittadini chiedono interventi celeri per far sì che il transito sulla Provinciale 8 non sia ulteriormente rallentato. Nel capoluogo vestino sono ben 19 le zone e le contrade che vivono un grave dissesto idrogeologico e che, ancora oggi, a distanza delle perturbazioni scatenanti del marzo 2015, sono ancora in attesa di lavori importanti e risolutivi. A Collalto da tempo la strada è stata letteralmente squarciata dalla frana, anche se fortunatamente lo scivolamento del terreno non ha interessato le abitazioni. Complicate anche le situazioni in contrada Mallo e contrada Villa Degna, (f.b.) Strada squarciata da una frana a Collalto di Penne -tit_org-

Maltempo, sottopassi allagati e asilo chiuso

[Redazione]

FOSSACESIA. Oggi niente lezioni per i 50 bambini della scuola dell'infanzia di Fossacesia Marina. causa dei gravi disagi alla viabilità, provocati sul lungomare dalle eccezionali precipitazioni del pomeriggio di ieri, e in previsione di quelle annunciate per oggi dalla Protezione civile, il sindaco Enrico Di Giuseppantonio ha ordinato, in via precauzionale, la chiusura del plesso. Disavventura per le cinque insegnanti delle due sezioni che, ieri pomeriggio, erano nella scuola. Quando si sono rese conto che, a causa della pioggia, la situazione stava peggiorando, hanno bloccato le mamme che, a distanza di poco, avrebbero dovuto raggiungere il lungomare per una riunione già programmata. Le maestre sono rimaste bloccate e tratte in salvo alle 18,43 con l'arrivo di un volontario, Carmine, della Protezione civile locale che, avvisato da sindaco e vicesindaco, ha provveduto ad accompagnare le insegnanti a casa, e ad aiutare altre maestre a rimettersi alla guida delle loro auto, in sosta davanti all'asilo. Sono arrivate anche due squadre dei vigili del fuoco. Abbiamo preferito sospendere le attività didattiche della scuola, spiega l'assessore Paolo Sisti, poiché le abbondanti piogge creano allagamenti sul lungomare e numerosi disagi alla viabilità. Ieri pomeriggio si sono allagati anche i due sottopassi tra il lungomare e la Statale 16. Un'auto è rimasta bloccata ed è stata tirata fuori dal carro attrezzi. Sono intervenuti I vigili del fuoco e i carabinieri di Fossacesia. (li.ca.) -tit_org-

Schianto auto-Tir, muore una coppia

Roccavivara. Moglie e marito di Vasto vittime del terribile incidente sulla strada bagnata, feriti i due figli di 19 e 21 anni

[Redazione]

TRAGEDIA SULLA TRIGNINA Roccavivara. Moglie e marito di Vasto vittime del terribile incidente sulla strada bagnata, feriti i due figli di 19 e 21 ar ROCCAIVIVARA (Campobasso) Tragico incidente stradale ieri sera, poco dopo le 19, sulla fondovalle Trigno. È di due morti e due feriti il bilancio di dello schianto tra auto e Tir avvenuto al km 47, nel tratto di strada tra i territori di Roccavivara e San Giovanni Lipioni. Una Fiat Punto con a bordo una famiglia di Vasto è finita contro il lato sinistro di un Tir che la precedeva. L'urto è stato violento. Dopo un testacoda la Punto si è ribaltata più volte intrappolando gli occupanti nell'abitacolo. L'incidente è stato fatale per il guidatore. Elio Cirolì, 55 anni, autista di bus Sat, originario di Mafalda (Campobasso) ma residente a Vasto in via Alberato, nel quartiere San Michele, e per la moglie, Mariangela Di Renzo, 53 anni. Feriti i figli di 21 e 19 anni. I due giovani, trasferiti nell'ospedale San Pio di Vasto, non sono in pericolo di vita. Illeso il conducente del Tir, un uo mo di origine albanese: è stato lui il primo a prestare i soccorsi e a chiedere aiuto al 118 e al 115. All'arrivo delle ambulanze, purtroppo, per Cirolì non c'era più nulla da fare: l'uomo è morto sul colpo. Troppo gravi le ferite. I medici hanno tentato disperatamente di salvare la moglie, ma anche il cuore della donna poco dopo si è fermato. Su disposizione della Procura le due salme sono state trasferite all'obitorio dell'ospedale di Vasto. Sul posto per i rilievi e i soccorsi sono arrivati, insieme agli operatori del 118, i carabinieri della stazione di Celenza sul Trigno, i vigili del fuoco di Vasto e Agnone e i mezzi della protezione civile di San Salvo, Torrebruna e Isernia. La pioggia battente ha reso estremamente difficoltosa l'operazione di soccorso. Il tratto di strada è stato chiuso per evitare altri incidenti. Dopo l'urto il Tir è rimasto di traverso sulla carreggiata. Stando ai primi accertamenti, la forte pioggia e lo stato del manto stradale avrebbero una buona parte di responsabilità nell'incidente. Il nubifragio, poi, ha ridotto di molto la visibilità. Cirolì, conosciuto come uno degli autisti più prudenti e corretti, deve essersi accorto all'ultimo momento del mezzo pesante che lo precedeva. La frenata non è bastata a evitare l'urto. Fondamentale per la corretta ricostruzione della dinamica e l'accertamento delle cause dell'incidente, sarà la testimonianza dei figli, I due giovani saranno ascoltati non appena i medici daranno il consenso. Nel frattempo i carabinieri hanno ascoltato la versione del guidatore del Tir. La tragedia ha riaperto le polemiche sulla pericolosità della fondovalle Trigno, soprattutto quando c'è maltempo. È probabile che la Procura non ritenga necessario eseguire l'autopsia sul corpo delle vittime. Le salme potrebbero essere riconsegnate subito ai familiari. Le esequie saranno celebrate nella parrocchia della Madonna del Sabato Santo. Sconcerto e dolore fra parenti e amici. Molti i messaggi di cordoglio e le parole di conforto per i due ragazzi che restano soli. (p.c.) -tit_org-

Domeniche ecologiche E anche targhe alterne

Ambiente Il sindaco ha firmato l'ordinanza con i provvedimenti Si comincia il prossimo 26 novembre con lo stop alle auto

[Nicoletta Fini]

Ambiente Il sindaco ha firmato l'ordinanza con i provvedimenti Si comincia il prossimo 26 novembre con lo stop alle auto N1COLETTAFIN1 Provvedimenti per il risanamento della qualità dell'aria. Ordinanza firmata ieri dal sindaco Antonio Pompeo. Quattro domeniche ecologiche e circolazione a targhe alterne il lunedì e il venerdì. Questi alcuni provvedimenti. Nell'area urbana: via Consolare (PortaMontana), viale Guglielmo Marconi (bivio Vascello), via Valeria, via Consolare intersezione con via Cavour, via Antica Curia, via del Ierone, disposto il divieto di circolazione 0-24, dal lunedì al venerdì, per gli autoveicoli alimentati a benzina con caratteristiche emissive EURO 0, EURO 1 ad esclusione dei veicoli muniti di impianto a GPL o metano; per gli autoveicoli diesel con caratteristiche emissive EURO 0, EURO 1, EURO 2; per ciclomotori e motoveicoli con motore a quattro tempi e caratteristiche emissive EURO 0; per ciclomotori e moto veicoli con motore a due tempi e caratteristiche emissive EURO 0, EURO 1. Divieto di circolazione, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20 per i veicoli adibiti al trasporto merci con massa complessiva non superiore a 3,5 tonnellate, con eccezione dei veicoli a basso impatto ambientale (alimentati a GPL, metano, elettrici o ibridi, EURO 6), e dei veicoli degli operatori commerciali partecipanti al mercato regionale del martedì. Al solo fine di consentire lo scarico merci, è autorizzato il transito dalle 10 alle 14. Le limitazioni alla circolazione veicolare di cui sopra non riguardano i veicoli adibiti a servizi di polizia, a servizi pubblici, a compiti di sicurezza, a servizi di protezione civile, a servizi sanitari. Blocco totale della circolazione veicolare dalle 8 alle 18 il 26 novembre, il 7 gennaio, il 28 gennaio e l'11 febbraio. Limitazione, invece, della circolazione a targhe alterne per tutti i veicoli a combustione interna ad uso privato nei giorni di lunedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 21.30, consentendo la circolazione nei giorni di lunedì ai soli veicoli con targa dispari e nei giorni di venerdì ai soli veicoli con targa pari. In deroga a tale disposto sulle targhe alterne, a prescindere dalla targa pari o dispari, potranno circolare le seguenti categorie di veicoli: a trazione elettrica ed ibridi, veicoli alimentati a metano e g.p.l., veicoli EURO 6. Uno degli ingressi alla città che sarà interessato dal blocco Dal primo dicembre tutti i lunedì circoleranno le dispari mentre il venerdì quelle pari -tit_org-

In palestra con la muffa sui muri

Bellini, preside dell'Isc Falcone-Borsellino: Il problema segnalato da mesi a Palazzo Arengo Brugni: Abbiamo fatto un primo sopralluogo ma i giorni passano tra i disagi per gli alunni

[Cristiano Pietropaolo]

hi palestra con la muffa sui mur Bellini, preside dell'Isc Falcone-Borsellino: Il problema segnalato da mesi a Palazzo Areng(Brugni: Abbiamo fatto un primo sopralluogo ma i giorni passano tra i disagi per gli alunni ASCOLI Problemi all'istituto comprensivo Falcone-Borsellino. Nella palestra ci sono dei muri ricoperti di muffa che rendono malsana la pratica sportiva dei ragazzi durante le ore di educazione fisica. La preside Valentina Bellini sottolinea come questo problema risale dallo scorso settembre. Qui si tratta di un grande problema di umidità e tra tutte le scuole che gestisco, questo rappresenta il problema più grande da affrontare in questo momento, escludendo le verifiche di vulnerabilità sismica che verranno effettuate dal Comune. I disagi Vorrei sottolineare - prosegue - che non si tratta di una questione di inagibilità della struttura, ma del benessere fisico degli alunni che viene a mancare quando si praticano attività in presenza di questa situazione. Il problema è che in questa stagione è difficile fare educazione fisica all'aperto. Il Comune è a conoscenza di questo problema e c'era già un progetto per una nuova palestra. Purtroppo le difficoltà economiche degli enti pubblici sono da impedimento a questa nuova iniziativa, ma non si tratta sicuramente di una grossa spesa aggiunge la dirigente che ricorda altre problematiche da risolvere nelle scuole di sua competenza. Bisogna migliorare la qualità della connessione wireless nelle nostre strutture, perché spesso non riusciamo nemmeno a collegarci con il registro elettronico dice la dirigente Bellini, Mentre vorremmo sapere quando sarà possibile rimuovere il tunnel di protezione all'ingresso della scuola di Sant'Agostino, visto che le tor- ri Saladini sono state messe in sicurezza ricorda. Poi ci sono lavori di manutenzione ordinaria da eseguire in un'altra struttura di competenza della dirigente, ovvero la scuola Malaspina dove i genitori dei bambini hanno potuto verificare e controllare tutto quello che c'era da fare. Il progetto L'assessore Massimiliano Brugni replica che è già stato progettato un intervento alla palestra dell'Isc Falcone-Borsellino. Si sta valutando la fattibilità dell'intervento ed è già stato fatto un sopralluogo per esaminare tutte le problematiche dice Brugni. Il dirigente del settore Edilizia dell'Arengo Ugo Galanti aggiunge che si sta anche cercando di capire l'entità finanziaria del progetto per sistemare quel muro, al quale si stanno già dedicando i tecnici comunali. In questo caso non si tratta di un danno da infiltrazione ma di umidità. Purtroppo però i giorni passano e la muffa resta. Cristiano Pietropaolo RIPRODUZIONE RISERVATA L'organico Personale Ata Altre assunzioni Rientra lo stato di agitazione proclamato dai sindacati dopo la decisione dell'Ufficio scolastico regionale di autorizzare altri 83 posti per personale Ata in deroga per le scuole della regione. Entro fine settimana sarà pubblicato il decreto che permetterà alle scuole di assumere 55 collaboratori scolastici, 18 assistenti amministrativi e 10 assistenti tecnici in più rispetto ai 59 posti autorizzati in precedenza e già coperti dalle scuole. Integrazione di personale che si aggiunge ai 95 posti destinati alle zone del cratere sismico legati alle risorse per fronteggiare l'emergenza terremoto. Muri scrostati e muffa nella palestra -tit_org-

Mareggiate e allagamenti Riviera, c'è l'allerta meteo = Vento e pioggia Riviera in tilt Si spengono pure i semafori

Cadono fulmini, blackout in alcuni quartieri Semafori in tilt per ore. Chiusa la pista ciclabile Problemi sulle strade e allagamenti Intere zone senza la corrente elettrica

[Emidio Lattanzi]

Mareggiate e allagamenti Riviera, è l'allerta meteo Cadono fulmini, blackout in alcuni quartieri Semafori in tilt per ore. Chiusa la pista ciclabile SAN BENEDETTO Semafori in tilt, sottopassaggi allagati e blackout nelle case. Il maltempo è letteralmente piombato sulla Riviera nella notte tra lunedì e martedì ed ha lasciato pesanti strascichi costringendo la polizia locale agli straordinari. Ieri mattina i vigili urbani hanno iniziato i servizi alle quattro. EmidioLattanzi apagina20 Vento e pioggia Riviera in tilt Si spengono pure i semafori Problemi sulle strade e allagamenti Intere zone senza la corrente elettrica IPO SAN BENEDETTO Semafori in tilt, strascichi costringendo la polizia locale agli straordinari. Ieri blackout nelle case. Il maltempo è mattina i vigili urbani hanno letteralmente piombato sulla Riviera nella notte tra lunedì e martedì ed ha lasciato pesanti strascichi in alcune zone sottacqua. Senza corrente elettrica I fulmini, copiosamente caduti nella notte, hanno mandato in tilt sia i semafori di alcuni incroci cittadini (quello di via Moretti per via Pellico e quello tra la Statale e via D'Annunzio) sia la rete elettrica pubblica e privata. Colpito anche l'impianto elettrico della chiesa di San Benedetto Martire. Senza luce sono rimasti i lampioni e alcune abitazioni private che si trovano nell'area della Statale che corre tra il centro e il Paese Alto. Il tratto meridionale di Corso Mazzini, via Cavour, parte di via XX Settembre, via Crispí, via Fileni e via Bixio. La luce è tornata nella prima parte della mattinata così come il meccanismo di funzionamento di alcuni semafori tra i quali quello di via Moretti. Per l'impianto semaforico di via D'Annunzio, nel quartiere di San Filippo Neri, è stato necessario attendere l'intervento dello staff tecnico proveniente da Porto San Giorgio ma nella tarda mattinata la situazione è stata ripristinata. Le mareggiate e la furia del vento hanno tenuto fermi al porto di San Benedetto i pescherecci che sono rimasti ormeggiati al molo Nord. Se nella giornata di lunedì qualcuno aveva provato ad uscire in mare per pescare, le condizioni meteorologiche sia a ridosso della costa che al largo, hanno spinto tutti i marittimi a rimanere a terra e a mantenere sotto costante monitoraggio le imbarcazioni per evitare che la furia del mare provocasse lo scioglimento degli ormeggi a qualche natante. Vento e mare E sono state le mareggiate a spingere la polizia locale a chiudere, praticamente per l'intera giornata di ieri, la pista ciclabile di via delle Tamerici, vale a dire quella che corre di fianco alla scogliera che collega il porto sull'Albula al molo Sud. Le onde del mare hanno praticamente inondato il percorso ciclopedonale arrivando a toccare anche le auto in transito lungo la strada. Tra gli osservati speciali della task force, che rimarrà operativa anche nella giornata di oggi considerate le previsioni, c'erano i sottopassaggi ferroviari. La situazione è stata meno pesante di quanto accaduto in precedenza. Gli agenti della municipale hanno infatti dovuto chiudere, temporaneamente, soltanto i tunnel di via Mare e via Brodolini. Il primo è stato riaperto poco prima delle nove di ieri mattina, il secondo circa un'ora più tardi. Inevitabili com'è facile immaginare, le ripercussioni sul traffico. Il perdurare dell'allerta meteo ha spinto il Comune a convocare un'altra riunione di emergenza nel pomeriggio di ieri finalizzata a fare il punto della situazione e a pianificare come gestire le prossime ore del maltempo. L'allerta La protezione civile regionale ha infatti diramato un'allerta meteo anche per l'intera giornata di oggi. Il bollettino parla di mare mosso, forte vento e molta pioggia. Stando alle previsioni dovrebbe piovere in maniera quasi ininterrotta per l'intera giornata con un peggioramento previsto nel pomeriggio. Il mare continuerà ad abbattersi con violenza sulla costa. EmidioLattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Chiusi per sicurezza La pista ciclabile di via delle Tamerici e alcuni sottopassaggi Forti mareggiate Pescherecci rimasti attraccati in porto Allerta meteo anche per La giornata di oggi Forte vento e mareggiate in Riviera. Chiuse Le piste ciclabili, i semafori in tilt FOTO CAPRIOTTI -tit_org- Mareggiate e allagamenti

Riviera, è allerta meteo - Vento e pioggia Riviera in tilt Si spengono pure i semafori

Carambola sull'Adriatica Anziano muore all'ospedale = Carambola mortale all'incrocio

Perde la vita Luigi Pieroni, 82 anni di Massignano. La Fiat Panda si stava immettendo sulla statale Estratto dall'auto riesce a parlare con i soccorritori ma si aggrava durante il trasporto all'ospedale

[Redazione]

Carambola sull'Adriatica Anziano muore all'ospedale a pagina 39 Carambola mortale all'incrocio Perde la vita Luigi Pieroni, 82 anni di Massignano. La Fiat Panda si stava immettendo sulla statale Estratto dall'auto riesce a parlare con i soccorritori ma si aggrava durante il trasporto all'ospedale L'INCIDENTE MASSIGNANO Ancora un incidente mortale lungo le strade del territorio, ieri mattina Luigi Pieroni, 82 anni di Massignano, ha trovato la morte in seguito ad un incidente stradale avvenuto lungo la Statale 16, a Marina di Massignano, pochi chilometri a Nord di Cupra Marittima. L'anziano era alla guida della sua auto, un vecchio modello di Fiat Panda di colore grigio quando, per motivi al vaglio dei carabinieri, intorno alle 8 del mattino, ha impattato contro una Opel Astra vecchio tipo. L'incidente è avvenuto all'altezza dell'immissione sulla statale di una delle strade secondarie che dalla costa risalgono verso il paese. Dopo lo scontro la Panda con l'anziano alla guida si è schiantata su un grosso bidone per il recupero di materiale da riciclare abbattendolo. I soccorsi immediati i soccorsi. Sul posto è subito stata inviata un'ambulanza della Misericordia di Grottammare, di servizio alla postazione del 118 dell'ospedale "Madonna del Soccorso". Insieme ai sanitari hanno raggiunto l'area anche i vigili del fuoco della caserma di San Benedetto dal momento che la Panda è rimasta incastrata tra la Opel con cui aveva sbattuto e il voluminoso contenitore dei rifiuti. L'uomo è subito stato soccorso dal titolare del ristorante "Il Contadino" che si trova a pochi metri di distanza dal punto in cui è avvenuto lo schianto tra i due veicoli. L'anziano inizialmente non aveva perso conoscenza, anzi, ha parlato con i soccorritori spiegando loro cosa fosse accaduto e informandosi sullo stato di cose e su dove sarebbe stato portato. Ha dialogato sia con le prime persone che sono intervenute dopo aver assistito all'incidente, sia con gli operatori del 118 che con i vigili del fuoco. L'ambulanza lo ha accompagnato all'ospedale Madonna del Soccorso di San Benedetto dove la situazione si è subito manifestata in tutta la sua criticità. Le complicazioni Gli esami effettuati sull'uomo hanno reso chiaro il fatto che l'anziano aveva infatti alcuni organi pesantemente lesionati e nel giro di poco tempo tutto è precipitato. L'ottantaduenne, intorno alle 11, dunque a circa tre ore di distanza dall'incidente, è purtroppo deceduto. Residente in contrada Montecantino era conosciuto in città e la notizia della sua morte ha subito fatto il giro del paese. Ora spetta ai carabinieri ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente basandosi sui rilievi effettuati, ieri mattina, subito dopo lo scontro tra le due auto. ai militari il compito di capire come sia stato possibile l'incidente e verificare la presenza di eventuali responsabilità. Una settimana di sangue Un incidente che arriva a meno di una settimana di distanza da un'altra tragedia della strada. Lo schianto che ha provocato la morte di un Sienne di origini pakistane che, giovedì mattina, si stava spostando da Carassai verso Cupra Marittima insieme al figlio e ad un altro suo connazionale, rimasto gravemente ferito, per andare al lavoro in un vivaio della costa. Insomma un periodo da dimenticare quello che si sta vivendo lungo le strade del nostro territorio. Nel caso dell'incidente avvenuto la scorsa settimana probabilmente, una parte importante nella perdita di controllo dell'auto dove l'uomo ha trovato la morte, l'ha avuta il fatto che l'asfalto fosse reso viscido dalla pioggia caduta nelle ore precedenti all'incidente. Occorre ora a capire se gli effetti del maltempo della notte scorsa possano aver avuto un ruolo nel tragico schianto di ieri mattina a Marina di Massignano. Emidio Lattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Fatali Le lesioni ad alcuni organi interni Dopo tre ore L'anziano purtroppo è deceduto Il sindaco Persona energica e di gran cuore Pieroni era conosciuto nella piccola Massignano, grande lo sconforto tra suoi abitanti, Tra questi anche il sindaco Massimo Romani: Lo conoscevo-spiega-tante volte ho parlato con lui e questa notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Lo ricordo come una persona energica e di cuore, La Fiat Panda e L'Opel dopo il drammatico impatto -tit_org- Carambola sull'Adriatica Anziano muore all'ospedale - Carambola mortale all'incrocio

Oltre venti giorni di prognosi per lo straniero aggredito davanti al supermercato

[Redazione]

Calci e pugni per il posto migliore dove chiedere l'elemosina. La polizia cerca l'uomo che si è scagliato contro il richiedente a: Oltre venti giorni di prognosi per lo straniero aggredito davanti al supermercato > SIENA Oltre venti giorni di prognosi per il nigeriano richiedente protezione civile che lunedì pomeriggio è stato preso a calci e pugni all'Acquacalda. Su quanto accaduto sta adesso indagando la squadra mobile di Siena impegnata a dare un nome e un volto all'aggressore che si è dato alla fuga dopo aver picchiato selvaggiamente il richiedente asilo. Secondo la prima ricostruzione tutto sarebbe nato per conquistare il posto migliore dove chiedere l'elemosina davanti al supermercato che si trova in via delle Province. Il nigeriano ha spiegato agli agenti di non conoscere l'aggressore anche se molti sono gli aspetti da chiarire attorno a questa vicenda. Elementi utili potranno arrivare anche dall'esame del sistema di videosorveglianza dello stesso supermercato. Telecamere che hanno ripreso l'intera aggressione. Le immagini mostrano inizialmente i due discutere, lite che poi è sfociata in una vera e propria aggressione. Pugni e calci che hanno continuato a colpire il nigeriano anche una volta finito a terra. Solo le grida di alcune persone presenti davanti al supermercato hanno convinto l'altro straniero a smettere e ad allontanarsi prima dell'arrivo delle volanti. Soccorso e trasportato all'ospedale delle Scotte l'uomo ha riportato una prognosi superiore ai venti giorni. -tit_org-

Amiata**Montagna finalmente coperta dalla neve Quest'anno si spera in un "vero" inverno***[Redazione]*

Amiata Ancora presto per aprire le piste Montagna finalmente coperta dalla neve Quest'anno si spera in un "vero" inverno AMIATA Sul monte Amiata la perturbazione nevosa di lunedì 13 è durata l'intera notte e ieri mattina c'erano dai venti ai trenta centimetri di coltre bianca, dalla quota rifugi alla Vetta. "La neve è sempre buona. Intanto segna un inizio positivo, anche se non è ancora sufficiente per dare il via alla apertura della stagione e per poter sciare. Secondariamente il paesaggio innevato conferisce una immagine tipicamente montana e in più crea nelle piste quello zoccolo duro, che consente di anticipare la stagione, cominciandola prima del solito". È il commento di un operatore amiatino - Elisabetta Giovani, titolare del Rifugio Cantore - che crede nelle straordinarie potenzialità di questa montagna, da valorizzare con la neve, ma anche e soprattutto nelle altre stagioni. Certo, il mese di novembre 2017 non ha scherzato con questo assaggio di inverno. Una nevicata tanto abbondante e temperature quasi polari non sono usuali in questa stagione. Il termometro dalla notte di lunedì è sceso sotto lo zero, oscillando tra meno due e meno quattro. Mentre in località Abbadia San Salvatore è salito e sceso da zero gradi a più quattro. Per le prossime ore sono previsti miglioramenti, con cielo meno nuvoloso e temperature in aumento (oggi, zero termico 2400e quota neve 2200 m; domani zero termico 2300 e cielo poco nuvoloso). La caduta di rami - riferisce la sala operativa della protezione civile - ha causato la interruzione di linee elettriche in parecchi comuni della Toscana, tra cui il comune di Castiglione d'Orcia in provincia di Siena. -tit_org- Montagna finalmente coperta dalla neve Quest'anno si spera in un vero inverno

Ronciglione**"Esiste ancora il vecchio piano neve?"***[Elisabetta Giovanforte]*

Ronciglione Se lo chiedono parecchi cittadini in vista delle ultime previsioni meteorologiche. It RONCIGLIONE "Speriamo che le previsioni meteo su imminenti precipitazioni nevose attorno agli ottocento metri di altitudine siano provvisorie e presto smentite, perché sul nostro territorio non esistono attrezzature idonee alla rimozione del manto nevoso dalle strade". A parlare di qualcosa a cui tutti pensano sin dai primi giorni d'autunno, sono alcuni cittadini che vorrebbero che sia rispolverato il Piano Neve già studiato ed ampiamente messo a punto dall'amministrazione Sangiorgi qualche anno fa, quando la neve fece davvero paura e ne cadde tantissima, tanta a tal punto che non si scorgevano più neppure i confini tra paesi. Brillante fu la rimozione in tempi brevissimi e per i quali la città di Ronciglione fu la prima della Provincia di Viterbo a poter festeggiare il Carnevale grazie all'intervento dell'allora assessore Piero Citti. La cittadina, in seguito ad un attento studio in sinergia con la Protezione civile, fu divisa in otto comparti, ciascuno dei quali di competenza di un responsabile, ciascuno dei quali munito di mezzi atti alla rimozione, con ampia disponibilità di ditte per movimento terra. Ebbene, c'è ancora quel Piano Neve? I mezzi spargisale dovrebbero già essere allertati sin da ora, in special modo per la circoscrizione e per la Cassia Cimina. 4 Elisabetta Giovanforte -tit_org- Esiste ancora il vecchio piano neve?

540 MORTI E 70MILA SFOLLATI, 15.500 ABITAZIONI CROLLATE E 7 VILLAGGI SCOMPARI DALLE MAPPE Sisma in Iran, le case popolari di Ahmadinejad si sono sbriciolate

[Chiara Cruciani]

540 MORTI E 70MILA SFOLLATI, 15.500 ABITAZIONI CROLLATE E 7 VILLAGGI SCOMPARI DALLE MAPPE Sisma in Iran, le case popolari di Ahmadinejad si sono sbriciolate CHIARA CRUCIATI Il Bruciano cartone e dormono uno attaccato all'altro sotto le tende che la Mezzaluna Rossa sta distribuendo da lunedì, ma di notte la temperatura è troppo bassa: nella provincia iraniana di Kermanshah colpita dal sisma è ancora piena emergenza. I SOCCORRITORI hanno raggiunto i villaggi colpiti, scavato tra le macerie e il numero delle vittime è inesorabilmente aumentato. Così come quello dei sopravvissuti rimasti senza un tetto sulla testa. Il bilancio del terremoto di magnitudo 7.3 che domenica sera ha colpito il confine tra Iran e Iraq ieri è stato aggiornato: 540 morti, 5mila feriti, 70-80mila sfollati, 15.500 case completamente distrutte, 15mila danneggiate, sette città e 2mila villaggi gravemente colpiti e sette comunità del tutto scomparse dalle mappe. Il presidente Rouhani ha visitato la provincia nord-orientale e le città che hanno subito i danni maggiori, Sarpol-e Zehab e Qasr-e Shirin. Ha assicurato il massimo dell'assistenza, ma si procede a rilento per l'interruzione delle strade e i blackout elettrici: intere zone sono senza acqua e corrente e le frane hanno impedito per ore i soccorsi via terra. Si è operato dal cielo, con gli elicotteri, ma molte comunità non hanno ancora ricevuto tende, coperte, cibo. La rabbia cresce insieme alla paura di non sopravvivere in simili condizioni. Rouhani ha promesso aiuti immediati e provato a rispondere alle polemiche che ruotano intorno al disastro: buona parte delle case crollate erano state costruite dal suo predecessore nell'ambito del mega progetto di edilizia popolare, Mehr Housing Project. Non solo abitazioni civili: hanno subito danni gravi ospedali, scuole, edifici pubblici. CHI HA SBAGLIATO pagherà, ha promesso il presidente. Poco prima il suo vice Jahangiri aveva annunciato l'apertura di un'inchiesta per il crollo delle case popolari volute da Ahmadinejad, parte integrante delle sbandierate politiche a favore degli ultimi. Quella edile non si è solo rivelata un fardello enorme per le casse dello Stato, ma una bara per decine di persone. Ora i sopravvissuti denunciano: quei palazzi erano malandati già da tempo, alcuni avevano riportato crolli o danni ben prima del sisma di domenica. A PAGARE sono le famiglie più povere e le comunità più marginalizzate, come Kermanshah, a maggioranza curda, lontana dai piani di sviluppo delle grandi città e più povera della media nazionale. Esplosione della corruzione, incremento del tasso di inflazione del 40% e un buco nel bilancio statale che Rouhani ha ereditato e tentato di tappare: a gennaio di quest'anno il parlamento ha votato per stracciare il Mehr Housing Project, tra le grida di giubilo di stampa e opinione pubblica, ma ci sono da terminare i lavori iniziati. Prevedibilmente il progetto sarà archiviato a marzo 2018. Eppure quel piano gentile (mehr in persiano significa gentilezza) è stata colonna portante della politica populista del presidente Ahmadinejad, una colonna fallimentare soprattutto alla luce dell'obiettivo, garantire una proprietà immobiliare anche ai più svantaggiati. A guadagnarci sono stati politici corrotti che hanno ridotto il budget e aziende appaltatrici che hanno roscicciato il possibile dalla qualità delle costruzioni. L'IDEA ALLA BASE era utilizzare terreni statali per costruire edilizia popolare e vendere attraverso mutui a 99 anni garantiti dallo Stato: le banche facevano dunque da intermediarie tra Stato e costruttori, mentre - come spiega un articolo del Guardian del 2014 - la Banca centrale stampava più banconote per coprire le spese. Obiettivo: tirare su 17 nuove città e 1,5-1,8 milioni di unità abitative. Dove? Fuori dai grandi conglomerati urbani, a poche decine di km in alcuni casi, in mezzo ad aree semi-desertiche in altri, dove rimbombava l'assenza di servizi. Da cui la necessità di costruire scuole, cliniche, moschee, parchi. Una fase mai realmente partita a causa della progettazione confusione e del preoccupante rigonfiamento dei costi. QUATTRO ANNI FA era stato lo stesso governo Rouhani a denunciare le miserevoli condizioni del piano: il ministro dello Sviluppo urbano, Akhoundi, aveva contato almeno 20mila nuove case popolari staccate dalle reti idrica, elettrica e fognaria. Subito erano stati previsti nuovi finanziamenti da 400 milioni di dollari per completare i progetti già avviati, nell'intenzione di chiudere prima possibile un progetto che

ha ingurgitato miliardi per consegnare ai più poveri delle strutture trasformate in un cimitero. Molte strutture erano state costruite nell'ambito del Mehr Housing Project, piano di sostegno alle famiglie povere evaporati tra corruzione, buchi di bilancio e scarsa qualità -tit_org-

Schianto, morti marito e moglie = Schianto sulla Trignina, due morti

[Antonino Dolce]

Schianto, morti marito e moglie - Schianto sulla Trignina, due morti

Trignina di sangue: Punto disintegrata contro un Tir che viaggiava nella stessa direzione. L'incidente per la pioggia in località Roccapivara. Le vittime sono di Vasto, feriti i due VASTO Una famiglia distrutta da un incidente. È successo ieri sulla Statale "Trignina" che torna a macchiarsi di sangue dopo tre mesi dall'ultimo decesso. Terribile lo schianto avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in territorio di San Giovanni Lipioni che ha causato la morte di due coniugi e il ferimento dei due figli che si trovavano in auto con loro. L'incidente è avvenuto poco prima delle 19, al km 47, nel tratto di strada tra il piccolo comune abruzzese e Roccapivara (Campobasso), non molto distante dall'ingresso della galleria. Se condotti la ricostruzione dei carabinieri della stazione di Celenza sul Trigno, l'auto - una Fiat Punto - si è scontrata con il tir che li precedeva. Su quanto accaduto potrebbe aver avuto un ruolo determinante la forte pioggia che in quel momento si stava abbattendo su quel tratto di strada. Secondo quanto ricostruito dagli militari, l'uomo avrebbe perso il controllo dell'auto infilandosi sotto la parte posteriore del mezzo pesante. Dolce a pag. 47 Schianto sulla Trignina, due morti

Distrutta una famiglia di Vasto: le vittime sono Elio Cirotti Feriti i figli, uno guidava. La loro Fiat Punto ha sbandato conosciuto autista di bus, e la moglie Mariangela Di Renzo per la forte pioggia ed è finita sotto un Tir sulla stessa corsia LA TRAGEDIA SAN GIOVANNI LIPIONI Una famiglia distrutta da un incidente. È successo ieri sulla statale Trignina che torna a macchiarsi di sangue dopo tre mesi dall'ultimo decesso. Terribile lo schianto avvenuto nel tardo pomeriggio in territorio di San Giovanni Lipioni che ha causato la morte di due coniugi e il ferimento dei due figli che si trovavano in auto con loro. L'incidente è avvenuto poco prima delle 19, al km 47, nel tratto di strada tra il piccolo comune abruzzese e Roccapivara (Campobasso), non molto distante dall'ingresso della galleria. Secondo la ricostruzione dei carabinieri della stazione di Celenza sul Trigno, l'auto - una Fiat Punto - si è scontrata con il tir che li precedeva. Su quanto accaduto potrebbe aver avuto un ruolo determinante la forte pioggia che in quel momento si stava abbattendo su quel tratto di strada. Secondo quanto ricostruito dagli militari coordinati dal Maggiore Amedeo Consales, l'uomo avrebbe perso il controllo dell'auto infilandosi sotto la parte posteriore del mezzo pesante per poi ribaltarsi e finire la corsa contro il guardrail. Una dinamica, questa, che non ha lasciato scampo a Elio Cirotti di 55 anni e Mariangela Di Renzo di 53.1 due figli Nicola e Cristian di 19 e 21 anni sono rimasti feriti, entrambi sono stati trasportati dalle ambulanze del 118 e della protezione civile all'ospedale San Pio di Vasto. La famiglia stava viaggiando in direzione di Isernia, probabilmente si stava recando in visita a Mafalda, paese molisano di origine della coppia. Alla guida c'era uno dei ragazzi. Secondo i carabinieri, è probabile che abbia perso il controllo dell'auto a causa dell'effetto aquaplaning: una pozzanghera d'acqua che ha fatto sbandare fatalmente il veicolo. Sono stati altri automobilisti di passaggio a chiamare i soccorsi. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Agnone e Campobasso, le ambulanze di 118 e protezione civile, i carabinieri e il personale Anas per ripristinare la viabilità. A VASTO DA ANNI La famiglia si trovava a Vasto o mai da tanti anni. Il padre era molto conosciuto; Elio Cirotti, infatti, lavorava come autista di autobus nella ditta Tessitore. Quella di ieri pomeriggio è solo l'ultima tragedia che si verifica su questa Statale maledetta e che lascia due ragazzi orfani. L'ultimo decesso si era verificato il 12 agosto scorso, quando a perdere la vita fu un figlio di Celenza sul Trigno, Nicola Antenucci. Anche in quel caso determinante fu la copiosa pioggia. Antonino Dolce RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE ALLE 19 A SAN GIOVANNI LIPIONI. PORTATI ALL'OSPEDALE SAN PIO I DUE RAGAZZI CRISTIAN E NICOLA La drammatica scena dell'incidente sulla Trignina. Nel tondo Elio Cirotti, una delle vittime -tit_org- Schianto, morti marito e moglie - Schianto sulla Trignina, due morti

Incidente con l'elicottero, piloti illesi = del "Moscardini" del capoluogo: era in corso un'esercitazione

[Marina Mingarelli]

Incidente con l'elicottero, piloti illesi. Velivolo del 72 Stormo dell'aeroporto del capoluogo, a causa di un'avaria, è stato costretto ad un atterraggio di fortuna nelle campagne di Ripi: i militari non hanno riportato lesioni. Paura a Ripi dove un elicottero del 72 Stormo dell'aeronautica militare del "Moscardini", a causa di un guasto, è stato costretto ad un atterraggio di fortuna in un campo agricolo. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 16.30. Illesi i due piloti, entrambi trentenni originari della provincia di Frosinone, che si trovavano a bordo. Il velivolo era partito poco prima dall'aeroporto militare del capoluogo per effettuare una esercitazione. Ad un certo punto i piloti si sono accorti che qualcosa non andava e hanno avuto il tempo per effettuare le manovre di emergenza senza arrecare danno a cose o persone. Una volta a terra il velivolo si è adagiato su un fianco. Il fragore ha allertato i residenti che in un primo momento pensavano si trattasse di un terremoto. Poi qualcuno è andato sul posto e si è reso conto di quello che era successo. Si è attivata la macchina dei soccorsi, ma fortunatamente nessuno ha riportato gravi conseguenze. Le cause del guasto sono ora al vaglio di una commissione interna dell'aeronautica militare. Mingarelli a pag. 36

Atterraggio di fortuna in un campo agricolo, illesi i due piloti militari. L'incidente ieri pomeriggio con un elicottero del 72 Stormo del "Moscardini" del capoluogo: era in corso un'esercitazione. Elicottero militare costretto ad un atterraggio di emergenza, illesi i due piloti. L'incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze per persone e cose, è avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 16.30, in un fondo agricolo in via dei Comuni, a Ripi. Per cause che sono ancora al vaglio di accertamenti da parte di personale specializzato, un elicottero TH-500B dell'Aeronautica Militare, nel corso di una esercitazione, è entrato in avaria. I due piloti hanno avuto il tempo di effettuare un atterraggio di fortuna. Il mezzo era decollato poco prima dall'aeroporto militare "Girolamo Moscardini" di Frosinone, sede del 72 Stormo dell'Aeronautica. Un fiore all'occhiello della città e famoso in tutta Italia per la elevata preparazione degli ufficiali che addestrano i militari a stare in volo. L'ALLARME DEI RESIDENTI I due piloti, entrambi trentenni ufficiali dell'Aeronautica Militare, originari di Frosinone, hanno fatto del tutto per evitare che il velivolo potesse subire o arrecare danni durante le manovre di atterraggio. Fortunatamente sono riusciti a fermarsi sul terreno quando l'elicottero si era già piegato da un lato. Il fragore causato ha fatto tremare i residenti della zona che in un primo momento avevano addirittura pensato ad una scossa di terremoto. In quel territorio di campagna, percorso da ettari ed ettari di terreni incolti, sono accorsi i primi soccorritori che hanno fatto scattare l'allarme al 118. I due piloti sono stati estratti dall'abitacolo senza riportare alcuna lesione. Sul terreno reso fangoso a causa della pioggia battente sono arrivati i carabinieri, i vigili del fuoco e militari dell'Aeroporto "Moscardini" che hanno provveduto a transennare l'intera zona. I due piloti, per ragioni precauzionali, sono stati trasportati con una ambulanza del 118 presso l'ospedale "Spaziani" di Frosinone dove i medici hanno effettuato tutti gli accertamenti del caso. GLI ACCERTAMENTI Al momento si sa che l'Aeronautica Militare ha nominato una commissione interna per accertare le cause dell'incidente. L'elicottero TH-500B, è un velivolo leggero, a cinque pale, monoturbina da addestramento e caratterizzato da una elevata flessibilità d'impiego e versatilità che il 72 Stormo di Frosinone impiega per la formazione iniziale dei piloti d'elicottero delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato. Dunque si tratta di velivoli strutturati proprio per quel tipo di addestramento. Ma saranno i piloti che si trovavano a bordo del velivolo a riferire nelle opportune sedi cosa sia successo e per quale motivo hanno deciso di rischiare e effettuare quell'atterraggio di fortuna. Nella giornata di oggi con tutta probabilità il velivolo verrà rimosso per essere trasportato nelle officine specializzate in modo tale da riparare quanto distrutto da quello che in gergo militare viene chiamato "pesante". Marina Mingarelli CRIPRODUZIONERISERVATA L'elicottero nel terreno agricolo di Ripi -tit_org-

Incidente conelicottero, piloti illesi - del Moscardini del capoluogo: era in corso un'esercitazione

del "Moscardini" del capoluogo: era in corso un'esercitazione = AGGIORNATO Incidente con l'elicottero, piloti illesi

[Marina Mingarelli]

Incidente con elicottero, piloti illesi. Velivolo del 72 Stormo dell'aeroporto del capoluogo, a causa di un'avaria, è stato costretto ad un atterraggio di fortuna nelle campagne di Ripi: i militari non hanno riportato lesioni. Paura a Ripi dove un elicottero del 72 Stormo dell'aeronautica militare del "Moscardini", a causa di un guasto, è stato costretto ad un atterraggio di fortuna in un campo agricolo. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 16.30. Illesi i due piloti, entrambi trentenni originari della provincia di Frosinone, che si trovavano a bordo. Il velivolo era partito poco prima dall'aeroporto militare del capoluogo per effettuare una esercitazione. Ad un certo punto i piloti si sono accorti che qualcosa non andava e hanno avuto il tempo per effettuare le manovre di emergenza. L'elicottero caduto a Ripi senza arrecare danno a cose o persone. Una volta a terra il velivolo si è adagiato su un fianco. Il fragore ha allertato i residenti che in un primo momento pensavano si trattasse di un terremoto. Poi qualcuno è andato sul posto e si è reso conto di quello che era successo. Si è attivata la macchina dei soccorsi, ma fortunatamente nessuno ha riportato gravi conseguenze. Le cause del guasto sono ora al vaglio di una commissione interna dell'aeronautica militare. Mingarelli a pag. 36

Atterraggio di fortuna in campo agricolo, illesi i due piloti militari. L'incidente ieri pomeriggio con un elicottero del 72 Stormo del "Moscardini" del capoluogo: era in corso un'esercitazione. Elicottero militare costretto ad un atterraggio di emergenza, illesi i due piloti. L'incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze per persone e cose, è avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 16.30, in un fondo agricolo in via dei Comuni, a Ripi. Per cause che sono ancora al vaglio di accertamenti da parte di personale specializzato, un elicottero TH-500B dell'Aeronautica Militare, nel corso di una esercitazione, è entrato in avaria. I due piloti hanno avuto il tempo di effettuare un atterraggio di fortuna. Il mezzo era decollato poco prima dall'aeroporto militare "Girolamo Moscardini" di Frosinone, sede del 72 Stormo dell'Aeronautica. Un fiore all'occhiello della città e famoso in tutta Italia per la elevata preparazione degli ufficiali che addestrano i militari a stare in volo. L'ALLARME DEI RESIDENTI I due piloti, entrambi trentenni ufficiali dell'Aeronautica Militare, originari di Frosinone, hanno fatto del tutto per evitare che il velivolo potesse subire o arrecare danni durante le manovre di atterraggio. Fortunatamente sono riusciti a fermarsi sul terreno quando l'elicottero si era già piegato da un lato. Il fragore causato ha fatto tremare i residenti della zona che in un primo momento avevano addirittura pensato ad una scossa di terremoto. In quel territorio di campagna, percorso da ettari ed ettari di terreni incolti, sono accorsi i primi soccorritori che hanno fatto scattare l'allarme al 118. I due piloti sono stati estratti dall'abitacolo senza riportare alcuna lesione. Sul terreno reso fangoso a causa della pioggia battente sono arrivati i carabinieri, i vigili del fuoco e militari dell'Aeroporto "Moscardini" che hanno provveduto a transennare l'intera zona. I due piloti, per ragioni precauzionali, sono stati trasportati con una ambulanza del 118 presso l'ospedale "Spaziani" di Frosinone dove i medici hanno effettuato tutti gli accertamenti del caso. GLI ACCERTAMENTI Al momento si sa che l'Aeronautica Militare ha nominato una commissione interna per accertare le cause dell'incidente. L'elicottero TH-500B, è un velivolo leggero, a cinque pale, monoturbina da addestramento e caratterizzato da una elevata flessibilità d'impiego e versatilità che il 72 Stormo di Frosinone impiega per la formazione iniziale dei piloti d'elicottero delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato. Dunque si tratta di velivoli strutturati proprio per quel tipo di addestramento. Ma saranno i piloti che si trovavano a bordo del velivolo a riferire nelle opportune sedi cosa sia successo e per quale motivo hanno deciso di rischiare effettuando quell'atterraggio di fortuna. Nella giornata di oggi con tutta probabilità il velivolo verrà rimosso per essere trasportato nelle officine specializzate in modo tale da riparare quanto distrutto da quello che in gergo militare viene chiamato "pesante". Marina Mingarelli

ORPRODU210NERISERVATA GLI ACCERTAMENTI

DELL'AERONAUTICA: NOMINATA UNA COMMISSIONE PER STABILIRE LE CAUSE OEL GUASTO L'elicottero nel terreno agricolo di Ripi -tit_org- del Moscardini del capoluogo: era in corso un esercitazione - AGGIORNATO Incidente conelicottero, piloti illesi

Prima neve sui Lepini Albero cade sulla ferrovia

[Alessandro Mattei]

Maltempo sui Monti Lepini. Ieri mattina il Monte Semprevisa è apparso tutto imbiancato. Neve alta sulla vetta, a campo Rosello e sulle dorsali principali della montagna. Singolare la nevicata di ieri perché un evento simile nel mese di novembre non accadeva da anni. La neve ieri ha raggiunto anche i paesi più alti del comprensorio dei Monti Lepini spolverando le cime più alte, mentre le temperature sono precipitate toccando i 4/5 gradi anche in pianura. Il vento molto forte ha poi causato danni e diversi disagi. Un albero di grandi dimensioni è caduto sulla tratta ferroviaria Roma-Napoli in via Sicilia a Sezze Scalo adagiandosi sulla linea di alta tensione che alimenta la tratta ferroviaria creando una situazione di pericolo. I Vigili del Fuoco sono prontamente intervenuti con la collaborazione del personale di Trenitalia che ha provveduto a fermare il traffico dei treni e a disattivare la tensione sulla linea. Le operazioni di rimozione sono avvenute con non poche difficoltà visto il luogo poco accessibile dove era caduto l'albero. Fortunatamente non ci sono state persone coinvolte e dopo l'intervento nella tarda mattinata la circolazione sulla linea ferroviaria è tornata alla normalità. Altri interventi per maltempo sono avvenuti in altre zone periferiche della città nelle campagne delle Sezze Scalo. Anche nella mattinata di oggi è previsto maltempo, con pioggia e raffiche di vento. Alessandro Mattei

ORIPRODUZIONERISERVATA SEPREVISA IMBIANCATA E FIOCCHI ANCHE SUI PAESI. IL FORTE VENTO HA PROVOCATO DANNI E DISAGI RITARDI DEI TRENI -tit_org-

Perugia - Deruta, paura per un ramo caduto lungo la E 45

[Redazione]

Viabilità/Ferito automobilista dopo uno scontro con un camion Deruta, paura per un ramo caduto lungo la E 45 DERDTA Giornata nera per il tratto della E 45 nei pressi di Deruta. Nel primo pomeriggio disagi alla circolazione, nella carreggiata in direzione Perugia, nelle vicinanze dell'uscita di Deruta nord a causa di un ramo caduto sulla corsia di marcia. Il ramo si è staccato da un pino sistemato accanto al guardrail, probabilmente a causa delle forti raffiche di vento, fortunatamente non è stata colpita nessuna auto ma l'ostacolo è rimasto per un po' sulla carreggiata, costringendo le auto che viaggiavano in direzione Perugia a spostarsi sulla corsia di sorpasso disegnando un pericoloso zig zag. E nel pomeriggio un tamponamento tra un'auto e un mezzo pesante ha provocato code e rallentamenti nella carreggiata sud. Sul posto una pattuglia della polizia stradale per stabilire le cause dello scontro e anche l'ambulanza per soccorrere le persone rimaste coinvolte. Non solo, è stato necessario anche l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco impegnata nella rimozione del mezzo pesante. Il conducente dell'auto è rimasto ferito ed è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia per tutti gli accertamenti del caso. Inevitabilmente, durante le operazioni di soccorso, si sono formate lunghe code. -tit_org-

Nuovo piano integrato di protezione civile

[Redazione]

La PREFETTURA e Provincia hanno predisposto il nuovo piano provinciale integrato di protezione civile, strumento che definisce i rischi prevalenti del territorio e che delinea i ruoli e le azioni dei vari soggetti in caso di calamità. Il piano sarà presentato starnarli alle 10 nella sala dei Grandi del palazzo della Provincia in un incontro con i Comuni e con tutti i soggetti interessati che sarà aperto dagli interventi del prefetto Clara Vaccaro e del presidente della Provincia Roberto Vasai. -tit_org-

UMBERTIDE IL CASO DIVENTA POLITICO**Sistema di allerta cittadino Nessuno risponde a Galmacci***[Redazione]*

IL CASO DIVENTA POLITICO Sistema di allerta cittadino Nessuno risponde a Galmacci -UMBERTIDE- AVEVA FATTO una proposta interessante e almeno una risposta, anche per semplice educazione, avrebbe dovuto meritarsela. E invece nulla. Per questo Vittorio Galmacci, responsabile locale della Lega Nord che aveva proposto al Comune di istituire un sistema di allerta cittadino tramite sms, attacca: Chissà perché in Comune nessuno trova il tempo di rispondere alle richieste dei Consigli di Quartiere. Sono trascorsi ormai due mesi - spiega - da quando abbiamo chiesto come consiglio di quartiere che anche Umbertide adotti un sistema di allerta fruibile tramite l'invio di un sms. Sono tantissime le città che usano questo sistema per inviare avvisi in caso di interruzioni della fornitura di gas, luce, acqua, chiusura di strade, a cui si aggiungono gli allerta della Protezione Civile. Un sistema che è già in uso a Foligno, prima città umbra - dice Galmacci - a dotarsi di tale sistema dal costo bassissimo ma utilissimo. Per usufruirne è sufficiente aderire al servizio indicando il proprio numero di cellulare o telefono. L'esponente leghista ironizza: Il sindaco precedente voleva mettere i gatti a combattere i sorci del torrente Reggia: il sindaco Locchi conta invece sugli avvisi delle oche capolinea?. -tit_org-

Anche la Prociv ha i suoi `scout` Tanti ragazzi pieni di voglia di fare

[Redazione]

Anche la Prociv ha i suoi 'scout' Tanti ragazzi pieni di voglia di fare Sono già una ventina i giovani che si sono iscritti al gruppo castellan GIOVANI pronti a mettersi al servizio di chi ha bisogno di loro in caso di emergenza. Sono i ragazzi entrati a far parte del gruppo Scout Prociv (costola giovanile dell'associazione castellana), un team tenuto a battesimo al Teatro del Popolo di Castelfiorentino. All'interno una ventina di adolescenti non ancora maggiorenni, pieni di entusiasmo e voglia di fare. Il gruppo è inserito all'interno della Prociv e sarà seguito dai volontari più 'anziani', ma avrà una certa autonomia, con un responsabile e un vice. Quando succede qualcosa - sottolinea il sindaco, Alessio Falorni - i volontari della Prociv sono una certezza, sono sempre 'sul pezzo'. Il nuovo gruppo 'scout', formato da giovanissimi volontari castellani, risponde alla necessità di inquadrare correttamente questa voglia di partecipare, di essere protagonisti di un rinnovato impegno a favore degli altri. Un impegno nobile, che porteranno sempre con sé. I nuovi giovani volontari seguiranno un corso di formazione, simile a quello svolto dai loro colleghi maggiorenni, dopodiché saranno impiegati nei vari servizi, affiancando gli operatori che hanno una maggiore esperienza. Negli ultimi mesi - sottolinea il presidente della Prociv Arci, Marco Cappellini - abbiamo avuto un gran numero di richieste di iscrizione da parte di giovani, dai 13 anni in su, e d'intesa con il sindaco Falorni ci siamo adoperati per individuare il modo migliore per impiegarli, anche per non disperdere il loro slancio iniziale. I dubbi erano molti in quanto dovevamo valutare pro e contro: in pratica, dovevamo formare loro ma anche noi stessi. Alla fine, abbiamo accettato questa sfida che porterà ulteriore vigore alla Prociv castellana. Potrà utilmente diffondere la sua insostituibile funzione a tutela dell'incolumità della popolazione all'interno delle scuole. **Chi desidera far parte del gruppo giovanile "Scout Prociv" può andare a iscriversi direttamente in sede dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 20 oppure può contattare il 328.1413869 o ancora scrivere a castelfiorentino@procivarcitoscana.org. **ISCRIVERSI CHI DESIDERA FAR PARTE DEL GRUPPO GIOVANILE "SCOUT PROCIV" PUÒ ANDARE A ISCRIVERSI DIRETTAMENTE ALLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE. PORTE APERTE DAL LUNEDÌ AL SABATO** Il sindaco di Castelfiorentino, Alessio Falorni, ha preso parte alla presentazione del nuovo gruppo Prociv -tit_org- Anche la Prociv ha i suoi scout Tanti ragazzi pieni di voglia di fare**

VALLATA

Maltempo ancora disagi per la luce Salvato un disperso fra i boschi = Maltempo , ancora disagi per la luce Disperso salvato di notte nei boschi*A pagina 15 Montepiano, corrente a singhiozzo per tutta la giornata di ieri**[lavello Nicola Picconi]*

VALLATA Maltempo ancora disagi per la luce Salvato un disperso fra i boschi A pagina 15 Maltempo, ancora disagi per la lua Disperso salvato di notte nei boschi Montepiano, corrente a singhiozzo per tutta la giornata di ien UNA NOTTE al buio, senza elettricità e senza acqua. E' stata una notte difficile quella trascorsa nell'alta Valbisenzio dopo l'intensa nevicata di lunedì. I problemi sono proseguiti a singhiozzo fino al tardo pomeriggio di ieri. Il guasto alla linea elettrica è stato individuato dai tecnici e piano piano la situazione è tornata alla normalità, anche a Montepiano dove il black out ha creato i disagi maggiori. In molti hanno lamentato mancanza di luce, acqua e riscaldamento. Anche la linea telefonica mobile ha subito conseguenze. A mettere in ginocchio la località valbisentina, Ã precipitazioni nevose che hanno piegato gli alberi ancora pieni di foglie, appesantendoli e facendoli cadere sulle linee dell'elettricit . Il guasto pi  importante   avvenuto sulla linea proveniente da sud, tra La Sforala e Montepiano, dove sono crollati due tralicci per circa 150 metri. I danni hanno interessato anche la pubblica illuminazione. Proprio per questo durante la notte Enel ha attivato tr  generatori in altrettante centraline. L'operazione ha consentito di restituire l'energia elettrica in diverse zone ma non in tutto il paese. A rimanere con i maggiori disagi la localit  de La Storaia e viale della Repubblica. Nel pomeriggio di ieri   stata ripristinata la linea proveniente dall'Emilia Romagna che ha rifornito Montepiano oltre a 10 generatori in totale. Intanto ieri mattina le scuole hanno riaperto regolarmente: il riscaldamento era in funzione e anche l'accesso   stato garantito. Gli operai di Enel, supportati dal Comune di Vernio e dalle associazioni di volontariato, hanno lavorato tutta la notte. Un grazie a chi ha lavorato tutta la notte - ha detto il sindaco Morganti - senza curarsi di gelo e vento, per fronteggiare l'emergenza e restituire l'elettricit  agli abitanti di Montepiano. Ringrazio i volontari della Vab, della Croce Rossa e della Misericordia che sono intervenuti con sei squadre. Malgrado il grande lavoro, poich  Enel non pu  monitorare la bassa tensione,   probabile che in alcuni casi isolati manchi ancora la luce. Chi ha difficolt  pu  chiamare Enel al numero verde 803.500 oppure la sala operativa di protezione civile allo 0574.942494. Intanto a Cantagallo nella frazione di Gavigno - La Centrale,   stata ritrovata e salvata una persona dispersa dalle 17 di lunedì. L'intervento   stato condotto dal ma resciallo dei carabinieri, Gianluca Breschi e dal brigadiere dei carabinieri forestali Claudio Franciamore che si sono avventurati nei boschi nonostante le avverse condizioni climatiche. L'uomo sta bene nonostante la nottata passata all'aperto. Tanti interventi, infine, anche a Montemurlo a causa del maltempo. In campo insieme alla polizia municipale i volontari della Vab di Montemurlo che hanno effettuato decine di interventi durante la notte soprattutto per alberi caduti. In particolare le situazioni pi  problematiche si sono registrate in via Baronese dove un albero   caduto sulla carreggiata impedendo il passaggio. Tante chiamate al centralino della Vab anche da Albiano e lavello. Nicola Picconi INTERVENTO La luce   tornata solo nella nottata grazie a tr  generatori di Enel Nella notte tra domenica e lunedì a Montepiano sono caduti 40 centimetri di neve che hanno creato molti disagi -tit_org- Maltempo ancora disagi per la luce Salvato un disperso fra i boschi - Maltempo, ancora disagi per la luce Disperso salvato di notte nei boschi

Terza corsia, accolte tutte le richieste Viabilità e fossi, ecco cosa cambia

Il Comune soddisfatto delle risposte di Autostrade. Le nuove opere

[Piera Salvi]

> Il Comune soddisfatto delle risposte di Autostrade. Le nuove opere ACCOLTE TUTTE le osservazioni presentate dal Comune di Agliana in merito alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada Firenze-mare. Lo hanno annunciato il sindaco, Giacomo Mangoni e l'assessore all'urbanistica e protezione civile. Italo Fontana, dopo la conferenza dei servizi da Roma alla quale ha partecipato il sindaco Mangoni. Sono stati accolti i passaggi pedonali sui due cavalcavia di via Matteotti e via Selva - riferiscono sindaco e assessore -. E' stata riconfermata l'alberatura lungo il lago 1 Maggio e il cimitero Il Giardino ed è stata eliminata la tombatura del fosso Settola che costeggia l'autostrada in zona Bineria. NEL CASO del Settola, la cui copertura destava preoccupazioni, Mangoni e Fontana sottolineano che è stata accolta anche l'osservazione presentata dal Comune e da un privato per mantenere lo scorrimento del corso d'acqua lineare e scoperto. Inoltre, è stato accolto lo spostamento di una piazzola di sosta in autostrada, prevista con la terza corsia, che avrebbe interferito sul corso del Settola. ALTRA RICHIESTA del Comune che è stata accolta è quella di non inglobare nella pertinenza autostradale il fosso che da via Matteotti scorre poi lungo l'autostrada. Sappiamo dei problemi che insistono su questo fosso - riferisce Fontana - e abbiamo voluto tenerlo fuori dalla pertinenza autostradale per mantenere un maggiore controllo sulla manutenzione. Via libera anche alla richiesta di allargamenti della via Parallela all'autostrada, finalizzati ad un più agevole scambio dei mezzi pesanti. Infine è stata accolta anche la richiesta, indirizzata al ministero, d'inserire il Comune di Agliana nel decreto 134 del ministero dell'ambiente (articolo 1, comma 2) sulla terza corsia, nella quale non veniva considerato il Comune di Agliana. ABBIAMO CHIESTO e ottenuto di essere ricompresi, insieme agli altri Comuni - spiega Fontana -, perché altrimenti non avremmo potuto discutere dei vari problemi nell'osservatorio previsto dal decreto. Altra soddisfazione dei due pubblici amministratori è avere ottenuto la possibilità di realizzare una cassa d'espansione da 200mila metri cubi sul torrente Brana, sempre a carico di Autostrade per l'Italia, che si rivelerebbe utile per mitigare il rischio idraulico. Con queste garanzie gli amministratori comunali aglianesi guardano con più fiducia all'ampliamento dell'Ali, che porterà anche l'apertura di un nuovo casello autostradale vicino ad Agliana, con maggiori opportunità per lo sviluppo economico. Piera Salvi IL NELLA zona di Agliana nascerà anche uno svincolo per le attività economiche Da sinistra l'assessore Italo Fontana e il sindaco Giacomo Mangoni, soddisfatti per il progetto della terza corsia DI L'AMMINISTRAZIONE HA OTTENUTO LA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE UNA CASSA D'ESPANSIONE DA 200MILA METRI CUBI SUL TORRENTE BRANA, SEMPRE A CARICO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA -tit_org-

Perugia - Per vendetta voler dare fuoco alla macchina della ex

[Redazione]

Per vendetta voler dare fuoco alla macchina della e: - PERUGIA - UN'AUTOMOBILE incendiata e un uomo fermato con gasolio e diabolina, in procinto di incendiarne una seconda. Un 27enne perugino è stato condannato ad otto mesi di reclusione (pena sospesa) per atti persecutori nei confronti della ex fidanzata e indagato per l'incendio della vettura della madre della ex. E' solo l'ultimo dei tanti casi di stalking a Perugia dove, come nel resto d'Italia, il rifiuto delle donne genera spesso comportamenti violenti. IL GIOVANE era stato fermato e arrestato il 5 ottobre scorso quando gli agenti della questura di Perugia lo avevano trovato in macchina nella periferia perugina con una busta con dentro una bottiglia di gasolio, due strofinacci da cucina e la diabolina. Lo avevano bloccato dopo aver ricevuto la telefonata della ex fidanzata, preoccupata per la sua presenza perché già sospettato di essere l'autore di atti persecutori nei suoi confronti. Una volta portato in questura, a disposizione del pm di turno, la dottoressa Valentina Manuali (nella foto) il 27enne aveva ammesso di essere pentito per quello che voleva fare: dar fuoco per vendetta all'auto della ex. Dopo il processo con il rito abbreviato è scattato il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla donna. -tit_org-

Perugia - Incendiarono il chiosco di fiori del cimitero

Due condanne in tribunale

[Fra.mar]

Incendiarono il chiosco di fiori del cimitero Due condanne in tribunale - PERUGIA - TRÉ ANNI e mezzo e due anni di reclusione. Sono queste le pene a cui sono stati condannati due giovani ritenuti responsabili di aver dato fuoco al chiosco di fiori del cimitero di Selci-Lama nell'aprile del 2013. Gli imputati - difesi dagli avvocati Massimo Zaganelli e Flavio Grassini - sono stati anche accusati di tentata estorsione perché, secondo quanto emerso, prima dell'incendio avrebbero cercato di farsi dare dei soldi dal proprietario dell'esercizio commerciale. I due, Pietro Zangarelli (condannato a tre anni e mezzo anche in virtù di precedenti penali) trentunenne di Sansepolcro e Antonio De Rosa (condannato a due anni) erano stati identificati grazie all'attività investigativa svolta dalla polizia del commissariato di Città di Castello subito dopo l'incendio. FU IL PROPRIETARIO del chiosco a raccontare che la settimana prima del fatto i due erano andati da lui e gli avevano detto che se gli avesse consegnato mille euro loro non avrebbero appiccato le fiamme al suo negozio. L'inchiesta, a quel punto, con una dichiarazione tanto circostanziata, virò immediatamente verso di loro. I RAGAZZI, appena capirono di essere ormai in trappola, decisero di separarsi e nascondersi. Zangarelli si rifugiò in Spagna convinto di passarla liscia e trovò addirittura un lavoro. Gli uomini della Squadra anticrimine della polizia, dopo aver messo in atto un lavoro di intelligence lo scovarono proprio tramite alcuni documenti previdenziali legati al suo nuovo impiego, e dopo aver emesso nei suoi confronti un mandato di arresto europeo andarono a prenderlo, lo arrestarono e lo riportarono in Italia dopo l'estradizione. ANTONIO De Rosa era tornato in Campania, dove venne trovato poco tempo dopo e venne anche lui arrestato. Per loro due il sostituto procuratore Mario Formisano ha chiesto ieri mattina due condanne a cinque anni e mezzo (per Zangarelli) e cinque anni per De Rosa. I DUE ERANO anche accusati di detenzione ai fini di spaccio per 50 grammi di cocaina che vennero trovati nelle loro disponibilità, ma per questa accusa sono stati entrambi assolti. Nessun risarcimento per il titolare del chiosco di fiori del cimitero di Selci-Lama che aveva scelto di non costituirsi parte civile nel processo. Fra.Mar. Uno dei due imputati si nascose in Spagna ma fu scovato dalla polizia e arrestato IL PRESIDENTE Gaetano Mautone presiede la Sezione penale -tit_org-

UMBERTIDE IL CASO DIVENTA POLITICO**Umbertide - Sistema di allerta cittadino Nessuno risponde a Galmacci***[Redazione]*

IL CASO DIVENTA POLITICO Sistema di allerta cittadino Nessuno risponde a Galmacci -UMBERTIDE- AVEVA FATTO una proposta interessante e almeno una risposta, anche per semplice educazione, avrebbe dovuto meritarsela. E invece nulla. Per questo Vittorio Galmacci, responsabile locale della Lega Nord che aveva proposto al Comune di istituire un sistema di allerta cittadino tramite sms, attacca: Chissà perché in Comune nessuno trova il tempo di rispondere alle richieste dei Consigli di Quartiere. Sono trascorsi ormai due mesi - spiega - da quando abbiamo chiesto come consiglio di quartiere che anche Umbertide adotti un sistema di allerta fruibile tramite l'invio di un sms. Sono tantissime le città che usano questo sistema per inviare avvisi in caso di interruzioni della fornitura di gas, luce, acqua, chiusura di strade, a cui si aggiungono gli allerta della Protezione Civile. Un sistema che è già in uso a Foligno, prima città umbra - dice Galmacci - a dotarsi di tale sistema dal costo bassissimo ma utilissimo. Per usufruirne è sufficiente aderire al servizio indicando il proprio numero di cellulare o telefono. L'esponente leghista ironizza: Il sindaco precedente voleva mettere i gatti a combattere i sorci del torrente Reggia: il sindaco Locchi conta invece sugli avvisi delle oche capolinee?. -tit_org-

LE CONSEGUENZE DEL MALTEMPO

Famiglie al buio a 2 giorni dalla bufera, Rossi contro Enel = Maltempo , dopo 2 giorni case ancora al buio il governatore all' Enel: "Fate manutenzione"

[Gerardo Adinolfi]

LE CONSEGUENZE DEL MALTEMPO Famiglie al buio a 2 giorni dalla bufera. Rossi contro Ene VENTO e neve sono passati, ma i disagi rimangono. Migliaia di famiglie in tutta la regione sono ancora al buio e al gelo a causa degli alberi caduti sulle linee elettriche. Nell'Alto Mugello, tra Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi, non c'è neppure la linea per il cellulare. Una situazione di emergenza che ha spinto il presidente della Regione Enrico Rossi a prendere carta e penna per scrivere al gestore del servizio elettrico: Non va bene che qualche decina di centimetri di neve mettano all'addiaccio 7 mila persone solo perché alcuni alberi cadono sulle linee elettriche ha detto Rossi Enel deve imparare a fare manutenzione, i cittadini pagano l'energia elettrica e se per portarla in Mugello si deve tenere sgombrare dagli alberi le aree vicino ai pali della luce, non si vede perché questo non debba essere fatto. ADINOLFIAPAGINAIV La nevicata nell'alto Mugello che ha lasciato senza corrente elettrica 3.500 famiglie Maltempo, dopo 2 giorni case ancora al buio Il governatore all' Enel: "Fate manutenzione" GERARDO ADINOLFI LA neve e il vento hanno colpito la Toscana solo per un giorno, ma tanto è bastato per provocare disagi che a distanza di due giorni durano ancora. Alle 17 di ieri 3.500 famiglie in tutta la regione erano ancora al buio e al gelo a causa degli alberi caduti sulle linee elettriche. Migliaia di utenze senza luce ne linea per il cellulare nell 'Alto Mugello tra Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi. Altre centinaia nella montagna pistoiese e, fino al primo pomeriggio, nel Casentino. Alle 19 le famiglie al buio sono scese a 1.500 con i tecnici dell'E nel che, in molti casi, hanno avuto difficoltà anche solo a raggiungere le linee danneggiate a causa della difficile viabilità. Una situazione di emergenza che ha spinto il presidente della Regione Enrico Rossi a prendere carta e penna per scrivere al gestore del servizio elettrico: "Non va bene che qualche decina di centimetri di neve mettano all'addiaccio 7 mila persone solo perché alcuni alberi cadono sulle linee elettriche - ha detto Rossi - Enel deve imparare a fare manutenzione, i cittadini pagano l'energia elettrica e se per portarla in Mugello si deve tenere sgombrare dagli alberi le aree vicino ai pali della luce, non si vede perché questo non debba essere fatto". Parole a cui l'azienda ha preferito non rispondere spiegando però che gli alberi e i rami caduti lunedì si trovano al di fuori della fascia di competenza. Nell'ultimo anno, ha reso noto Enel, sono state tagliate piante per 360 chilometri sul territorio provinciale di Firenze, per 409 chilometri nelle province di Prato e Pistoia e di 432 chilometri nell'aretino con 4,8 milioni di euro di spesa per tutta la Toscana. Ieri in regione non si sono registrate nevicature anche se la viabilità, soprattutto nell'Alto Mugello, è ancora complicata. In molte località per il momento l'elettricità è stata riportata con gruppi elettrogeni mentre a Vernio la situazione è tornata quasi alla normalità con un allacciamento temporaneo con le linee dell'Emilia Romagna. "Ci scusiamo per i disagi - spiega l'Enel - lavoriamo senza sosta e ringraziamo tutti, dalla protezione civile alla Regione ai Comuni per la collaborazione". Il black out ha rallentato anche i treni della linea Faentina con ritardi fino a 40 minuti dalla mattinata di lunedì. In provincia di Grosseto invece a creare disagi è stato il forte vento. Un grosso albero è caduto su un'auto che stava transitando nel centro storico della città ma senza per fortuna provocare feriti. A Pistola invece i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza la Torre di Vanni Fucci, l'edificio di epoca medievale di piazza San Leone. Nella notte si sono staccate alcune pietre che sono cadute in strada. Un allarme per la campagna toscana lo ha lanciato invece Coldiretti che parla di "effetti devastanti nelle campagne a causa del clima impazzito". In alto un'immagine della nevicata nell'aretino equi sopra il paese di Palazzuolo sul Senio al confine con la Romagna -tit_org- Famiglie al buio a 2 giorni dalla bufera, Rossi contro Enel - Maltempo, dopo 2 giorni case ancora al buio il governatore all' Enel: "Fate manutenzione"

PREVENZIONE SCUOLA: FONDI IN ARRIVO**Riduzione del rischio sismico, trecentomila euro per la 'Luciani'***[Redazione]*

SCUOLA FONDI IN ARRIVO Riduzione del rischio sismico, trecentomila euro per la 'Luciani' DALLA PROTEZIONE CIVILE arrivano 4,6 milioni per le Marche destinati alle opere di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici e privati. Abbiamo destinato - ha spiegato l'assessore alla Protezione civile. Angelo Sciapichetti - oltre tre milioni agli edifici privati e un milione e mezzo a quelli pubblici. Si tratta di opere rilevanti, che riguardano anche scuole e sedi comunali. Abbiamo dato priorità agli edifici pubblici strategici dei capoluoghi di provincia, secondo le indicazioni fatte dagli enti locali. Mentre per quanto riguarda gli edifici privati, dopo aver ripartito equamente le risorse per le singole province, abbiamo individuato i due Comuni per provincia con il più elevato rischio sismico e ripartito tra loro le risorse spettanti. Saranno i singoli comuni che poi erogheranno le risorse ai privati. Per la nostra città, 300 mila euro sono stati assegnati per l'intervento sulla scuola media Luciani: i lavori previsti sugli immobili pubblici i lavori dovranno essere appaltati entro luglio 2018. Mentre per quelli sui beni privati, le graduatorie dei soggetti ammessi dovranno essere inviate agli uffici regionali entro febbraio 2018 e contestualmente verrà erogato il 50% di anticipo del contributo concesso, mentre la restante parte verrà erogata a rendicontazione finale delle spese, che dovrà essere fatta tra il 1 settembre e il 30 ottobre 2019. -tit_org- Riduzione del rischio sismico, trecentomila euro per la Luciani

Alloggi a Mozzano e Porta Romana per i terremotati con le case inagibili: chi accetta perde l'autonoma sistemazione

[D.I.]

LA NOVITÀ UN'OPPORTUNITÀ PER CHI HA AVUTO UNA SCHEDA OAlloggi a Mozzano e Porta Romana per i terremotati con le case inagibili: chi accetta perde l'autonoma sistemazione NOVITÀ PER I NUCLEI familiari che hanno avuto la casa lesionata dal terremoto: coloro a cui è stata assegnata un'inagibilità di tipo E o F, e la conseguente ordinanza di sgombero, possono richiedere l'assegnazione di immobili in comodato d'uso gratuito temporaneo. In città sono 22 gli alloggi messi a disposizione dalla Protezione civile regionale, dislocati tra Mozzano, Valli di Lisciano e Porta Romana con superfici che vanno da 50 a 95 metri quadri. Questa nuova opportunità riguarda quindi due tipologie di cittadini: quelli che hanno avuto un edificio inagibile per rischio strutturale, non strutturale o geotecnico (E), o inagibile per grave rischio estemo (F), anche senza danni consistenti all'immobile. Nel caso di esito E, la riparazione richiede il progetto di un tecnico per il ripristino o il rinforzo della capacità portante dell'edificio, mentre chi si è visto assegnare una significa che deve essere proprietario di edifici sui quali incombe un altro pericolante. Gli interessati possono presentare l'eventuale manifestazione di interesse all'assegnazione di un alloggio adeguato, per metratura, alla composizione del nucleo familiare compilando l'apposito modello scaricabile dal sito del Comune. L'adeguatezza dell'alloggio viene stabilita in base a parametri precisi: si va dai 30 metri quadri per una persona sola ai 90 per le famiglie composte da sei o più persone. Una volta presentata la manifestazione d'interesse, gli uffici del Comune convocheranno i richiedenti per illustrare le opportunità abitative disponibili, la domanda di partecipazione, che comunque non sarà vincolante fino al perfezionamento dell'iter che si concluderà con l'accettazione da parte del richiedente dell'alloggio assegnato, dovrà essere inviata entro il 30 novembre. L'ACCESSO a questo tipo di beneficio comporta delle conseguenze: chi accetterà l'alloggio in comodato gratuito non potrà ricevere il contributo per l'autonoma sistemazione o l'eventuale sistemazione alberghiera; altri provvedimenti sono previsti anche in caso di rinuncia successiva all'assegnazione dell'unità abitativa: se il 'no' arriverà senza un'adeguata motivazione cesseranno comunque tutte le forme di assistenza previste dalle norme. d.i. LE CONDIZIONI Chi fa domanda e poi rinuncia senza un valido motivo perde le altre agevolazioni LE CARATTERISTICHE La Protezione civile regionale mette a disposizione 22 case di metrature diverse SFOLLATI Nuove opportunità per chi ha perso casa dopo il terremoto LE VAREE POSSIBILITÀ SONO DISPONIBILI APPARTAMENTI CHE VANNO DA 30 A 90 METRI QUADRI: SARANNO ASSEGNATI IN BASE ALLE ESIGENZE E ALLE PERSONE CHE COMPONGONO IL NUCLEO FAMILIARE -tit_org- Alloggi a Mozzano e Porta Romana per i terremotati con le case inagibili: chi accetta perde autonoma sistemazione

IL CASO DA IERI SERA E' STATA APERTA LA SALA DELLA PROTEZIONE CIVILE**Torna l'allarme maltempo in Riviera Da San Benedetto a Cupra: danni e disagi***[Marcello Iezzi]*

IL CASO DA IERI SERA E STATA APERTA LA SALA DELLA PROTEZIONE CIVILE Torna Pallanne maltempo in Riviera Da San Benedetto a Cupra: danni e IL MALTEMPO TIENE in allarme la Riviera. Ieri pomeriggio il sindaco di San Benedetto, Pasqualino Piunti, ha convocato la cosiddetta task force in vista di un nuovo peggioramento del tempo. Alle 22 di ieri sera è stata aperta la sala operativa della Protezione civile, presso il Palasport, dove si è attivato il centro di coordinamento dei vari soggetti mobilitati: squadre di reperibili in allerta da parte del settore comunale delle Opere pubbliche, della Ciip, della Azienda Multiservizi, di Cpl Concordia per eventuali guasti agli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici, ai semafori e alla pubblica illuminazione. La polizia municipale è stata incaricata di chiudere i sottopassi qualora la situazione dovesse divenire critica. A San Benedetto, durante la notte fra lunedì e martedì, non ci sono state particolari situazioni, fatta eccezione la colata di terra e fango in via Torino e via Isonzo (la polizia municipale è stata incaricata di verificare il rispetto delle regole in materia di manutenzione dei terreni sul versante nord della strada); qualche black out in centro, in via Cavour, piazza Cesare Battisti, via Fileni e via Nino Bixio. La pioggia, a tratti, ha causato qualche ristagno di acqua in alcuni sottopassi ferroviari come quello di via Mare e di via Brodolini, lungo alcune vie di zona Agraria e in via Tori vicino alla stazione ferroviaria di Porto d'Ascoli. Fuori uso il semaforo sul ponte dell'Albula, in via Gino Moretti. I PROBLEMI MAGGIORI si registrano lungo la fascia costiera, a causa della mareggiata che sta creando un forte fenomeno erosivo, in particolare a Grottammare e a Cupra Marittima. A Grottammare sotto scacco la scogliera posta a protezione della balconata sul mare, dove il crollo del materiale inerte, principalmente ghiaia, ha scoperto le gengive della passerella di cemento armato. Chiusa la pista ciclo pedonale tra Grottammare e Cupra Marittima, letteralmente invasa dalle ondate e si dovrà attendere le prossime ore per valutare l'entità dei danni, anche all'impianto di illuminazione. A Cupra Marittima le onde hanno danneggiato la pavimentazione del ricovero delle imbarcazioni da diporto, che si trova nella zona nord del lungomare, dove sono visibili alcuni danni anche alle strutture balneari che non erano state protette da muri di sabbia come hanno fatto alcuni concessionari di spiaggia, applicando una recente norma della Regione Marche denominata Cumuli di sabbia. Un intervento che ha la doppia finalità, quella di proteggere le strutture balneari nei punti in cui la costa arretra e quella di preservare la sabbia per la prossima stagione estiva. A Cupra è servita a salvare alcuni chalet dove le onde sono arrivate a ridosso dei manufatti. Marcello Iezzi I Black out in centro, sottopassi tenuti d'occhio Allarme mareggiate Colata di fango A San Benedetto, durante la notte fra lunedì e martedì, non ci sono state particolari situazioni, fatta eccezione la colata di terra e fango in via Torino e via Isonzo L'erosione I problemi maggiori si registrano lungo la fascia costiera, a causa della mareggiata che sta creando un forte fenomeno erosivo, in particolare a Grottammare e a Cupra Marittima RIUNIONE La task force in Comune -tit_org- Torna allarme maltempo in Riviera Da San Benedetto a Cupra: danni e disagi

Tassignano, ricorso del Comune

L'opposizione: Un pozzo senza fondo per i soldi dei cittadini

[Nicola Nucci]

FALLIMENTO AEROPORTO L'opposizione: Un pozzo senza fondo per i soldi dei cittadini Aeroporto, si va in appello. Questa la decisione del Comune che farà ricorso alla Corte d'Appello di Firenze contro la sentenza del tribunale di Lucca, che il 17 ottobre ha respinto l'omologa al concordato, avviando di fatto la procedura fallimentare della società di gestione dello scalo e facendo decadere la concessione ventennale di Enac. Ad annunciarlo è stato il sindaco Luca Menesini all'inizio del consiglio comunale straordinario sulla crisi dell'aeroporto, richiesto dall'opposizione per discutere sul futuro dell'infrastruttura. La decisione del ricorso è contestata dalla minoranza che punta il dito sullo stato di insolvenza e sui contributi erogati negli anni dal Comune (Soldi dei cittadini, l'aeroporto è stato un pozzo senza fondo, hanno attaccato i consiglieri). Di contro il primo cittadino ha rivendicato la forza del piano di sviluppo dell'aeroporto presentato insieme alla Sigma Ingegneria (azienda del settore dell'innovazione aerospaziale), a cui lo scorso 29 luglio il Comune aveva ceduto il 51 % delle quote della "Aeroporto Capannori" per rilanciare lo scalo: Una sentenza inaspettata dopo la presentazione di un nuovo piano di sviluppo che avrebbe creato nuovi posti di lavoro sul territorio e nell'intera provincia, mantenendo l'aviazione generale e la protezione civile, e puntando sulla ricerca e l'innovazione, dopo un graduale disimpegno del socio pubblico dal 90 al 49 per cento, e un ulteriore decremento con la maggioranza al socio privato. Il sindaco poi motiva le ragioni del ricorso: Innanzitutto per tutelare gli interessi della comunità. In secondo luogo perché riteniamo che il piano di sviluppo presenta elementi essenziali per garantire un'operazione di innovazione sul territorio e un potenziamento dell'infrastruttura per diventare un centro di riferimento a livello regionale. Infine la concessione ventennale dell'Enac, faticosamente ottenuta nel 2015, che non va perduta perché è un valore per l'aeroporto. In caso di ribaltamento da parte della Corte di Appello della sentenza si tornerà allo status quo precedente. Quindi il Comune e la Sigma stanziano 600. 000 euro per liquidare i creditori e la concessione ventennale dell'Enac, oggi persa, rientra subito in vigore, restituendo un valore patrimoniale all'aeroporto. Tutti coloro che hanno a cuore i cittadini e il territorio di Capannori devono augurarsi che il ricorso vada a buon fine. Siamo fiduciosi - ha detto Menesini senza una gestione provvisoria sarebbero stati messi i sigilli all'aeroporto e avremmo perso anche quelle aziende che hanno sede nello scalo e sono un indotto per il territorio. Menesini ha fatto riferimento anche al progetto dei militari di costruire un hangar alto 28 metri per ospitare un pallone aerostatico per i lanci dei paracadutisti: La parte del demanio militare incide pesantemente sull'area del demanio civile, condizionando anche l'interesse di potenziali investitori internazionali. Nicola Nucci Il sindaco Menesini -tit_org-

Vento forte e case al buio continua l'allarme meteo

[Redazione]

Vento forte e case al buio continua Pallarme meteo Pompieri al lavoro per la caduta di pietre dal Comune e dalla torre di Vanni Fucd A Sambuca centinaia di famiglie sono rimaste senza elettricità per tutto il giorno PISTOIA Vento forte in città e in pianura, strade impraticabili e black out elettrici in montagna. Anche se la forte nevicata di lunedì è ormai alle spalle, il meteo di questo primo robusto assaggio di inverno continua a creare problemi. In città e bassa collina. Nella mattinata di ieri i vigili del fuoco sono stati chiamati al lavoro anche in centro, a Pistoia, per la caduta di frammenti di pietra dall'esterno di Palazzo di Giano (lato ripa del Sale) e dalla torre di piazza San Leone, quella nota come "torre di Vanni Fucci". Si tratta di un fenomeno di erosione dei paramenti di pietre a vista che rivestono molti edifici storici. Tale fenomeno produce frammenti di pietra che vengono poi trascinati via dalle forti folate di vento. I vigili del fuoco, grazie alle autoscale, hanno verificato da vicino la situazione e poi hanno piazzato delle transenne per tener lontani i passanti dalle zone pericolose. Nessuno danno a persone è stato comunque segnalato. I vigili del fuoco nella notte tra lunedì e martedì avevano avuto il loro daffare per una serie di interventi a causa di alberi caduti sulle strade, soprattutto in Valdinievole, Marliana, Montevettolini e Sarripoli. Al lavoro di notte per liberare le strade della collina da alberi e rami caduti sulle strade anche il personale della Protezione civile e dei Cantieri comunali. Non si segnalano comunque strade interrotte. In montagna. Qui, invece, il problema principale per tutta la giornata è rimasto quello della mancanza di energia elettrica. La nevicata e il vento hanno provocato la caduta di alberi ad alto fusto sulle linee elettriche causando ineruzioni nell'erogazione che sono arrivati ad interessare centinaia di famiglie, soprattutto nei centri più isolati del comune, come Bellavalle o San Pellegrino. Le squadre operative di e-distribuzione dell'Enel spiega una nota - hanno lavorato tutta la notte, effettuando ripristini e installando gruppi elettrogeni laddove è stato possibile raggiungere i luoghi di intervento. Alla fine della giornata, come ha certificato con una nota la stessa Enel, a Sambuca erano ancora 198 le famiglie prive di energia elettrica. La società assicurava comunque che entro poche ore il problema sarebbe stato definitivamente risolto. A rendere difficile il lavoro delle squadre di ripristino, la presenza di molta neve sulle strade secondarie, che ha reso estremamente difficile agli uomini dell'Enel raggiungere gli impianti danneggiati dalla tempesta divento. I vieill del fuoco durante il controllo su una delle pareti esterne di Palazzo di Giano Operai dei cantieri comunali al lavoro per ripulire una strada dai rami -tit_org- Vento forte e case al buio continuaallarme meteo

Si punta sul cratere e sui borghi feriti

Un atlante delle strutture aperte

[M.m.]

Si punta sul cratere e sui borghi feriti. Un atlante delle strutture aperte ANCONA. Un atlante culturale-turistico degli 87 comuni marchigiani colpiti dal terremoto. Una banca dati consultabile online, che dà la cifra dello stato dell'arte nel post sisma. Oltre 2.000 punti di interesse individuati per realizzare mappe tematiche digitali, ognuno dei quali è stato contrassegnato da un colore che ne definisce l'agibilità o meno. È il programma presentato ai Comuni lo scorso 23 ottobre, che ha fatto un censimento su luoghi di cultura e di accoglienza dei comuni del cratere. Lo stato dell'arte. Su 236 strutture culturali (musei, teatri e biblioteche) 136 risultano chiuse e 100 agibili. Per quanto concerne le strutture ricettive, dagli alberghi agli agriturismi, passando per b&b, campeggi, ostelli, case per ferie, country house, rifugi ed aree di sosta, su 1388 punti d'interesse, 1280 risultano agibili a fronte delle 109 chiusi. Negli 87 comuni interessati, ci sono inoltre circa 230 strutture appartenenti a tre categorie di punti d'interesse ancora al vaglio delle indagini sull'agibilità. Si tratta di 82 punti di ristorazione di qualità, 113 punti di produzione e vendita di prodotti tipici e 35 di artigianato artistico. Il Piano straordinario approvato ieri in Consiglio regionale, che aggiorna ed integra, attraverso diverse azioni, quello triennale di promozione turistica 2016-2018 punta proprio ad arginare gli effetti prodotti dal sisma in quella porzione di territorio, che tra agosto e ottobre dello scorso anno ha coinvolto il 38% dei comuni marchigiani (85 su 230), il 23% della popolazione (350.166 persone su oltre un milione e mezzo di residenti). Il rilancio. Dopo gli effetti negativi del sisma - ha affermato il relatore di maggioranza del Piano straordinario, Boris Rapa - sono necessarie nuove politiche turistiche, partendo da una visione pluricentrica e con dinamiche economiche che interagiscano fra loro e si completino costantemente. Di diverso avviso il relatore di minoranza, Piero Celani: Non esiste coordinamento. La sinergia doveva essere sviluppata in modo diverso, perché il sisma ha messo definitivamente in evidenza la marginalità delle nostre aree interne. m. m. RIPRODUZIONE RISERVATA Ussita, voglia di rinascere -tit_org-

Salviamo il passato investendo sul futuro = Salviamo il passato investendo sul futuro

[Marianna De Troia]

Il premier Gentiloni a Campii per la banda larga Salviamo il passato investendo sul futuro DE TROIA Alle pagine 6 e 7 Salviamo il passato investendo sul futuro Il presidente del Consiglio Gentiloni inaugura il cantiere della fibra ottica ultraveloce nel cratere sismico Marianna De Troia CAMPLI - La visita di Gentiloni nel primo Comune leghista d'Abruzzo non è stata un'interferenza politica. Lo ha chiarito il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso a margine della visita del premier. Gentiloni è arrivato ieri nella città farnese per inaugurare l'avvio dei lavori per la banda ultra larga nel corso di una cerimonia imponente anche se sfortunatamente bagnata dalla pioggia battente scesa con questa ondata di maltempo. D'Alfonso, ai cronisti che lo hanno interpellato sulla curiosità della presenza di Gentiloni, proprio in casa di Pietro Quaresimale, primo sindaco ad aver aderito al movimento di Salvini, ha detto: Ho avuto modo di segnalare Campii tra i 23 Comuni abruzzesi coinvolti dai lavori della banda larga. Campii si trovava nella condizione migliore per poter fare l'opera di infrastrutturazione visto che aveva oltre 7 mila abitanti e che nonostante la ferita del terremoto è stata capace di accettare la sfida e di rilanciarla. Non c'è nulla di errante nella circostanza politica poiché non è stata una invasione di campo, ma la raccolta di una sfida comune per portare la velocità dei dati in queste aree scelte come simbolo di rinascita. Il tempaccio di ieri non ha intaccato la festa grande che ha coinvolto il Comune di Campii che grazie ai lavori di realizzazione di questa infrastruttura ha potuto mettere nuovamente sotto i riflettori i problemi con cui questa comunità fa ancora i conti. Problemi snocciolati proprio dal sindaco Pietro Quaresimale che nel suo messaggio di benvenuto al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, accolto in una tecnostuttura allestita in piazza Vittorio Emanuele, ha evidenziato le tante criticità che ancora persistono sul territorio, e la necessità di accelerare i relativi iter amministrativi, che sono ancora troppo lenti e farraginosi. Quaresimale si è riferito in particolare alla necessità di dare seguito agli interventi per la sistemazione delle frane di Casteinuovo, Paduli e Pastinella, e alla realizzazione del Polo Scolastico, oltre che alla necessità di tornare a fruire del grande patrimonio culturale farnese che finora ha potuto assistere solo alla riapertura del duomo. TAGLIO DEL NASTRO. Come da programma, Gentiloni è arrivato con puntualità a Fosso Manso qualche minuto dopo le 9,30, lì dove è stato allestito il cantiere per la realizzazione della fibra ottica. Ad accoglierlo, oltre al sindaco Quaresimale, c'erano il commissario per la Ricostruzione, Paola De Micheli, il sottosegretario con delega alle Telecomunicazioni, Antonello Giacomelli, il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, l'amministratore delegato di Open Fiber, Tommaso Pompei, e il presidente della società realizzatrice dell'infrastruttura di rete. Franco Bassanini. Subito dopo il taglio del nastro il presidente del Corecom Filippo Lucci ha illustrato i progetti nel settore dell'innovazione tecnologia e consegnato il libro realizzato dal Co.Re.Com. Abruzzo "Naviganti allerta", destinato a tutte le scuole per sensibilizzare i minori sulle opportunità ed i rischi della rete internet. LA BANDA LARGA IN ABRUZZO. Campii, ha spiegato il presidente Luciano D'Alfonso - è la città del cratere scelta come luogo simbolo per dare il via alla rivoluzione della banda ultra larga. Il progetto che interessa l'intero Abruzzo prevede una spesa complessiva di 133 milioni di euro. "Attualmente - ha aggiunto D'Alfonso - in 28 comuni i lavori sono terminati, in 19 realtà territoriali, compreso Campii, abbiamo qualità e quantità del cantiere con lavori in corso. Ci sono poi dieci Comuni in corrispondenza dei quali Provincia e Comuni devono dire sì ai tagli stradali e agli attraversamenti e ci sono 248 centri cittadini con i progetti finiti a cui si deve dare attuazione. Nel processo di ricostruzione, invece, stiamo lavorando per aumentare la competenza dei Comuni perché abbiamo messo in campo un'armatura amministrativa, normativa e finanziaria all'altezza. Abbiamo quattro piani stralcio ed è già pronto il quinto. Dobbiamo far ricorso, dunque, a quella composizione di buone volontà e responsabilità che, in molti momenti, abbiamo dovuto produrre per assoluta necessità, grazie alla collaborazione del governo e alla preziosa disponibilità del commissario straordinario De Micheli". Il presidente Gentiloni ha sottolineato come nelle zone colpite

dal terremoto, oltre a fa fronte all'emergenza, a ripristinare i borghi con il loro patrimonio storico, la loro unicità e la loro bellezza, è necessario scommettere sul futuro per rendere più forti queste aree. E Campii rappresenta proprio questo: la forza di un Paese più veloce, più agile e più moderno che riduce il divario digitale. ECCO COSA PREVEDE L'INVESTIMENTO. La rete in fibra ottica arriverà nelle case di Campii, prima che in molti quartieri di Roma, poi arriverà anche a Roma - Così il presidente di Open Fiber, Franco Bassanini, ha rivendicato la bontà della scelta del governo di non lasciare indietro le "aree interne" del Paese. Intervenendo all'inaugurazione del cantiere Bassanini ha ricordato che in questo, come in altre aree a cosiddetto fallimento di mercato, il progetto di Open Fiber e di Infratel "consentirà alle famiglie di scaricare film in pochi secondi, alle pini di usare il cloud con sicurezza, ma anche di aprire le imprese all'export. Lo facciamo perché il governo ci ha dato le risorse con questa lungimiranza e perché due grandi aziende, Enel e Cdp (che controllano Open Fiber, ndr) hanno avuto lo sguardo lungo di investire sul futuro del Paese. Si tratta di un investimento che non darà ritorni immediati, ma sicuri e importanti nel medio e lungo termine, per questo occorre grandi aziende con solidità finanziaria capaci di fare un investimento su futuro del paese che avrà ritorni nel tempo. La fibra ottica sarà disponibile a Campii per 3.600 unità immobiliari e prevede la posa di fibra per circa 60 km di tracciati. Di questi, circa 16,4 km saranno installati sfruttando infrastrutture già esistenti; 22,7 km utilizzando le condutture in essere per l'illuminazione pubblica; 2,9 km saranno posati lungo le facciate degli edifici. La parte di scavo vero e proprio, quindi, comprenderà circa 4,4 km di tracciato in parte con la tecnica no-dig (perforazione orizzontale guidata elettricamente, quindi senza scavo tradizionale). GENTILONI SCOMMETTE DA CAMPLI SUL FUTURO. "La connessione in banda ultralarga non è un obiettivo, ma una condizione del vivere contemporaneo. E' un servizio universale, lo devono avere tutti gli italiani, tutte le realtà del nostro territorio". Così il premier Paolo Gentiloni, facendo un parallelo con le altre reti di servizi come elettricità, gas, strade, ha spiegato da Campii l'importanza di questo intervento finanziato interamente con 7 milioni di euro fondi pubblici. Il premier si è poi soffermato a spiegare perché ha scelto un territorio come Campii per presentare questo intervento del Governo che coinvolge tutte le realtà italiane, dalle aree metropolitane, fino a quelle aree interne ritenute meno redditizie ma da incoraggiare per combattere l'isolamento. Nelle aree del terremoto dobbiamo fare fronte all'emergenza, ripristinare l'antico facendo tornare alla loro bellezza i borghi con il loro patrimonio e le loro ricchezze e la loro unicità, ma questo lavoro lo si fa anche scommettendo e investendo sul futuro. Ho scelto un luogo che non è la pianura padana industrializzata - ha detto ancora Gentiloni - e l'ho fatto per dare il segnale che questa infrastruttura servirà a rendere i cittadini italiani più uguali tra loro per la pari opportunità di accesso a un servizio che ha l'ambizione di essere finalmente universale. Guardiamo al domani - ha proseguito Gentiloni - per fare forti le aree colpite dal terremoto e per rilanciare anche le unicità di questi borghi come ad esempio la grande tradizione enogastronomica campliese. Io ci tenevo molto al fatto che questa simbolica inaugurazione avvenisse in uno dei comuni del cratere, ma il progetto va oltre le zone colpite dal terremoto, ha un valore strategico per la nostra economia. La capacità di connessione, l'ampiezza di connessione, la sicurezza della connessione sono e saranno il sistema nervoso della nostra economia". La connessione dell'Italia con la banda ultralarga "non sarà una sfida facile, a cominciare dalla difficoltà dei percorsi autorizzativi: quindi dobbiamo fare squadra, dai condomini ai sindaci, dalle comunità locali alle imprese, al Parlamento, perché è una grande operazione di modernizzazione che deve essere incoraggiata, coltivata, accudita e resa possibile". "Troppe volte - ha proseguito il premier - l'Italia rallenta sui progetti straordinari, perché ci si incaglia in difficoltà burocratiche. Quindi occhio, questo progetto che il governo e le regioni considerano strategico va seguito passo passo". I DONI. Al termine dell'incontro istituzionale, il sindaco di Campii Quaresimale ha consegnato al presidente del Consiglio un bassorilievo raffigurante la Scala Santa, un omaggio che Gentiloni ha accolto esprimendo grande apprezzamento per l'importante patrimonio storico e culturale del borgo farnese. A margine della conferenza di Gentiloni, concluso l'incontro, le esponenti della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni e affari) guidate dalla presidente Laura De Berardinis accompagnata dalla simpatizzante Emanuela Di Carlo hanno donato al premier un gagliardetto in rappresentanza di tutte le donne del teramano e un

volume intitolato "Il genio dei luoghi, le vie di sorella povertà" Curato dalla Onius Bambini di Betania di Tortórelo. IL PROGETTO Sessanta chilometri di fibra ottica per collegare 3600 utenze, tra famiglie e imprese del territorio. L'investimento in uno dei Comuni simbolo del cratere sismico del Centro Italia OPEN FIBER È la società partecipata da Enel e Cassa Depositi e Prestiti che dopo Campii e Roma, avvierà i lavori in tutta Italia per ridurre il digital divide con internet a banda ultra larga -tit_org- Salviamo il passato investendo sul futuro - Salviamo il passato investendo sul futuro

Maltempo: temporali e venti forti al Centro-Sud. Allerta rossa in Abruzzo

[Redazione]

Martedì 14 Novembre 2017, 18:36 Le precipitazioni risulteranno particolarmente insistenti lungo il medio versante adriatico, specie sull'Abruzzo e sui settori meridionali delle Marche. La perturbazione in transito sul Mediterraneo, centrata tra le due isole maggiori italiane, continua a interessare gran parte delle regioni centro-meridionali della penisola, determinando precipitazioni diffuse e ventiforti. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi, martedì 14 novembre, allerta rossa sui bacini del Pescara e del Tordino Vomano in Abruzzo e allerta arancione nelle Marche, sui bacini del Sangro in Abruzzo, su gran parte dell'Umbria, sulla Litoranea in Molise. Allerta gialla, invece, sul settore orientale dell'Emilia Romagna, sull'Appennino di Rieti nel Lazio, sul resto dell'Abruzzo, sulla Basilicata, sulla Calabria, su gran parte del Molise e della Puglia. Per la giornata di domani, mercoledì 15 novembre, è stata valutata allerta rossa sui bacini del Pescara e del Tordino Vomano in Abruzzo, allerta arancione sulle Marche, sui bacini del Sangro in Abruzzo e sulla Litoranea in Molise. Allerta gialla, invece, su alcuni settori di Emilia Romagna, Umbria, Lazio e sui restanti settori di Abruzzo, Molise, sui settori ionici della Basilicata e su tutta la Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili e di quanto previsto dall'avviso meteo emesso ieri dal Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati dalla sera di oggi, e per la gran parte dell'agornata di domani, 15 novembre, le precipitazioni risulteranno particolarmente insistenti lungo il medio versante adriatico, specie sull'Abruzzo e sui settori meridionali delle Marche. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento red/mn (fonte: Dipartimento Protezione Civile)

Gran Sasso, cinque indagati per l'incendio a Campo Imperatore

[Redazione]

Martedì 14 Novembre 2017, 11:08 Il rogo, scoppiato il 5 agosto scorso, venne spento dopo 15 giorni, producendo danni per circa 1,1 milioni di euro, con oltre 330 ettari di bosco distrutti. La Procura della Repubblica di L'Aquila ha chiuso le indagini nei confronti di tre persone ritenute responsabili dell'incendio colposo (su area protetta e danno esteso) che il 5 agosto scorso a Campo Imperatore, sulla piana di FonteVetica - nel Parco nazionale Gran Sasso-Laga - ha prodotto danni per circa 1,1 milioni di euro, con oltre 330 ettari di bosco distrutti. Il rogo venne spento dopo 15 giorni, in data 19 agosto 2017. I tre sono accusati di incendio boschivo in cooperazione colposa, su area protetta e con danno esteso, con l'aggravante di aver agito nonostante la previsione dell'evento. Il provvedimento del sostituto procuratore Fabio Picuti ravvisa anche il reato di favoreggiamento in concorso per altre due persone, ritenute responsabili di aver portato via la canalina per cuocere la carne da cui era nato il rogo, abbandonandola a circa 40 km di distanza, aiutando a sviare le indagini. L'incendio era divampato a margine della 58/a Rassegna ovini di Campo Imperatore che aveva richiamato in quota 30 mila persone. Da questo rogo scaturì quello di Rigopiano. Le indagini sono state condotte dal Nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale (Nipaf) dei Carabinieri forestali, in collaborazione con la sezione di polizia giudiziaria dei Cc.red/mn (fonte:

- Terremoto Centro Italia: continua il lavoro per le casette, ad oggi 1228 consegnate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: continua il lavoro per le casette, ad oggi 1228 consegnate. Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Soluzioni Abitative di Emergenza - nei territori colpiti dal terremoto. A cura di Antonella Petris 14 novembre 2017 - 20:55 [sae-casette-terremoto-pieve-torina-1-640x373]. Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae Soluzioni Abitative di Emergenza nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in 62 aree e sono state consegnate a sindaco 1.228 casette, di cui 624 nel Lazio (436 ad Amatrice, 188 ad Accumoli), 316 in Umbria (Cascia e Norcia), 287 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Visso) ed una a Torricella Sicura (TE). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.702 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 250 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 123 aree. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae. http://www1.protezionecivile.gov.it/jcms/it/soluzioni_abitative_sae_e.wp

- Allerta meteo Abruzzo, codice rosso: massima cautela, molte scuole chiuse [ELENCO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Abruzzo, codice rosso: massima cautela, molte scuole chiuse[ELENCO]Allerta meteo in Abruzzo dove in alcune zone il rischio è per codice rosso:molte le scuole chiuse a causa del maltempoA cura di Antonella Petris14 novembre 2017 - 21:31[scuole-chiuse-maltempo]L Abruzzo si prepara a delle condizioni di maltempo eccezionali. Scuole chiuse domani nei Comuni di Giulianova, Roseto e Castiglione Messer Raimondo. Scuole di ogni ordine e grado chiuse per due giorni, domani e dopodomani, anche aCitta Sant Angelo. Attività didattica sospesa domani in tutte le scuole diogni ordine e grado a Chieti ma anche all universitaAnnunzio. Sospensione delle attività didattiche nella giornata di domani, mercoledì 15novembre, in tutte le scuole di San Giovanni Teatino. Scuole chiuse a S.Giovanni Teatino e attivazione del Centro Operativo Comunale per la gestione dell allerta meteo prevista nelle prossime ore e comunicata. I cittadini possono chiedere informazioni contattando il numero 085.44446222-085.44446221 085.44446219 3357596023. Si raccomanda di chiamare solo in caso di necessità e situazioni particolari. Da questo pomeriggio alle 21 tutti i sottopassi sono chiusi al transito veicolare e pedonale. Si raccomanda la massima prudenza a chi sarà alla guida di vetture nelle prossime ore.Sospensione delle attività didattiche nel comune di Teramo su ordinanza del sindaco, dopo allerta meteo del Centro Funzionale Abruzzo. Il Sindaco ha immediatamente attivato l'apertura del C.O.C. presso la struttura del Parco della Scienza.L ordinanza dei sindaci è stata emessa dopo che il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche, ha emesso un avviso di criticità regionale per i giorni 14, 15 e 16 novembre con previsione di codice rosso (criticità elevata) per le zone costiere della regione e codice arancione (criticità moderata) per le zone meridionali.Negli stessi comuni è stato aperto il centro operativo comunale così come hanno fatto anche i sindaci di Teramo, Pineto, Tortoreto e Pineto. Tutti raccomandano di restare in casa ed evitare di girare se non strettamente necessario. Allertati i dipendenti comunali, già operativi sul territorio h24.Allertata anche la Protezione civile che si occuperà di monitorare il corso dei fiumi Borsacchio, Tordino e Vomano e i laghi del territorio comunale. Il piano di emergenza predisposto prevede anche una ordinanza per la chiusura di tutti i sottopassi presenti in città ad eccezione di quelli in corrispondenza di via Emilia, via Marco Polo e via del Sottopassaggio a Cologna spiaggia. In questi sottopassi è prevista la sorveglianza della Protezione civile con il servizio sul posto, per ogni evenienza. La Provincia di Teramo ha chiuso il sottopasso a Scerne di Pineto sotto la A/14; le squadre sono allertate.A rischio esondazione, nel territorio comunale angolano, ci sono il fiume Saline, al confine con Montesilvano (Pescara) e il torrente Piomba, al confine con Silvi (Teramo).A Chieti, comunica amministrazione, è stato dato mandato alla Ditta Formula Ambiente di riferire circa il normale deflusso delle acque attraverso la rete fognaria. Sebbene al momento i primi controlli degli incaricati, dei tecnici comunali e dei volontari di Protezione Civile non evidenzino particolari problemi legati a viabilità, smottamenti o ad altre forme di pericolo idrogeologico, ad eccezione dello straripamento del fiume Alento scrive Di Primio, in considerazione del peggioramento delle condizioni meteo previste per questa notte, ho attivato il Centro Operativo Comunale, (telefono 0871.357780) ed adottato, in via prudenziale, la sospensione dell'attività didattica di tutte le scuole di ogni ordine e grado dagli asili nido sino alle superiori di secondo grado, per la giornata di domani, mercoledì 15 novembre 2017. Sentito il rettore dell'Università Annunzio, Sergio Caputi, rende noto che anche le attività didattiche dell'ateneo teatino saranno sospese nella giornata di domani.

- Terremoto: le rate dei mutui delle zone rosse sospese fino al 2020 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: le rate dei mutui delle zone rosse sospese fino al 2020
Terremoto centro Italia: sospese fino al 31 dicembre 2020 le rate dei mutui
A cura di Filomena Fotia
14 novembre 2017 - 11:21 [Valfornace-2-640x427]
La Presse/Mario Sabatini
Sospese fino al 31 dicembre 2020 le rate dei mutui sulle prime case e sulle attività produttive, inagibili o distrutte, inserite nelle zone rosse dei Comuni del Centro Italia colpiti dal terremoto nel 2016: lo prevede un emendamento del governo al decreto fiscale, che riordina la legislazione relativa ed introduce nuove disposizioni in riferimento alla ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici (tra questi anche il terremoto dell'Aquila del 2009 e di Umbria e Marche del 1997).

- Maltempo Marche: neve su rilievi, allagamenti a San Benedetto del Tronto - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Marche: neve su rilievi, allagamenti a San Benedetto del Tronto
Maltempo Marche: la neve ha fatto la sua comparsa sulla fascia appenninica, soprattutto sui Monti Sibillini
A cura di Filomena Fotia
14 novembre 2017 - 12:01
maltempo neve monte amiata
L'ondata di maltempo in atto sta interessando anche le Marche, anche se non si segnalano particolari criticità. Pioggia e vento hanno causato qualche disagio durante la notte sul litorale della costa adriatica meridionale, nell'Ascolano: a San Benedetto del Tronto alcuni sottopassi si sono allagati e le condizioni meteo hanno anche causato per qualche ora interruzioni nella fornitura di energia elettrica. Ad Ancona i vigili del fuoco sono intervenuti per la caduta di alberi e rami, senza conseguenze particolari per la viabilità. La neve ha fatto la sua comparsa sulla fascia appenninica, e soprattutto sui Monti Sibillini, a quote ancora alte, superiori ai 1200 metri: nel pomeriggio il limite delle precipitazioni nevose potrebbe scendere. In tutta la regione le temperature sono calate: le massime oggi si attesteranno tra i 10 e gli 11 nelle principali città e centri della regione. Le località di Monte Prata e Monte Bove Sud potrebbero vedere scendere la colonna di mercurio fino a -3 C. La pioggia cadrà per tutta la giornata soprattutto nella fascia media e collinare, oltre che sulla costa, e nevierà nelle zone montane.

- Maltempo e neve in Toscana: 2.5mila utenti senza elettricità, alberi caduti e voli cancellati

- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo e neve in Toscana: 2.5mila utenti senza elettricità, alberi caduti e voli cancellati. In corso il ripristino del servizio elettrico nelle zone montane colpite ieri in Toscana dalla neve e dal vento. A cura di Filomena Fotia. 14 novembre 2017 - 12:12 [maltempo-toscana-65] La Presse - L. Bianchi / P. Lo Debole. Prosegue senza sosta il lavoro degli oltre 150 tecnici di e-distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione elettrica, per il ripristino del servizio elettrico nelle zone montane colpite ieri in Toscana dalla nevicata e nella notte dal vento, fenomeni che hanno provocato la caduta di alberi ad alto fusto sulle linee elettriche causando disservizi diffusi e difficoltà nella viabilità. Le squadre operative di e-distribuzione hanno lavorato tutta la notte, effettuando ripristini e installando gruppi elettrogeni laddove è stato possibile raggiungere i luoghi di intervento. Molte aree sono ancora inaccessibili e la Protezione Civile sta operando per liberare le strade. Permangono situazioni di criticità a Firenze e a Livorno con circa 2,5 mila clienti privi di elettricità e, in modo più circoscritto, nei comuni limitrofi dell'alto Mugello, nelle aree montane di Vaiano (Po), di Sambuca pistoiese (Pt) e del Casentino (Ar), tra Bibbiena e Poppi, dove nella notte si sono verificate forti folate di vento. E-distribuzione è in costante contatto con la Protezione Civile che sta coordinando tutte le operazioni di gestione dell'emergenza maltempo. Gli interventi proseguiranno fino al completo ripristino della situazione. E-distribuzione ricorda che per la segnalazione dei servizi è necessario contattare il servizio guasti 803.500, è possibile ricevere informazioni anche sul sito web di e-distribuzione. Imbiancati tutti i passi sia della Valtiberina che del Casentino ma con strade percorribili senza disagi ma con catene a bordo o pneumatici da neve. Circolazione regolare anche se molto prudente sulla E45. Segnalati interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti sulle strade anche nel Pistoiese, nella zona della Val di Nievole, Serripoli, Marliana e Montevettolini. Intanto, Publiacqua raccomanda di proteggere i contatori con materiali isolanti stracci di lana, per evitare rotture per il gelo, soprattutto nelle zone collinari e appenniniche nelle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. Per quanto riguarda gli aeroporti, oggi, a causa del forte vento, allo scalo fiorentino Amerigo Vespucci alcuni voli sono stati cancellati o dirottati.

- Maltempo Umbria: nevicata sulle aree colpite dal terremoto, nessun disagio a Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Umbria: nevicata sulle aree colpite dal terremoto, nessun disagio a Norcia. Il maltempo ha raggiunto anche le zone della Valnerina colpite dal terremoto. A cura di Filomena Fotia. 14 novembre 2017 - 13:00 [castelluccio-di-norcia-1]. Focchi di neve imbiancano Castelluccio di Norcia: il maltempo ha raggiunto anche le zone della Valnerina colpite dal terremoto. Il manto nevoso sulla cima del monte Vettore è presente già da ieri mattina. Eventuali forti neviccate potrebbero creare ulteriori disagi per loro, che a causa della chiusura della strada statale 77 per lavori, dovranno passare per Arquata del Tronto. E un percorso molto lungo, spiega Gianni Coccia, portavoce degli agricoltori del borgo e socio della Cooperativa dell'alticchia di Castelluccio. La neve è un bene per l'agricoltura, ingrassa il terreno e porta acqua alle sorgenti dopo la grande siccità di quest'anno. A Norcia si registra solo una spolveratina sulle montagne, e anche se dovesse arrivare non ci spaventerebbe, siamo abituati, ha dichiarato l'assessore Giuseppina Perla. L'ondata di maltempo che ha raggiunto anche l'Umbria, oltre alla neve sugli Appennini, ha portato nella regione forti temporali e grandinate, con disagi al traffico a Perugia.

- Allerta Meteo, allarme rosso per l'Uragano Mediterraneo "Numa II": scuole chiuse Mercoledì 15 Novembre in molti comuni del Sud [ELENCO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, allarme rosso per Uragano Mediterraneo Numa II: scuole chiuse Mercoledì 15 Novembre in molti comuni del Sud [ELENCO] Allerta Meteo, scuole chiuse domani Mercoledì 15 Novembre in diversi comuni del Centro/Sud per il maltempo provocato dall'Uragano Mediterraneo "Numa II": ecco l'elenco completo aggiornato in tempo reale a cura di Peppe Caridi 14 novembre 2017 - 15:57 [scuole-chiuse-640x414] Allerta Meteo Il maltempo che sta colpendo l'Italia in questi giorni con la prima ondata di freddo invernale che ieri ha portato eccezionali nevicate al Centro/Nord e da oggi fino a Venerdì insisterà col maltempo estremo al Sud, stavocando i primi disagi al calendario scolastico stagionale. Già oggi nei comuni bolognesi di Loiano e Monghidoro le scuole sono rimaste chiuse dopo la nevicata di ieri e il conseguente blackout. Oggi, invece, molti Sindaci del Centro/Sud stanno valutando la chiusura delle scuole per la giornata di domani seguito dal bollettino di criticità pubblicato dalla protezione civile, che prevede per Mercoledì 15 Novembre allarme rosso in Abruzzo e Arancione nelle Marche e in Molise, oltre che giallo anche in Romagna, Umbria e Calabria. Di seguito l'elenco dei Comuni che hanno deciso di chiudere le scuole: Pescara Montesilvano (Pescara) Spoltore (Pescara) Città Sant'Angelo (Pescara)* elenco aggiornato in tempo reale [allerta-meteo-mercoledì] Domani le scuole di ogni ordine e grado di Pescara, Montesilvano, Spoltore e Città Sant'Angelo saranno chiuse a seguito della diramazione da parte del Centro Funzionale Abruzzo di un avviso di criticità, con codice rosso, criticità elevata per rischio idraulico diffuso, su tutto il bacino del Pescara. A Città Sant'Angelo le scuole resteranno chiuse anche giovedì e il sindaco, Gabriele Florindi, ha attivato il Cocc (Centro Operativo Comunale) presso il comando di Polizia Municipale, raggiungibile ai numeri 0859699132 085969394. Attivato il Cocc anche a Spoltore. Per segnalazioni e operativo il numero 0854961845. Anche a Pescara il Sindaco sta valutando eventuale chiusura: la decisione verrà presa nel pomeriggio. Allerta Meteo, allarme rosso in Abruzzo: avviso della protezione civile Regionale: Il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche, ha emesso un avviso di criticità regionale per i giorni 14, 15 e 16 novembre con previsione di codice rosso (criticità elevata) per le zone costiere della regione e codice arancione (criticità moderata) per le zone meridionali. In particolare spiega il direttore del Centro, Antonio Iovino e stato previsto codice rosso sui Bacini Tordino-Vomano e del Pescara, mentre il codice arancione è previsto per Alto e il Basso Sangro; in entrambi i casi per la possibilità del verificarsi di fenomeni di esondazione dovuti all'innalzamento del livello idrometrico dei corsi d'acqua principali e del reticolo idrografico minore. Codice giallo è previsto anche sulle zone interne dell'Abruzzo e in particolare sul bacino dell'Aterno e sulla Marsica, dove esiste la possibilità di innesco di fenomeni franosi, instabilità dei versanti e cadute massi. Sono previste precipitazioni diffuse e persistenti, con quantitativi cumulati elevati, per le province di Teramo, Pescara e Chieti; i fenomeni saranno accompagnati da venti di burrasca e mareggiate lungo il litorale. Le nevicate sono previste oltre i 900-1000 m.s.l.m., nella giornata di oggi e oltre 1400-1200 m.s.l.m. per la giornata di mercoledì. Il Centro Funzionale ha già diffuso, ieri, un avviso di condizioni meteo avverse ed oggi, alla luce delle ultime stime di precipitazione previste, ha formalizzato i livelli di criticità per le zone di allerta dell'Abruzzo. La Sala Operativa Unica Regionale (SOU) ha allertato le squadre di volontari dislocate sul territorio e dotate di attrezzature atte a fronteggiare l'emergenza, inoltre si attiverà, già da oggi, in modalità 24 ore su 24 per l'eventuale supporto in corso di evento, mentre il Centro Funzionale Abruzzo monitorerà l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale internet e la rete Radar regionale. Prevede informare la comunità abruzzese che l'allerta meteo diramata nella giornata di ieri ha dichiarato il sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca che è stato oggi ulteriormente puntualizzato dal Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile, ha determinato l'elevazione del livello di criticità fino a tutta la giornata di giovedì 16 novembre con introduzione del codice rosso in

alcune aree della regione. La Protezione Civile regionale ha raccomandato ai Comuni interessati di predisporre e attuare tutte le misure previste dai piani di emergenza e di vigilare il territorio con particolare riferimento alla corretta tenuta dei reticoli idrografici e del funzionamento dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, invitando i Sindaci a prestare particolare attenzione nelle zone a maggiore rischio allagamento, quelle in cui sono presenti movimenti franosi in atto e su quelle percorse dai recenti incendi estivi. Allerta Meteo, allarme rosso in Abruzzo: scuole chiuse a Montesilvano, avviso del Comune Scuole di ogni ordine e grado chiuse domani, mercoledì 15 novembre, a Montesilvano, a causa dell'ondata di Maltempo che si sta abbattendo sull'Abruzzo. Lo ha deciso il sindaco, Francesco Maragno, dopo che il Centro Funzionale Abruzzo ha diramato un avviso, con codice rosso, di criticità elevata per rischio idraulico diffuso su tutto il bacino del Pescara, da oggi giovedì. Il Comune raccomanda la massima prudenza ed attenzione e di rispettare le segnaletiche apposte dagli operatori. Allerta Meteo, allarme rosso in Abruzzo: scuole chiuse a Spoltore, avviso del Comune. Il Comune di Spoltore ha attivato il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) per la gestione dell'allerta meteo prevista nelle prossime ore. I cittadini possono chiedere informazioni contattando il numero 085/4961845. A questo numero potranno essere segnalate necessità, bisogni relativi all'emergenza e situazioni particolari. Nella giornata di domani (mercoledì 15 novembre) in tutte le scuole del comune di Spoltore saranno sospese le attività didattiche. Si raccomanda massima prudenza alla guida dei veicoli per le criticità che si potrebbero verificare sull'intera viabilità comunale. Logo_protezione_civile_nazionale_200x200 Nel linguaggio tecnico, che cosa significa allarme arancione? Come abbiamo già più volte ribadito in passato, è un livello di allarme particolarmente elevato a cui è opportuno prestare ogni tipo di attenzione. Lo stesso livello di allarme, infatti, era stato lanciato per le alluvioni che lo scorso autunno hanno devastato, in occasioni diverse, prima Benevento, poi Taranto e infine Catania, provocando anche vittime. La perdita di vite umane è proprio uno dei rischi previsti dal livello di allarme arancione, che si rilancia per fenomeni meteorologici diffusi, intensi e/o persistenti. Lo scenario evento geologico arancione, infatti, prevede: Possibili cadute massi in più punti del territorio. Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici. Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Lo scenario evento idrologico arancione, prevede: Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti. Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo: Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessate da frane o da colate rapide. Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane. Qui la tabella con gli scenari di rischio abbinati ai colori della protezione civile: criticità arancione significa pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane. Allerta Meteo, scuole chiuse, avvisi della protezione civile e ruolo dei Sindaci: facciamo chiarezza una volta per tutte Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Allerta Meteo, criticità rossa in Abruzzo: Mercoledì 15 Novembre scuole chiuse anche a Pescara - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, criticità rossa in Abruzzo: Mercoledì 15 Novembre scuole chiuse anche a Pescara
 Allerta Meteo, allarme rosso per domani in Abruzzo: scuole chiuse a Pescara e in molti altri centri della Regione
 A cura di Peppe Caridi
 14 novembre 2017 - 16:03 [allerta-meteo-mercoledì]
 Scuole chiuse domani in molti centri dell'Abruzzo a causa dell'allerta meteo di livello rosso lanciata dalla protezione civile Regionale. Al momento alcuni tra i comuni più importanti del pescarese, tra cui il capoluogo (Pescara), hanno già adottato il provvedimento di chiusura delle scuole. Oltre a Pescara, le scuole rimarranno chiuse anche a Montesilvano, Spoltore e Città Sant'Angelo.
 Allerta Meteo, allarme rosso in Abruzzo: avviso della protezione civile Regionale: Il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche, ha emesso un avviso di criticità regionale per i giorni 14, 15 e 16 novembre con previsione di codice rosso (criticità elevata) per le zone costiere della regione e codice arancione (criticità moderata) per le zone meridionali. In particolare spiega il direttore del Centro, Antonio Iovino, è stato previsto codice rosso sui bacini Tordino-Vomano e del Pescara, mentre il codice arancione è previsto per Alto e il Basso Sangro; in entrambi i casi per la possibilità del verificarsi di fenomeni di esondazione dovuti all'innalzamento del livello idrometrico dei corsi d'acqua principali e del reticolo idrografico minore. Codice giallo è previsto anche sulle zone interne dell'Abruzzo e in particolare sul bacino dell'Aterno e sulla Marsica, dove esiste la possibilità di innesco di fenomeni franosi, instabilità dei versanti e cadute massi. Sono previste precipitazioni diffuse e persistenti, con quantitativi cumulati elevati, per le province di Teramo, Pescara e Chieti; i fenomeni saranno accompagnati da venti di burrasca e mareggiate lungo il litorale. Le nevicate sono previste oltre i 900-1000 m.s.l.m., nella giornata di oggi e oltre 1400-1200 m.s.l.m. per la giornata di mercoledì. Il Centro Funzionale ha già diffuso, ieri, un avviso di condizioni meteo avverse ed oggi, alla luce delle ultime stime di precipitazione previste, ha formalizzato i livelli di criticità per le zone di allerta dell'Abruzzo. La Sala Operativa Unica Regionale (SOUP) ha allertato le squadre di volontari dislocate sul territorio e dotate di attrezzature atte a fronteggiare l'emergenza, inoltre si attiverà, già da oggi, in modalità 24 ore su 24 per l'eventuale supporto in corso di evento, mentre il Centro Funzionale Abruzzo monitorerà l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale telemetrica e la rete Radar regionale. Preme informare la comunità abruzzese che l'allerta meteo diramata nella giornata di ieri ha dichiarato il sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca che è stato oggi ulteriormente puntualizzato dal Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile, ha determinato l'elevazione del livello di criticità fino a tutta la giornata di giovedì 16 novembre con introduzione del codice rosso in alcune aree della regione. La Protezione Civile regionale ha raccomandato ai Comuni interessati di predisporre e attuare tutte le misure previste dai piani di emergenza e di vigilare il territorio con particolare riferimento alla corretta tenuta dei reticoli idrografici e del funzionamento dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, invitando i Sindaci a prestare particolare attenzione nelle zone a maggiore rischio allagamento, quelle in cui sono presenti movimenti franosi in atto e su quelle percorse dai recenti incendi estivi.
 Allerta Meteo, allarme rosso in Abruzzo: scuole chiuse a Montesilvano, avviso del Comune Scuole di ogni ordine e grado chiuse domani, mercoledì 15 novembre, a Montesilvano, a causa dell'ondata di Maltempo che si sta abbattendo sull'Abruzzo. Lo ha deciso il sindaco, Francesco Maragno, dopo che il Centro Funzionale Abruzzo ha diramato un avviso, con codice rosso, di criticità elevata per rischio idraulico diffuso

o su tutto il bacino del Pescara, da oggi a giovedì. Il Comune raccomanda la massima prudenza ed attenzione e di rispettare le segnaletiche apposte dagli operatori.
 Allerta Meteo, allarme rosso in Abruzzo: scuole chiuse a Spoltore, avviso del Comune
 Il Comune di Spoltore ha attivato il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) per la gestione dell'allerta meteo prevista nelle prossime ore. I cittadini possono chiedere informazioni contattando il numero

085/4961845. A questo numero potranno essere segnalate necessità, bisogni relativi all'emergenza situazioni particolari. Nella giornata di domani (mercoledì 15 novembre) in tutte le scuole del comune di Spoltore saranno sospese le attività didattiche. Si raccomanda massima prudenza alla guida dei veicoli per le criticità che si potrebbero verificare sull'intera viabilità comunale. Logo_protezione_civile_nazionale_200x200

Nel linguaggio tecnico, che cosa significa allarme arancione? Come abbiamo già più volte ribadito in passato, è un livello di allarme particolarmente elevato a cui è opportuno prestare ogni tipo di attenzione. Lo stesso livello di allarme, infatti, era stato lanciato per le alluvioni che lo scorso autunno hanno devastato, in occasioni diverse, prima Benevento, poi Taranto e infine Catania, provocando anche vittime. La perdita di vite umane è proprio uno dei rischi previsti dal livello di allarme arancione, che si rilancia per fenomeni meteorologici diffusi, intensi e/o persistenti. Lo scenario evento geologico arancione, infatti, prevede: Possibili cadute massi in più punti del territorio. Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici. Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Lo scenario evento idrologico arancione, prevede: Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti. Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo: Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessate da frane o da colate rapide. Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane. Qui la tabella con gli scenari di rischio abbinati ai colori della protezione civile: criticità arancione significa pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

Allerta Meteo, scuole chiuse, avvisi della protezione civile e ruolo dei Sindaci: facciamo chiarezza una volta per tutte. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

- Allerta Meteo Abruzzo, codice rosso: domani 15 novembre scuole chiuse a Montesilvano, Spoltore e Città Sant'Angelo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Abruzzo, codice rosso: domani 15 novembre scuole chiuse a Montesilvano, Spoltore e Città Sant'Angelo. Allerta Meteo Abruzzo: criticità elevata e scuole chiuse, ecco i dettagli dell'avviso della Protezione Civile. A cura di Filomena Fotia. 14 novembre 2017 - 15:59 [maltempo-temporali-7-640x426]. Allerta Meteo Abruzzo. In considerazione delle previsioni meteorologiche, il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile regionale ha emesso un avviso di criticità per i giorni 14, 15 e 16 novembre con previsione di codice rosso (criticità elevata) per le zone costiere della regione e codice arancione (criticità moderata) per le zone meridionali. In particolare è stato previsto codice rosso sui Bacini Tordino-Vomano e del Pescara, mentre il codice arancione è previsto per Alto e il Basso Sangro; in entrambi i casi per la possibilità del verificarsi di fenomeni di esondazione dovuti all'innalzamento del livello idrometrico dei corsi d'acqua principali e del reticolo idrografico minore, spiega il direttore del Centro, Antonio Iovino. Il Codice giallo è previsto anche sulle zone interne della regione e in particolare sul bacino dell'Aterno e sulla Marsica, dove esiste la possibilità di innesco di fenomeni franosi, instabilità dei versanti e cadute massi. Sono previste precipitazioni diffuse e persistenti, con quantitativi cumulati elevati, per la provincia di Teramo, Pescara e Chieti; i fenomeni saranno accompagnati da venti di burrasca e mareggiate lungo il litorale. Le nevicate sono previste oltre i 900-1000 m.s.l.m., nella giornata di oggi e oltre 1400-1200 m.s.l.m. per la giornata di mercoledì. Preme informare la comunità abruzzese che l'allerta meteo diramata nell'aggravata di ieri che è stata oggi ulteriormente puntualizzata dal Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile, ha determinato l'elevazione del livello di criticità fino a tutta la giornata di giovedì 16 novembre con l'introduzione del codice rosso in alcune aree della regione, ha dichiarato il sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca. Domani scuole chiuse in alcuni comuni del Pescara [scuole-chiuse-300x194]. Domani le scuole di ogni ordine e grado di Montesilvano, Spoltore e Città Sant'Angelo saranno chiuse a seguito della diramazione da parte del Centro Funzionale Abruzzo di un avviso di criticità con codice rosso, criticità elevata per rischio idraulico diffuso, su tutto il bacino del Pescara. A Città Sant'Angelo le scuole resteranno chiuse anche giovedì e il sindaco, Gabriele Florindi, ha attivato il Coc (Centro Operativo Comunale) presso il comando di Polizia Municipale, raggiungibile ai numeri 0859699132 085969394. Attivato il Coc anche a Spoltore.

Terremoto, consegnate 1.228 casette - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - Sono 1.228 le casette consegnate ad oggi nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016: 624 nel Lazio, tra Amatrice e Accumoli, 316 in Umbria a Norcia e Cascia, una in Abruzzo, a Torricella Sicura, e 287 nei comuni delle Marche di Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Visso. Complessivamente sono 3.702 le soluzioni abitative d'emergenza ordinate da 50 Comuni del cratere: l'Abruzzo ne ha ordinate 250 per 13 comuni, il Lazio 826 per i sei Comuni più colpiti, le Marche 1.843 per 29 Comuni e l'Umbria 783 per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 123 aree.

Terremoto, consegnate 1.228 casette - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - Sono 1.228 le casette consegnate ad oggi nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016: 624 nel Lazio, tra Amatrice e Accumoli, 316 in Umbria a Norcia e Cascia, una in Abruzzo, a Torricella Sicura, e 287 nei comuni delle Marche di Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Visso. Complessivamente sono 3.702 le soluzioni abitative d'emergenza ordinate da 50 Comuni del cratere: l'Abruzzo ne ha ordinate 250 per 13 comuni, il Lazio 826 per i sei Comuni più colpiti, le Marche 1.843 per 29 Comuni e l'Umbria 783 per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 123 aree.

Terremoto, consegnate 1.228 casette - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - Sono 1.228 le casette consegnate ad oggi nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016: 624 nel Lazio, tra Amatrice e Accumoli, 316 in Umbria a Norcia e Cascia, una in Abruzzo, a Torricella Sicura, e 287 nei comuni delle Marche di Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Visso. Complessivamente sono 3.702 le soluzioni abitative d'emergenza ordinate da 50 Comuni del cratere: l'Abruzzo ne ha ordinate 250 per 13 comuni, il Lazio 826 per i sei Comuni più colpiti, le Marche 1.843 per 29 Comuni e l'Umbria 783 per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 123 aree.

Terremoto, consegnate 1.228 casette - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - Sono 1.228 le casette consegnate ad oggi nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016: 624 nel Lazio, tra Amatrice e Accumoli, 316 in Umbria a Norcia e Cascia, una in Abruzzo, a Torricella Sicura, e 287 nei comuni delle Marche di Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Visso. Complessivamente sono 3.702 le soluzioni abitative d'emergenza ordinate da 50 Comuni del cratere: l'Abruzzo ne ha ordinate 250 per 13 comuni, il Lazio 826 per i sei Comuni più colpiti, le Marche 1.843 per 29 Comuni e l'Umbria 783 per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 123 aree.

Assessore, bene norma `salva-Peppina` - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 14 NOV - "La possibilità di prorogare oltre i 90 giorni la rimozione delle abitazioni provvisorie nei territori colpiti dal sisma va nella direzione da noi auspicata da tempo. E' importante anche la parte del testo in cui si precisa che una volta terminati i lavori di ricostruzione o dell'assegnazione di una soluzione abitativa di emergenza dovranno essere ripristinati i luoghi e il paesaggio, rimuovendo l'abitazione provvisoria". Così Angelo Sciapichetti, assessore alla Protezione Civile della Regione Marche, commenta l'emendamento 'salva-Peppina' al dl fiscale sul sisma.

Maltempo: a Chieti niente lezioni in scuole e università? - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - CHIETI, 14 NOV - Attività didattica sospesa domani in tutte le scuole di ogni ordine e grado a Chieti ma anche all'università "d'Annunzio". Lo ha annunciato su Facebook il sindaco di Chieti Umberto Di Primio evidenziando che dopo il bollettino del Centro Funzionale d'Abruzzo, con cui è stata comunicata la criticità elevata, ovvero codice rosso, per avverse condizioni meteo, ha immediatamente disposto verifiche su tutto il territorio comunale con particolare riguardo al monitoraggio dei bacini dei fiumi Pescara e Alento, nonché l'agibilità dei sottopassi stradali. Inoltre, comunicando all'amministrazione, è stato dato mandato alla Ditta Formula Ambiente di riferire circa il normale deflusso delle acque attraverso la rete fognaria. "Sebbene al momento i primi controlli degli incaricati, dei tecnici comunali e dei volontari di Protezione Civile non evidenzino particolari problemi legati a instabilità, smottamenti o ad altre forme di pericolo idrogeologico, ad eccezione dello straripamento del fiume Alento - scrive ancora Di Primio -, in considerazione del peggioramento delle condizioni meteo previsto per questanotte, ho attivato il Centro Operativo Comunale, (telefono 0871.357780) ed adottato, in via prudenziale, la sospensione dell'attività didattica di tutte le scuole di ogni ordine e grado - dagli asili nido sino alle superiori del secondo grado, per la giornata di domani, mercoledì 15 novembre 2017. Sentito il rettore dell'Università d'Annunzio, Sergio Caputi, rende noto che anche le attività didattiche dell'ateneo teatino saranno sospese nella giornata di domani". (ANSA)

Maltempo: a Città Sant'Angelo scuole chiuse per 2 giorni - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - CITTA' SANT'ANGELO (PESCARA), 14 NOV - Scuole di ogni ordine e grado chiuse per due giorni, domani e dopodomani, a Città Sant'Angelo, a causa dell'ondata di maltempo che si sta abbattendo sull'Abruzzo. Lo rende noto il sindaco, Gabriele Florindi, che ha preso la decisione dopo lo status di allerta 'codice rosso' diramato dalla Protezione Civile. A rischio esondazione, nel territorio comunale angolano, ci sono il fiume Saline, al confine con Montesilvano (Pescara) e il torrente Piomba, al confine con Silvi (Teramo). (ANSA).

Maltempo: domani scuole chiuse a San Giovanni Teatino - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - SAN GIOVANNI TEATINO (CHIETI), 14 NOV - A causa dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale per i prossimi giorni, il Sindaco Luciano Marinucci ha firmato l'ordinanza per la sospensione delle attività didattiche nella giornata di domani, mercoledì 15 novembre, in tutte le scuole di San Giovanni Teatino. Scuole chiuse a S. Giovanni Teatino e attivazione del Centro Operativo Comunale per la gestione dell'allerta meteo prevista nelle prossime ore e comunicata. I cittadini possono chiedere informazioni contattando il numero 085.44446222-085.44446221 - 085.44446219 - 3357596023. Si raccomanda di chiamare solo in caso di necessità e situazioni particolari. Da questo pomeriggio alle 21 tutti i sottopassi sono chiusi al transito veicolare e pedonale. Si raccomanda la massima prudenza a chi sarà alla guida di vetture nelle prossime ore. (ANSA).

Maltempo:Giulianova, Roseto e Castiglione M.R.,scuole chiuse - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 14 NOV - Scuole chiuse domani nei Comuni di Giulianova, Roseto e Castiglione Messer Raimondo. L'ordinanza dei sindaci è stata emessa dopo che il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche, ha emesso un avviso di criticità regionale per i giorni 14, 15 e 16 novembre con previsione di 'codice rosso' (criticità elevata) per le zone costiere della regione e 'codice arancione' (criticità moderata) per le zone meridionali. Negli stessi comuni è stato aperto il centro operativo comunale così come hanno fatto anche i sindaci di Teramo, Pineto, Tortoreto e Pineto. Tutti raccomandano di restare in casa ed evitare di girare se non strettamente necessario. Allertati i dipendenti comunali, già operativi sul territorio h24. Allertata anche la Protezione civile che si occuperà di monitorare il corso dei fiumi Borsacchio, Tordino e Vomano e i laghi del territorio comunale. Il piano di emergenza predisposto prevede anche una ordinanza per la chiusura di tutti i sottopassi presenti in città ad eccezione di quelli in corrispondenza di via Emilia, via Marco Polo e via del Sottopassaggio a Cologna spiaggia. In questi sottopassi è prevista la sorveglianza della Protezione civile con idrovore sul posto, per ogni evenienza. La Provincia di Teramo ha chiuso il sottopasso a Scerne di Pineto sotto la A/14; le squadre sono allertate. (ANSA).

Maltempo: niente scuola domani a Pescara - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 14 NOV - Sospensione delle attività didattiche per la giornata di domani, mercoledì 15 novembre, nelle scuole pescaresi. Lo prevede un'ordinanza annunciata per le prossime ore dall'amministrazione che il sindaco firmerà dopo l'allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale per i prossimi giorni. (ANSA).

Maltempo, in Abruzzo ? codice rosso per la Protezione Civile - Abruzzo

[Redazione]

'Codice rosso' (criticità elevata) per le zone costiere d'Abruzzo dalle 14 del 14 novembre per 48 ore. Lo ha comunicato la Protezione Civile regionale, raccomandando ai Comuni interessati di predisporre le misure previste dai piani di emergenza e di vigilare il territorio con particolare riferimento alla corretta tenuta dei reticoli idrografici e del funzionamento dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. Da qui le numerose ordinanze di chiusura di scuole e sottopassi, nonché di parchi e cimiteri, e la comunicazione di attivazione dei Centri operativi comunali giunte da numerosi comuni. Tra i principali: Pescara, Montesilvano, Spoltore, nel Pescara; Teramo, Giulianova, Roseto, Castiglione Messer Raimondo nel Teramano.

Incendio in palazzo Fano, 4 intossicati - Marche

[Redazione]

(ANSA) - FANO (PESARO URBINO), 14 NOV - Quattro persone, fra cui un bambino, sono rimaste lievemente intossicate in un incendio scoppiato ieri sera per cause accidentali nel vano contatori di un condominio a Fano. Sono intervenuti vigili del fuoco e il 118. Quindici complessivamente le persone evacuate (comprese le 4 portate in ospedale per accertamenti), visto che il fumo sprigionato dalle fiamme aveva completamente invaso sei appartamenti. Tre condomini hanno trascorso la notte in strutture messe a disposizione dal Comune, gli altri presso parenti.

Giulia, prima nata, torna a Visso - Marche

[Redazione]

(ANSA) - VISSO (MACERATA), 14 NOV - Giulia, la prima bimba di Visso nata dopo il terremoto, arriva oggi in paese, dopo un lungo periodo trascorso in ospedale: è nata prematura il 25 settembre scorso, nel nosocomio di Macerata, poi è stata ricoverata al pediatrico di Ancona e poi nell'ospedale regionale di Torrette. I genitori, Romina e Giulio Fattori, dopo le scosse vivevano in roulotte, e Giulia, di fatto, è nata già 'sfollata'. La consegna delle casette da parte del Consorzio Arcale è in ritardo, e la famiglia starà per qualche giorno in una sistemazione provvisoria. Il sindaco di Visso Giuliano Pazzaglini assicura però che la Sae dei Fattori "è pronta". "Manca la verifica di un impianto - dice all'ANSA - ma la consegna è questione di pochissimi giorni. Ed entro il 25 novembre contiamo di consegnare tutte le 40 casette del campo sportivo". Come la Regione Marche, Pazzaglini ha più volte contestato "i forti ritardi nei lavori di Arcale", che si è aggiudicato l'appalto della Protezione civile nazionale.

Giulia, prima nata, torna a Visso - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - VISSO (MACERATA), 14 NOV - Giulia, la prima bimba di Visso nata dopo il terremoto, arriva oggi in paese, dopo un lungo periodo trascorso in ospedale: è nata prematura il 25 settembre scorso, nel nosocomio di Macerata, poi è stata ricoverata al pediatrico di Ancona e poi nell'ospedale regionale di Torrette. I genitori, Romina e Giulio Fattori, dopo le scosse vivevano in roulotte, e Giulia, di fatto, è nata già 'sfollata'. La consegna delle casette da parte del Consorzio Arcale è in ritardo, e la famiglia starà per qualche giorno in una sistemazione provvisoria. Il sindaco di Visso Giuliano Pazzaglini assicura però che la Sae dei Fattori "è pronta". "Manca la verifica di un impianto - dice all'ANSA - ma la consegna è questione di pochissimi giorni. Ed entro il 25 novembre contiamo di consegnare tutte le 40 casette del campo sportivo". Come la Regione Marche, Pazzaglini ha più volte contestato "i forti ritardi nei lavori di Arcale", che si è aggiudicato l'appalto della Protezione civile nazionale.

Incendio alla Lube di Passo Treia - Marche

[Redazione]

(ANSA) - TREIA (MACERATA), 14 NOV - Un incendio ha interessato la fabbrica della Luber a Passo di Treia (Macerata). Le fiamme hanno invaso un locale seminterrato di circa 500 mq adibito a magazzino, sotto lo showroom dell'azienda mobiliera. Le squadre dei vigili del fuoco, intervenute dal Comando di Macerata e dal distaccamento di Tolentino hanno spento l'incendio ed evitato che si propagasse agli altri locali dello stabilimento. In corso accertamenti sulle cause del rogo.

Rai-Corecom per Programmi dell'accesso - Marche

[Redazione]

"Una buona opportunità per i territori colpiti dal terremoto e per tutto il tessuto sociale che è impegnato per la rinascita civile, economica e morale di quei luoghi". Così il presidente del Consiglio regionale Antonio Mastrovincenzo, nel commentare l'avvio di una nuova stagione dei Programmi dell'accesso. Oggi, alla presenza di Mastrovincenzo, la firma del Protocollo d'Intesa tra Corecom Marche e Rai regionale, che segna il primo passo ufficiale del progetto. Il documento è stato sottoscritto dal presidente del Corecom Marche Cesare Carnaroli e dal direttore della sede Rai per le Marche Giovanni Iannelli. I programmi dell'accesso mettono a disposizione di una pluralità di soggetti, enti locali, associazioni, organizzazioni sindacali e rappresentanti della società civile, uno spazio del servizio radiotelevisivo per attività di autopromozione. Questo spazio nelle Marche è da anni inutilizzato. "Il Consiglio - ha detto Mastrovincenzo - prosegue nel suo impegno del post sisma e lo fa con questo progetto".

Protezione civile emette `codice rosso` - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 14 NOV - Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche, ha emesso un avviso di criticità regionale per i giorni 14, 15 e 16 novembre con previsione di 'codice rosso' (criticità elevata) per le zone costiere della regione e 'codice arancione' (criticità moderata) per le zone meridionali. "In particolare - spiega il direttore del Centro, Antonio Iovino - è stato previsto codice rosso sui Bacini Tordino-Vomano e del Pescara, mentre il codice arancione è previsto per l'Alto e il Basso Sangro; in entrambi i casi per la possibilità di verificarsi di fenomeni di esondazione dovuti all'innalzamento del livello idrometrico dei corsi d'acqua principali e del reticolo idrografico minore". 'Codice giallo' è previsto anche sulle zone interne dell'Abruzzo e in particolare sul bacino dell'Aterno e sulla Marsica, dove esiste la possibilità di innesco di fenomeni franosi, instabilità dei versanti e cadute massi.

Banda larga: sindaco Campli, `modello sinergia istituzionale` - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - CAMPLI (TERAMO), 14 NOV - Il cantiere per la copertura del territorio con la fibra ottica come modello di sinergia istituzionale da attuare anche nella ricostruzione post-terremoto. Lo ha chiesto nel suo intervento il sindaco di Campli, Pietro Quaresimale, al Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni, oggi nel comune Teramano per il taglio del nastro del cantiere per la realizzazione della fibra ottica a Fosso Manso, insieme al commissario per la Ricostruzione, Paola De Micheli, al sottosegretario con delega alle Telecomunicazioni, Antonello Giacomelli, al presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, all'amministratore delegato di Open Fiber, Tommaso Pompei, e al presidente della società, Franco Bassanini. Dopo il taglio del nastro, il premier ha seguito la presentazione dettagliata dei lavori, che interessano 36 frazioni con posa di fibra per circa 60 chilometri tracciati, e del progetto banda larga in Abruzzo. È seguito l'incontro istituzionale nella tensostruttura allestita dal Comune in piazza Vittorio Emanuele, davanti alla sede del Municipio, dove il presidente del Consiglio ha ribadito che la sua presenza sta a rimarcare l'attenzione del Governo per i comuni del "cratere". Dopo che il progetto è partito nei centri maggiori, i cosiddetti "cluster" A e B, il premier ha affermato che la scelta è ricaduta su Campli, primo tra i piccoli comuni italiani ricadente nell'area del cratere sismico e nevoso, nell'ambito delle "aree bianche" (cluster D), dove si procederà ai lavori di installazione della rete realizzata con i bandi Infratel Italia finora aggiudicati. "Come annunciato ho sollecitato il premier - dice il sindaco di Campli, Pietro Quaresimale - a replicare l'ottima sinergia istituzionale sperimentata per l'avvio dei lavori della fibra ottica anche per affrontare con rapidità ed efficienza e, soprattutto, senza guardare al colore politico i temi della ricostruzione post-terremoto, risanamento e sistemazione di un territorio ancora troppo fragile, sostegno alle attività produttive, interventi per frane, messa in sicurezza di scuole e edifici". (ANSA).

Terremoto centro Italia, a oggi consegnate 1.228 casette

[Redazione]

Terremoti Martedì 14 novembre 2017 - 18:19 Completati i lavori in 62 aree Roma, 14 nov. (askanews) Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae Soluzioni Abitative di Emergenza nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in 62 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.228 casette, di cui 624 nel Lazio (436 ad Amatrice, 188 ad Accumoli) 316 in Umbria (Cascia e Norcia), 287 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Visso) ed una a Torricella Sicura (TE). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.702 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 250 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 123 aree. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae.

Maltempo: ancora temporali e venti forti al Centro-Sud

[Redazione]

Maltempo Martedì 14 novembre 2017 - 18:18 Protezione civile: allerta rossa in Abruzzo Roma, 14 nov. (askanews) Ancora temporali e venti forti al Centro-Sud, e in Abruzzo la Protezione civile segnala un allerta rossa. La perturbazione in transito sul Mediterraneo, centrata tra le due isole maggiori italiane spiega il Dipartimento della protezione civile continua a interessare gran parte delle regioni centro-meridionali della penisola, determinando precipitazioni diffuse e venti forti. Sulla base delle previsioni disponibili e di quanto previsto dall'avviso meteo emesso ieri dal Dipartimento della Protezione civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati dalla sera di oggi, e per la gran parte della giornata di domani, 15 novembre, le precipitazioni risulteranno particolarmente insistenti lungo il medio versante adriatico, specie sull'Abruzzo e sui settori meridionali delle Marche. (Segue)

Anche in Bielorussia al via Settimana della Cucina Italiana

[Redazione]

Italia-Bielorussia Mercoledì 15 novembre 2017 - 08:06 Incontri Tv con gli chef, eventi promozionali, show cooking 20171115_080625_B10D45E1 Mosca, 15 nov. (askanews) Al via anche in Bielorussia la II Settimana della Cucina Italiana nel Mondo. Dal 20 al 26 novembre l'Ambasciata d'Italia a Minsk presenterà il binomio alta cucina-vino di qualità declinando il linguaggio dei vini e quello dei sapori attraverso degustazioni di specialità regionali, master class, conferenze accademiche, incontri televisivi con gli chef, eventi promozionali, show cooking, film e documentari. Obiettivi della manifestazione sono affinare l'interazione fra il mondo dei cuochi e quello degli operatori del settore enogastronomico e portare al grande pubblico bielorusso la cucina e i vini italiani autentici e di qualità. Al culmine delle dodici iniziative in programma due grandi eventi degustazione: in Assaggi d'Italia e arte del ricevere l'Istituto Gae Aulenti di Trivero e l'associazione Pizzaioli Napoletani valorizzeranno le specialità piemontesi e promuoveranno la candidatura UNESCO dell'arte dei pizzaioli. Durante la settimana, i migliori ristoranti italiani in Bielorussia proporranno un menu speciale ispirato alle ricette di Pellegrino Artusi, il gastronomo e critico letterario italiano, autore del notissimo libro di ricette: *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*; i sommelier A.I.S. guideranno nell'esperienza olfattiva e degustativa del vino; docenti ed esperti spiegheranno nelle locali università le tematiche della sicurezza alimentare e della vinificazione, gli itinerari italiani del cibo e del vino e i segreti della dieta emiliana come riflessi nell'opera di Artusi; saranno proposte produzioni enogastronomiche di pregio e alta qualità da tutta Italia, incluse le zone di Marche e Umbria, colpite dal recente terremoto. Una rassegna cinematografica presenterà tre film a tema, *Vino Dentro*, *1200 km di bellezza*, *Come le formiche*, e ancora, un documentario biografico sul grande Artusi.

Abruzzo, domani scuole chiuse a Pescara, Montesilvano e Spoltore

[Redazione]

Maltempo Martedì 14 novembre 2017 - 19:37 La protezione civile dirama stato d'allerta per prossimi giorni Pescara, 14 nov. (askanews) Niente scuola domani a Pescara domani e in diversi comuni abruzzesi nei quali è previsto maltempo, ed è stato proprio allerta meteo della Protezione civile regionale per i prossimi giorni, a convincere molti sindaci abruzzesi a sospendere le lezioni di domani. Non ci saranno certamente lezioni a Pescara, Montesilvano, Città Sant'Angelo, Torre de Passeri, Spoltore, Penne, Giulianova, Roseto, Castiglione Messer Raimondo. A Pescara e Teramo è stato attivato il Coccò come a Pineto, Roseto e Spoltore. A Pescara è stata anche disposta la chiusura di goleni e sottopassi. In Teramo la Provincia ha disposto, in via precauzionale, la chiusura del sottopasso a Scerne di Pineto sotto la A/14.

Maltempo Lazio, Rfi: circolazione rallentata per albero su binari

[Redazione]

Maltempo Martedì 14 novembre 2017 - 15:53 Stamattina sulla Roma-Formia-Napoli fra Sezze e Latina Roma, 14 nov. (askanews) Rallentamenti questa mattina, dalle 10 alle 11.45, sulla linea Roma Formia Napoli per un albero caduto sui binari fra Sezze e Latina a causa del maltempo che ha interessato la zona. Lo comunica Rete ferroviaria italiana, spiegando che verso le 10.05 il macchinista del treno Intercity 555 Roma Reggio Calabria ha notato un albero che occupava i binari alcune piante appoggiate sulla linea elettrica. Segnalato alla sala operativa che regola la circolazione ferroviaria, sono state attivate tutte le procedure di sicurezza previste in questi casi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per rimuovere gli ostacoli e le squadre dei tecnici di Rete ferroviaria italiana per ripristinare le normali condizioni di circolazione. Gli effetti: 3 Intercity e cinque regionali hanno registrato ritardi fino a 90 minuti. Durante i lavori di rimozione Trenitalia ha richiesto attivazione di un servizio sostitutivo con autobus. Sulla linea la circolazione dei treni è ora regolare.

Abruzzo, allerta meteo: elenco scuole chiuse mercoledì 15 novembre

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 15 novembre 2017 09:06 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]maltempo-pioggia-ansaAllerta meteo in Abruzzo nelle prossime ore (fotoarchivio Ansa)PESCARA Allerta meteo in Abruzzo: la pioggia che sta cadendo da oltre 24 oresta creando problemi sulla costa al confine fra le province di Pescara e Teramo. Qualche disagio fra Silvi (Teramo) e Pineto (Teramo) dove la NazionaleAdriatica Ss 16 risulta allagata in alcuni tratti, con i marciapiediinaccessibili e il traffico rallentato. Chiusi alcuni sottopassi. Il mare inburrasca sta creando poi danni al tratto di spiaggia completamente invaso dalleacque.Già da ieri sera è massima sorveglianza per tutti i corsiacqua, e inparticolare per i fiumi Pescara, Saline e Piomba che hanno visto salirenotevolmente in nottata la portata delle acque. Scuole chiuse in quasi tutti icomuni della costa. Diversi comuni hanno attivato i Centri operativi comunali(Coc). In particolare per quanto riguarda il fiume Pescara, la situazione almomento è tranquilla. Il corsoacqua è rientrato negli argini da cui erauscito ma senza causare particolari problemi. Si registrano danni ad alcunebarche.[INS::INS]Il sito Abruzzo Web faelenco delle scuole chiuse nella regione: Pescara, Chieti, Teramo, Montesilvano (Pescara), Spoltore (Pescara), Città Sant Angelo (Pescara), Penne (Pescara), Giulianova (Teramo), Roseto (Teramo), Farindola (Chieti), San Giovanni Teatino (Chieti), Torre de Passeri Pescara), Fossacesia Marina (Chieti), dove è stata chiusa la scuola materna e Castiglione Messer Raimondo.Antonella Petris su Meteoweb dà informazioni anche sui numeri da contattareduranteemergenza: Sospensione delle attività didattiche nella giornata di domani, mercoledì 15 novembre, in tutte le scuole di San Giovanni Teatino. Scuole chiuse a S. Giovanni Teatino e attivazione del Centro Operativo Comunale per la gestione dell allerta meteo prevista nelle prossime ore e comunicata. I cittadini possono chiedere informazioni contattando il numero 085.44446222- 085.44446221 085.44446219 3357596023. Si raccomanda di chiamare solo in caso di necessita e situazioni particolari. Da questo pomeriggio alle 21 tutti i sottopassi sono chiusi al transito veicolare e pedonale. Si raccomanda la massima prudenza a chi sarà alla guida di vetture nelle prossime ore. Sospensione delle attività didattiche nel comune di Teramo su ordinanza del sindaco, dopoallerta meteo del Centro Funzionale Abruzzo. Il Sindaco ha immediatamente attivatoapertura del C.O.C. presso la struttura del Parco della Scienza.ordinanza dei sindaci e stata emessa dopo che il Centro FunzionaleAbruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche, ha emesso un avviso di criticita regionale per i giorni 14, 15 e 16 novembre con previsione di codice rosso (criticita elevata) per le zone costiere della regione e codice arancione (criticita moderata) per le zone meridionali.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: Share Tweet Share Share Email

Previsioni meteo, ancora neve con Attila. Umbria e Marche, è allerta. Peggiora al Sud

[Redazione]

Roma, 13 novembre 2017 - Le previsioni meteo per le prossime ore illustrano ancora uno scenario di maltempo sull'Italia. Attila, insomma, non molla. Oggi piove e soprattutto nevicata si sono abbattute sull'Emilia Romagna, in particolare su Bologna anche in città. Coinvolta, in generale, buona parte del Nord. Disagi su strade, autostrade e ferrovie.

FOCUS Ecco perché è caduta la neve a Bologna

LE REGIONI NEL MIRINO - Domani il tempo peggiorerà al Centro Sud. Precipitazioni nevose sulle Marche dalla tarda serata di oggi, al di sopra di 800-900 metri, con apporti al suolo generalmente moderati, e dalle prime ore di domani si prevedono precipitazioni nevose sull'Abruzzo al di sopra dei 900-1100 metri, con apporti al suolo generalmente moderati. Il Dipartimento della Protezione civile riferendo di un minimo depressionario, formatosi sul Mediterraneo occidentale, che transita lentamente sulla nostra penisola interessando soprattutto le regioni centrali e meridionali con una intensa ventilazione e precipitazioni diffuse specie sul settore centrale adriatico. L'avviso prevede inoltre dalla tarda serata di oggi precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche ed Umbria, in estensione dal mattino di domani ad Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibile grandinate e forti raffiche di vento. Inoltre, sempre dalla tarda serata, venti di burrasca dai quadranti settentrionali sulle Marche e in successiva estensione a Umbria e Lazio. Dal pomeriggio di domani gli stessi fenomeni interesseranno l'Abruzzo, il Molise e il nord della Puglia con raffiche fino a burrasca forte. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

#meteo #Previsioni allerta NUBIFRAGI su #Marche #Abruzzo #Molise #Attila <https://t.co/1gM96Wm2lq> pic.twitter.com/0wg2auzIDW IL METEO.it (@ilmeteoit) 13 novembre 2017

Gomme invernali, quando scatta l'obbligo 2017. Le info Comune per Comune Forte #maltempo: #allertameteo arancione domani su #Marche e #Umbria? <https://t.co/X1OX0U8zVQ> pic.twitter.com/adsnLp09Uv meteo.it (@wwwmeteoit) 13 novembre 2017

L'ALLERTA METEO - Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione su alcuni settori di Umbria e Marche; allerta gialla, invece, su Calabria, Basilicata, Sicilia settentrionale, gran parte della Puglia, Abruzzo, Molise i restanti settori delle Marche e dell'Umbria e alcuni settori del Lazio e dell'Emilia Romagna. Evoluzione #meteo del vortice invernale in atto sull'Italia. Cosa ci aspetta nei prossimi giorni: <https://t.co/bzZsGVmAIG#neve> #allertameteo pic.twitter.com/Y0MneyA6cK 3B Meteo (@3BMeteo) 13 novembre 2017

"Precipitazioni importanti per le scorte idriche" "L'arrivo della pioggia e della neve è importante per dissetare i campi e ripristinare le scorte idriche nei terreni, nelle montagne, negli invasi, nei laghi e nei fiumi a secco" sottolinea la Coldiretti ricordando però le piogge di questi giorni non risolvono certo i problemi accumulati in estate. "Mancano ancora almeno 60 miliardi di metri cubi di acqua per effetto di un 2017 straordinariamente siccitoso in cui è caduto in Italia circa 1/3 di pioggia in meno dall'inizio dell'anno". Ma non solo: le precipitazioni, afferma infatti l'associazione degli agricoltori "per poter essere assorbite dal terreno devono cadere in modo continuo e non violento, mentre gli acquazzoni aggravano i danni, provocando frane e smottamenti".

Previsioni meteo, pioggia e neve verso il Centro Sud (foto Dire)

Previsioni meteo, pioggia e neve verso il Centro Sud (foto Dire)

Previsioni meteo, pioggia e neve verso il Centro Sud (foto Dire)

Maltempo: allerta rossa in Abruzzo

[Redazione]

14 novembre 2017 Allerta rossa in Abruzzo La perturbazione in transito sul Mediterraneo, centrata tra le due isole maggiori italiane, continua a interessare gran parte delle regioni centro-meridionali della penisola, determinando precipitazioni diffuse e ventiforti. Sulla base delle previsioni disponibili e di quanto previsto dall'avviso meteo emesso ieri dal Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati dalla sera di oggi, e per la gran parte dell' giornata di domani, 15 novembre, le precipitazioni risulteranno particolarmente insistenti lungo il medio versante adriatico, specie sull' Abruzzo e sui settori meridionali delle Marche. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi, martedì 14 novembre, allerta rossa sui bacini del Pescara e del Tordino Vomano in Abruzzo e allerta arancione nelle Marche, sui bacini del Sangro in Abruzzo, su gran parte dell' Umbria, sulla Litoranea in Molise. Allerta gialla, invece, sul settore orientale dell' Emilia Romagna, sull' Appennino di Rieti nel Lazio, sul resto dell' Abruzzo, sulla Basilicata, sulla Calabria, su gran parte del Molise e della Puglia. Per la giornata di domani, mercoledì 15 novembre, è stata valutata allerta rossa sui bacini del Pescara e del Tordino Vomano in Abruzzo, allerta arancione sulle Marche, sui bacini del Sangro in Abruzzo e sulla Litoranea in Molise. Allerta gialla, invece, su alcuni settori di Emilia Romagna, Umbria, Lazio e sui restanti settori di Abruzzo, Molise, sui settori ionici della Basilicata e su tutta la Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull' Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all' evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l' evolversi della situazione.

Sisma, Edilmag dona app settore edile

[Redazione]

Si è tenuta la conferenza stampa organizzata da Edison e dalla Provincia di Rieti in cui la start up Edilmag, vincitrice del premio Edison Pulse nella categoria Ricostruzione Sisma, ha annunciato la donazione delle credenziali della sua app di sharing economy del settore edile ai comuni del cratere sisma del Lazio. Si tratta della prima piattaforma innovativa ideata per condividere con la Protezione Civile le attrezzature e le macchine edili rimaste in giacenza nei magazzini delle imprese. La app 2.0 di Edilmag consente, inoltre, alle imprese iscritte nel portale, di mettere in rete il proprio magazzino per avere un inventario aggiornato del proprio deposito e creare una vetrina virtuale, direttamente dal cellulare.

Maltempo, Regione Lazio: “Codice giallo sul reatino per 18 ore”

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone di allerta del Lazio: Appennino di Rieti da tardo pomeriggio e per le successive 12-18 ore. E altresì ancora in corso di validità avviso di condizioni meteorologiche avverse per vento emesso nella giornata di ieri. La Sala Operativa Permanente ha diffuso allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Sulla Roma-Napoli La strage di piante mette in ginocchio i pendolari
Cade un altro albero Treni fermi due ore

[Redazione]

Sulla Roma-Napoli La strage di piante mette in ginocchio i pendolari La strage di alberi non si arresta. Anche ieri il bollettino delle piante che non riescono più a mantenersi in piedi, ha contato un altro morto dell'incuria. Stavolta nessun ferito ma rallentamenti del traffico ieri mattina, dalle 10 alle 11.45, sulla linea Roma-Formia-Napoli. La causa? Un albero caduto sui binari fra Sezze e Latina a causa del maltempo che ha interessato la zona. Rete ferroviaria italiana, annunciando l'accaduto ha precisato che verso le 10.05 il macchinista del treno Intercity 555 Roma-Reggio Calabria ha notato un albero che occupava i binari e alcune piante appoggiate sulla linea elettrica, Segnalata l'anormalità alla sala operativa che regola la circolazione ferroviaria sono state attivate tutte le procedure di sicurezza previste in questi casi. Sul posto sono successivamente giunti i Vigili del fuoco per rimuovere gli ostacoli e le squadre dei tecnici di Rfi per ripristinare le normali condizioni di circolazione. Gli effetti devastanti per i passeggeri arrivati con un ritardo mostruoso: tre Intercity e cinque regionali hanno infatti registrato ritardi fino a 90 minuti. Durante i lavori di rimozione Trenitalia ha richiesto l'attivazione di Pompieri Ogni giorno al lavoro per rimuovere i tronchi che non ce la fanno a reggere la furia della natura un servizio sostitutivo con autobus. Sulla linea la circolazione dei treni è tornata regolare sono a fine lavoro. La strage infinita di alberi interessa ogni giorno la Capitale. Quando piove o c'è vento c'è da avere paura a girare per la città. Le piante, infatti, spesso malate, non reggono alla furia della natura e si abbattono sulla strada e, spesso, sui veicoli. Solo per miracolo non vi sono morti. Anche lunedì, quando c'è stato un vero e proprio bollettino di guerra: un albero caduto in piazzale Enrico Dunant sui cavi della linea aerea del tram, un altro all'altezza di Tor di Valle, ha colpito una Fiat Panda, che frenando ha tamponato altre due vetture. E ancora ai Parioli un albero ha colpito un'auto. E ancora alla Giustiniana, sull'Appia Pignatelli e in via di Brava. Una strage infinita. A. G. -tit_org-

Terremoto Iran-Iraq: 530 morti

[Redazione]

TERREMOTO IRAN-IRAQ: 530 MORTI - E' salito ad almeno 530 morti il bilancio delle vittime del forte terremoto che domenica sera ha colpito le regioni occidentali dell'Iran, al confine con l'Iraq. Le ultime notizie riportate dall'agenzia di stampa ufficiale iraniana Ima parlano inoltre di almeno 7.817 feriti. Sono dodicimila le case "completamente distrutte" dal sisma. Lo riferisce la Bbc citando una funzionaria della Mezzaluna Rossa, Mansoureh Bagheri. Ieri in Iran è stato proclamato un giorno di lutto nazionale. Bagheri ha precisato che le operazioni di soccorso sono terminate e che ora la priorità è quella di dare un riparo alle persone colpite al più presto possibile. Intanto la televisione di Stato iraniana ha riferito che migliaia di sopravvissuti hanno trascorso un'altra notte all'aperto o in campi di accoglienza. E' stato sconsigliato il ritorno nelle abitazioni rimaste in piedi a causa delle decine di scosse di assestamento seguite alla prima. -tit_org-

Protezione civile - Terremoto: De Micheli, territorio che e` caduto si e` rialzato = - Regioni.it

[Redazione]

martedì 14 novembre 2017 ZCZCAGI0380 3 POL 0 R01 /(AGI) - L'Aquila, 14 nov. - "Sono qui per celebrare il successo del Gran Sasso Science Institute, in un territorio che è caduto e si è rialzato con la forza di chi vuole conquistare il futuro, di chi se ne vuole appropriare e di chi vuole scegliere". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e commissario per la Ricostruzione, Paola De Micheli, a margine della cerimonia di apertura del nuovo Anno Accademico presso il Gran Sasso Science Institute. Evento che ha visto incetta' per una lectio magistralis i due premi Nobel della Fisica: Carlo Rubbia (1984) e il più recente Barry Barish. Prima di arrivare nel capoluogo di regione, De Micheli a Campi (Teramo) ha accompagnato il presidente del Consiglio dei ministri, Paolo Gentiloni per l'inaugurazione di un cantiere per la banda ultralarga. (AGI)Aq1/Ett141631 NOV 17NNNN

Marche - DL FISCO: SCIAPICHETTI, BENE GOVERNO SU NORMA "SALVA NONNA PEPPINA" - Regioni.it

[Redazione]

martedì 14 novembre 2017"La possibilità di prorogare oltre i 90 giorni la rimozione delle abitazioni provvisorie nei territori colpiti dal sisma va nella direzione da noi auspicata da tempo. In particolare importante anche la parte del testo in cui si precisa che una volta terminati i lavori di ricostruzione o dell'assegnazione di una soluzione abitativa di emergenza dovranno essere ripristinati i luoghi e il paesaggio, rimuovendo l'abitazione provvisoria". Così Angelo Sciapichetti, assessore alla Protezione Civile della Regione Marche.

Protezione civile - - Terremoto: Regione Marche, modificare ordinanza per danni lievi = - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 13 novembre 2017 ZCZCAGI0413 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Ancona, 13 nov. - La Regione Marche ha inviato al commissario alla Ricostruzione Paola De Micheli una serie di emendamenti per modificare l'ordinanza sulla ricostruzione per danni lievi. L'obiettivo è semplificare la presentazione dei progetti e l'attività istruttoria degli uffici della ricostruzione per consentire l'esame e il licenziamento delle pratiche nei tempi più stretti possibili. "Le proposte - spiega nella lettera di accompagnamento alla richiesta di presentazione degli emendamenti il presidente Luca Ceriscioli - scaturiscono dalle attività istruttorie degli uffici, nonché da segnalazioni dei soggetti coinvolti assunte nel quotidiano confronto con privati, imprese, professionisti. Nelle Marche infatti sono più di 100.000 le domande di sopralluogo dei privati per le verifiche di agibilità post sisma. Sono state eseguite circa 98.000 sopralluoghi grazie anche alla regionalizzazione delle attività di rilevamento. Entro la fine dell'anno dovrebbero concludersi le operazioni di censimento del danno con procedura FAST. Ad oggi presso l'Ufficio Speciale per la ricostruzione delle Marche sono state presentate circa 1.100 richieste di contributo relative alle Ordinanze commissariali e se ne stima la presentazione di ulteriori 12.000, solo per i danni lievi. In più occasioni - aggiunge Ceriscioli - e sin dal mese di maggio 2017, questa Regione ha evidenziato la complessità e la farraginosità delle procedure, per cui pur volendo accelerare le istruttorie e quindi l'adozione dei decreti di concessione dei contributi, non verrebbe comunque garantita la riduzione dei tempi per l'avvio immediato degli interventi edilizi e quindi per il rientro delle famiglie nelle proprie abitazioni e la celerità ripresa delle attività produttive danneggiate". Ecco in sintesi le modifiche richieste: dare priorità all'istruttoria dei progetti relativi alle abitazioni principali e alle attività produttive; trasferire le competenze in ordine alla determinazione del contributo al professionista incaricato; istruttoria sommaria della richiesta di contributo e successivo controllo a campione di merito; chiarire e modificare varie questioni di ordine tecnico-amministrativo ad oggi non univocamente interpretabili. (AGI) Red/Sol131756 NOV 17NNNN

Abruzzo - NALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE EMETTE AVVISO DI CODICE ROSSO - Regioni.it

[Redazione]

martedì 14 novembre 2017(2017-11-14 13:48)(Regflash) L'Aquila, 14 nov - Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche, ha emesso un avviso di criticità regionale per i giorni 14, 15 e 16 novembre con previsione di "codice rosso" (criticità elevata) per le zone costiere della regione e "codice arancione" (criticità moderata) per le zone meridionali. "In particolare", spiega il direttore del Centro, Antonio Iovino, "è stato previsto codice rosso sui Bacini Tordino-Vomano e del Pescara, mentre il codice arancione è previsto per l'Alto e il Basso Sangro; in entrambi i casi per la possibilità del verificarsi di fenomeni di esondazione dovuti all'innalzamento del livello idrometrico dei corsi d'acqua principali e del reticolo idrografico minore". "Codice giallo" è previsto anche sulle zone interne dell'Abruzzo e in particolare sul bacino dell'Aterno e sulla Marsica, dove esiste la possibilità di innesco di fenomeni franosi, instabilità dei versanti e cadute massi. Sono previste precipitazioni diffuse e persistenti, con quantitativi cumulati elevati, per la provincia di Teramo, Pescara e Chieti; i fenomeni saranno accompagnati da venti di burrasca e mareggiate lungo il litorale. Le nevicose sono previste oltre i 900-1000 m.s.l.m., nella giornata di oggi e oltre 1400-1200 m.s.l.m. per la giornata di mercoledì. Il Centro Funzionale ha già diffuso, ieri, un avviso di condizioni meteo avverse ed oggi, alla luce delle ultime stime di precipitazione previste ha formalizzato i livelli di criticità per le zone di allerta dell'Abruzzo. La Sala Operativa Unica Regionale (SOUP) ha allertato le squadre di volontari dislocate sul territorio e dotate di attrezzature atte a fronteggiare l'emergenza, inoltre si attiverà, già da oggi, in modalità 24 ore su 24 per l'eventuale supporto in corso di evento, mentre il Centro Funzionale d'Abruzzo monitorerà l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura e la rete RADAR regionale. "Preme informare la comunità abruzzese che l'allerta meteo diramata nella giornata di ieri", ha dichiarato il sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, "che è stato oggi ulteriormente puntualizzato dal Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile, ha determinato l'elevazione del livello di criticità fino a tutta la giornata di giovedì 16 novembre con l'introduzione del codice rosso in alcune aree della regione". La Protezione Civile regionale ha raccomandato ai Comuni interessati di predisporre e attuare tutte le misure previste dai piani di emergenza e di vigilare il territorio con particolare riferimento alla corretta tenuta dei reticoli idrografici e del funzionamento dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, invitando i Sindaci a prestare particolare attenzione nelle zone a maggiore rischio allagamento, quelle in cui sono presenti movimenti franosi in atto e su quelle percorse dai recenti incendi estivi. Le norme comportali e di autoprotezione per i cittadini sono consultabili all'indirizzo web: allarmeteo.regione.abruzzo.it. (Regflash) GIZZI/171114

Disperso nella neve viene salvato da due soccorritori coraggiosi

[Redazione]

[cantagallo]Si sono avventurati nei boschi, incuranti del buio, del freddo e della neve che arrivava alle ginocchia per trarre in salvo una persona dispersa. È una storia di coraggio e senso del dovere quella che vede protagonisti il maresciallo dei carabinieri di Vernio Gianluca Breschi ed il brigadiere dei carabinieri forestali Claudio Franciamore, raccontata direttamente dal Comune di Cantagallo. Dalle 17 una persona risultava dispersa in località Gavigno. La neve era alta e le macchine di servizio non ce la facevano a percorrere la zona battuta per le ricerche. E così, il maresciallo dei carabinieri Gianluca Breschi ed il brigadiere dei carabinieri forestali Claudio Franciamore, senza perdere animo si sono avventurati nei boschi, con il buio e con la neve alle ginocchia, alla ricerca del disperso, trovato verso le 21 all'interno di un'area privata, impossibilitato a muoversi perché bloccato dalla neve alta. Siamo abituati al fatto che le donne e gli uomini di tutte le forze dell'ordine e della protezione civile si mettano a completa disposizione delle comunità in cui operano con passione e dedizione, spesso senza orari ed in situazioni difficili, e troppo spesso diamo per scontato tutto questo. Ci sono però dei momenti nei quali far sentire loro la vicinanza è un affetto di una comunità intera, e questa ci sembrava un'occasione giusta per farglielo sapere. A nome della comunità di Cantagallo ha scritto il sindaco Guglielmo Bongiorno. [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Condividi](#)

Cosa fare in caso di terremoto, dopo 45 anni ecco le linee guida e i luoghi di raccolta

[Redazione]

Cosa fare in caso di terremoto? Dove andare, a chi chiedere? Come si deve attivare la macchina dei soccorsi? A queste domande, fino a poco tempo fa, a Falconara si rispondeva improvvisando. Si attivava il Coc. Ogni dirigente attivava il suo settore ma basandosi più sull'esperienza che su linee guida. Ora non più. Amministrazione comunale ha infatti varato il Piano Emergenza Comunale di Protezione Civile in caso di rischio sismico. Un documento che codifica tutte le azioni che, sindaco in testa e poi giù verso tutti gli anelli della catena fino al semplice cittadino, devono mettere in pratica in caso di emergenza. Un documento che sarà presentato alla cittadinanza nei prossimi mesi attraverso brochure, incontri e simulazioni sul campo. Dove andare? Intanto i tecnici incaricati si sono adoperati per individuare zone di raccolta delle persone. Immaginiamo. È una scossa significativa. Una volta uscita dalle case dobbiamo sapere dove andare e dove trovare qualcuno che ci aiuti. In città sono stati individuati luoghi di prima accoglienza e di ricovero. Luoghi di prima accoglienza per popolazione, da utilizzare in caso di emergenza breve: via Friuli parco Aldo Moro campo sportivo Neri, via Liguria parco Unicef area via Baluffi (Falconara Alta) area via VIII Marzo (Falconara Alta) piazza Europa piazza Garibaldi piazza Catalani stadio Roccheggiani area via Santa Maria (Castelferretti) parco via Quasimodo (Castelferretti) area Antonelli (Villanova) area verde Fiumesino campo via Scirocco (Rocca Priora) parco del Cormorano (Rocca Priora) Luoghi di ricovero interno: scuola materna Aldo Moro palestra dell'Ict Serrani, via Santarosa palestra di via degli Spagnoli PalaBadiali PalaLiutil Coc sarà operativo dalla scuola materna Mercantini mentre i mezzi della Protezione Civile e dei soccorritori si saranno appuntamento allo stadio Fioretti. I luoghi saranno, nel tempo, indicati da apposita cartellonistica. Verso il Piano generale di Protezione Civile Il Piano prevede, oltre alla formazione iniziale del personale comunale, per poi passare all'informazione dei cittadini, anche aggiornamenti periodici. Insieme agli altri protocolli esistenti in città (il Piano di Emergenze esterne della Raffineria Api, il piano incendi boschivi, il piano anti neve, le procedure di emergenza in caso di inquinamento marino, eccetera) andrà a formare un grande Piano generale di Protezione Civile. Un documento che prende in considerazione tutte le possibili variabili di pericolo di un territorio complesso come Falconara e vada a codificare le misure da adottare. È stato un percorso lungo e impegnativo dice assessore ai Lavori Pubblici, Matteo Astolfi. A Falconara avevamo una serie di piani operativi ma dovranno essere integrati. Il nostro è un territorio complesso. Il contesto è stato una sfida impegnativa per chi ci ha studiato. Dal 1972, il niente è assurdo è che dal grande terremoto di Ancona del 1972, quel Terry tanto ricordato per danni, sfollati, disagi e ricostruzione, con il carico di macerie che investì anche Falconara, nessuna amministrazione abbia mai preso in mano una simile necessaria incombenza. Neanche per individuare strutture antisismiche per ospitare sfollati. Abbiamo colmato un vuoto che andava avanti da troppo tempo ribatte assessore all'Urbanistica, Clemente Rossi fino ad oggi ci si è mossi per esperienza e buona volontà. Per non farlo restare solo un documento dobbiamo passare alla parte più importante: formazione e informazione del personale e della cittadinanza. Assistenza agli sfollati. Tutti i servizi comunali saranno coinvolti. Anche quelli esterni, visto che nei bandi di affidamento si fa riferimento a servizi di emergenza. Parliamo di scuolabus ma anche di pasti sfornati dalla mensa centralizzata. In caso di necessità sono state inserite nel piano liste di fornitori, alimentari e non, da contattare alla bisogna. Per i disabili sono già presenti liste di cittadini che hanno bisogno di assistenza. I cittadini potranno segnalarne di nuovi in caso di sopraggiunte necessità. Si cercherà anche di attivare una rete con i medici di base e le associazioni di volontariato. Per arrivare a questo risultato è stata fondamentale la grande sinergia e la massima collaborazione tra e dei dipendenti ha commentato il vicesindaco Stefania Signorini come assessore alla Pubblica Istruzione ne vedo importante risvolto anche sulla attività scolastica e sulla sicurezza degli studenti.

Vicini ai Comuni più volte colpiti dal sisma

Visita lampo del presidente della giunta regionale a Pizzoli e Cagnano Amiterno

[Redazione]

INCONTRO CON I SINDACI ANASTASIO E DI MARTINO Vicini ai Comuni più volte colpiti dal sisma regionale a Pizzoli e Cagnano Amiterno PIZZOLI Una visita istituzionale, annunciata appena qualche ora prima, per dimensionare le condizioni attuali di questi due comuni, che si trovano nell'area più volte colpita dalla tragedia del terremoto, e capire come sta funzionando il rapporto con la Regione. Due visite "lampo", la prima a Pizzoli e l'altra a Cagnano Amiterno, per capire, attraverso le richieste dei sindaci, le priorità da affrontare. Il presidente della Regione Luciano D'Alfonso, accolto a Pizzoli dal sindaco Giovannino Anastasio e dagli amministratori comunali, ha ascoltato e preso appunti. Tré principalmente le richieste arrivate da Pizzoli: il trasferimento dei fondi anticipati per l'emergenza terremoto che ammontano a circa 650mila euro; i fondi per la demolizione e la ricostruzione del nuovo edificio scolastico e il finanziamento del progetto per lo sviluppo dell'area artigianale. Il presidente D'Alfonso ha detto al termine dell'incontro Anastasio, si è preso l'impegno di mandare avanti speditamente la cose. E la tempistica è cosa per noi davvero fondamentale. Abbiamo bisogno del nuovo edificio scolastico che dovrà ospitare i 350 alunni che frequentano l'elementare e la scuola media provvisoriamente sistemati nell'ex campus intitolato alla memoria di Giulia Carnevale che abbiamo requisito e adeguato. In quanto all'area artigianale, che secondo il nostro progetto potrà ospitare altre venti aziende, abbiamo bisogno di 4 milioni di euro da reperire attraverso il Cipe. D'Alfonso, che annovera Pizzoli tra i Comuni virtuosi, ha voluto farci visita per ascoltare le nostre esigenze e capire come poter accelerare gli interventi richiesti. Già avviate, invece, le procedure per la sistemazione della sede municipale inagibile e provvisoriamente trasferita in un edificio sull'altro lato della piazza. D'Alfonso ha anche ricordato l'assessorato, ha concluso il sindaco di Cagnano Amiterno, anche in termini di ricostruzione con tecniche antisismiche, significa favorire quello spopolamento che invece noi stiamo combattendo. (m.m.er.p.) gnazione al Comune di 406mila euro per la banda larga. E dopo Pizzoli, il presidente della Regione ha fatto tappa a Cagnano Amiterno. Anche in questo caso per ascoltare dal sindaco Iside Di Martino le istanze del territorio. Al presidente abbiamo chiesto un impegno per questo territorio costituito da tanti paesini e costretto a fare i conti con disagi e problemi, a cominciare dalla viabilità. Abbiamo chiesto l'impegno della Regione, ha detto Di Martino, per la sistemazione delle strade che hanno bisogno di cura e manutenzione. E poi, per quel che riguarda il terremoto, abbiamo ribadito la necessità di armonizzare le norme dei due crateri. Il commissario per la ricostruzione Paola De Micheli ha dato indicazioni, ma questo aspetto va approfondito e reso subito operativo. Perché - questo forse non viene percepito dalla politica - oggi non abbiamo tempo, dobbiamo dare risposte a popolazioni stanche di sopportare disagi continui ed estenuanti. Non dare risposte ce- Luciano D'Alfonso con gli amministratori comunali di Pizzoli - tit_org-

Studentessa morì sotto le macerie Il Genio civile ora risarcirà i familiari

[Redazione]

Studentessa morì sotto le macerie Il Genio civile ora risarcirà i familiari Il giudice **Ciro Riviezzo**, nei giorni scorsi, ha condannato il Genio civile a pagare 440mila euro ai familiari della studentessa bergamasca **Alice Del Brollo** (nella foto) morta sotto le macerie nella sua abitazione di via XX Settembre a causa del terremoto del 4 aprile 2009. Alla base della condanna, comunque appellabile, il fatto che l'abitazione era stata costruita male, ma i funzionari del Genio civile al lavoro negli anni Sessanta dettero comunque l'autorizzazione alla costruzione mentre avrebbero dovuto impedirlo, soldi dovranno essere erogati dal ministero delle Infrastrutture. Alla giovane, che era all'Aquila per studiare Scienze dell'investigazione, venne intitolata nel 2011, con una cerimonia, la nuova sala multimediale dell'ospedale San Salvatore, dotata di attrezzature all'avanguardia, realizzata con il contributo della Provincia di Vercelli. -tit_org-

Bollette e mutui Sospensione più lunga nel cratere

[Redazione]

L'AQUILA Sospensione più lunga per bollette e mutui, accelerazione della ricostruzione e soluzione al caso diventato famoso di "nonna Peppina", la terremotata 95enne di San Martino di Piastra (Macerata), diventata simbolo degli sfollati perché sfrattata dalla sua casale- gno costruita vicino a quella danneggiata e che vive ora in un container per non abbandonare la zona dove ha vissuto. Sono alcune delle novità in arrivo per le aree colpite dal sisma del Centro Italia dello scorso anno, introdotte con un emendamento del governo al decreto fiscale che di fatto riscrive l'ultimo decreto terremoto e rivede diverse norme anche per le aree terremotate degli anni passati, compresi quelli dell'Aquila del 2009 e quelli dell'Umbria e delle Marche del 1997. In primo luogo si prevede la sospensione fino al 2020 delle rate dei mutui sulle prime case e sulle attività produttive, inagibili o distrutte, inserite nelle zone rosse dei Comuni cratere del sisma del Centro Italia. Per gli edifici distrutti fuori dalla zona rossa c'è comunque la proroga della sospensione per tutto il 2018. -tit_org-

Torna la neve sui Monti Lepini, nuova allerta meteo a Latina e provincia

[Redazione]

MOBILI MARCHETTI Ha fatto capolino oggi sui Monti Lepini la prima neve. I fiocchi hanno imbiancato il monte Semprevisa e le zone più alte dei territori di Bassiano e Sermoneta. Uno spettacolo decisamente suggestivo. Erano diversi anni che non si vedeva la neve nel mese di novembre. Le temperature continuano a scendere. Intanto gli esperti della protezione civile hanno diramato un'altra allerta meteo: per le prossime 24 ore previsti violenti temporali e raffiche di vento. (Lazio Tv)

La Protezione Civile emette codice rosso

[Redazione]

By Redazione on 14 novembre 2017 Cronache regionalif21160666b26dd06a624669bdb85e6d6Il Centro FunzionaleAbruzzo della Protezione Civile, in considerazione delleprevisioni meteorologiche, ha emesso un avviso di criticità regionale per igiorni 14, 15 e 16 novembre con previsione di codice rosso (criticitàelevata) per le zone costiere della regione e codice arancione (criticitàmoderata) per le zone meridionali. In particolare spiega il direttore delCentro, Antonio Iovino è stato previsto codice rosso sui BaciniTordino-Vomano e del Pescara, mentre il codice arancione è previsto perAltoe il Basso Sangro; in entrambi i casi per la possibilità del verificarsi difenomeni di esondazione dovuti all innalzamento del livello idrometrico deicorsiacqua principali e del reticolo idrografico minore. Codice giallo èprevisto anche sulle zone interne dell Abruzzo e in particolare sul bacinodell Aterno e sulla Marsica, dove esiste la possibilità di innesco di fenomenifranosi, instabilità dei versanti e cadute massi.

Sisma, premio "Edison Pulse": un'app per condividere attrezzature edili con i comuni del cratere

[Redazione]

Vincitrice del premio Edison Pulse-Ricostruzione post-Sisma, Edilmag ha annunciato la donazione durante la conferenza stampa di oggi al palazzo della Provincia di Rieti. La start up Edilmag ha deciso di donare le credenziali della sua applicazione di sharing economy nel settore edile ai 15 comuni del cratere sisma del Lazio. Durante la conferenza stampa organizzata dalla Provincia di Rieti e da Edison la marchigiana Edilmag, già vincitrice del premio Edison Pulse per la categoria Ricostruzione post-Sisma, ha annunciato di mettere a disposizione dei comuni la prima piattaforma innovativa ideata per condividere con la Protezione Civile attrezzature e le macchine edili rimaste in giacenza nei magazzini delle imprese. La app 2.0 di Edilmag consente, inoltre, alle imprese iscritte nel portale, di mettere in rete il proprio magazzino per avere un inventario aggiornato del proprio deposito e creare una vetrina virtuale, direttamente dal cellulare. I fondatori, Rodolfo Brandi e Christian Ricciarini, si sono mossi con l'obiettivo di fornire uno strumento utile per aiutare i soccorsi in caso di calamità, come i recenti eventi sismici nel Centro Italia. Protezione Civile, Amministrazioni locali e utenti possono trovare tempestivamente i materiali di cui hanno bisogno: si tratta di uno strumento digitale innovativo che conta già oltre 650 licenze distribuite. Tutti i comuni del cratere sisma del Lazio beneficeranno delle credenziali, ovvero: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Leonessa, Micigliano, Poggio Bustone, Posta, Rieti, Rivodutri. Grazie al supporto di Edison e al percorso di accelerazione che sta intraprendendo, Edilmag ha già ricevuto un finanziamento di 50.000 Euro e avrà la possibilità di valutare partnership per lo sviluppo dei prodotti e servizi proposti con terzi. [INS::INS] Edison da molti anni è impegnata nell'aiuto delle comunità colpite da calamità naturali e proprio all'indomani del terremoto del Centro Italia nel 2016 ha attivato un dialogo attento e costante con la Regione Lazio, Protezione Civile e Amministrazioni locali, per comprendere quali fossero le azioni nel breve e medio termine più utili alle popolazioni. La società ha dunque donato 3 container ad uso abitativo per i comuni di Amatrice e Accumoli, fornito generi alimentari per i campi mensa e illuminato gli alberi del Natale 2016. Inoltre, al fine di promuovere la rinascita del tessuto economico e sociale locale, ha inserito all'interno di Edison Pulse, proprio la categoria Ricostruzione post-Sisma. [INS::INS] Tra le personalità intervenute durante la conferenza stampa, che si è svolta nella Sala Consiliare della Provincia di Rieti e ha visto anche la partecipazione dei sindaci dei comuni interessati, il Presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi, ha dichiarato che quello di oggi è un altro importante tassello nel più ampio progetto di ricostruzione e rinascita dei territori colpiti dalla tragedia del terremoto. Edison in questi mesi non ha cessato di farci sentire la sua vicinanza e la sua solidarietà, prima attraverso la fornitura anche di beni di prima necessità e ora con un'iniziativa di grandissimo valore in grado di mostrare come da una tragedia possano scaturire anche esperienze di indubbia utilità, in grado di creare sviluppo e innovazione. [INS::INS] Il Direttore Affari Istituzionali e CSR di Edison, Marco Margheri, ha invece affermato che: Edison torna a Rieti per sostenere concretamente un'iniziativa innovativa a favore dei comuni del cratere sisma del Lazio. Grazie a Edilmag, una delle start up vincitrici del nostro premio Pulse, sarà messo a disposizione delle Istituzioni locali, della Protezione Civile e delle imprese, un efficace strumento che, oltre a fornire un importante supporto in caso di calamità, contribuisce a rimettere in moto l'economia dell'area. Il sostegno di Edison è al servizio del territorio per la realizzazione di soluzioni condivise che supportino la ripresa e che possano anche diventare occasioni di business di successo. Foto: Edison

Forti piogge sul Reatino: allerta della Protezione Civile

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone di allerta del Lazio: Appennino di Rieti da tardo pomeriggio e per le successive 12-18 ore. E altresì ancora in corso di validità avviso di condizioni meteorologiche avverse per vento emesso nella giornata di ieri. [INS::INS] La Sala Operativa Permanente ha diffuso allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555?. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. [INS::INS] Foto: RietiLife

Al via il primo Archeo Trail a Monterano

[Redazione]

Archeo Trail di Monterano è la 1 edizione di un trail, organizzato dall'ASD Alsium Caere Trail, che si svolge interamente nella Riserva Naturale Regionale di Monterano. La partenza avrà luogo dall'antico Convento di San Bonaventura, da qui si scenderà attraverso un sentiero, chiamato anticamente dell'indiano, alla zolfatarina da cui dopo una breve ma impegnativa salita si giungerà alla cascata Diosilla, al fiume Mignone e dopo un giro tra vari paesaggi boschivi si giungerà all'antico borgo e quindi all'arrivo accanto alla fontana del Bernini. Per Alsium Caere Trail si tratta del 3 e più impegnativo trail organizzato nel giro di un anno, dopo i trail Caere Vetus Trail (Cerveteri) e Alsium Trail Race (Ladispoli). Infatti il percorso della gara è di 12.500 Km che si snoda tra sentieri circondati da una vegetazione particolare che muta da Km a Km, prati con animali allo stato brado come mucche maremmane e asinelli, rovine medievali, tagliate e tombe Etrusche. Barbara Ciuna, responsabile del percorso di gara, confida molto nel successo di questo trail proprio per la bellezza dei luoghi. [INS::INS] Massimiliano Brischi, responsabile delle iscrizioni, della partenza e dell'arrivo, mette in campo una squadra ben collaudata per far fronte alla nuova sfida. Il Presidente della Società, Maurizio Cherubini, afferma che è stata decisiva, per portare a termine l'obiettivo prefissato, la collaborazione ricevuta dalle Istituzioni di Canale Monterano, il Sindaco dr. Alessandro Bettarelli, l'Assessore allo sport Giovanni Aiuto, il direttore della Riserva dr. Francesco Maria Mantero, i Guardiaparco e i volontari della Protezione Civile. A tutti va un ringraziamento da parte dell'Associazione per l'impegno e amore dimostrato per il loro territorio. Poiché queste sono le premesse, gli organizzatori sono sicuri che i partecipanti rimarranno soddisfatti e che quindi la gara potrà crescere di anno in anno. L'Alsium Caere Trail vi invita a visitare il sito www.alsiumcaeretrail.it dove troverete tutte le informazioni utili e un bellissimo video del percorso. Inoltre subito dopo questa fatica a meno di un mese ci sarà la seconda edizione della Caere Vetus Trail a Cerveteri il 17 dicembre 2017, dove si correrà tra paesaggi etruschi.

Maltempo/ Breve ma intensa grandinata sul centro di Perugia e poi la pioggia

[Redazione]

13/11/2017 - 19:00[perugia]Breve ma piuttosto intensa grandinata sul centro di Perugia. Grazie anche alla temperatura che si è abbassata l'acqua ghiacciata si è depositata sui tetti formando un sottile strato che si è poi subito sciolto. La grandinata sul centro del capoluogo umbro è durata pochi minuti ed è stata seguita dalla pioggia. I vigili del fuoco non segnalano comunque interventi dovuti al maltempo. La protezione civile segnala cielo molto nuvoloso con piogge e rovesci sparsi su quasi tutta l'Umbria. Temperatura in calo.